



**DETERMINAZIONE
DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

N. 174 DEL 22/07/2021.

**OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DELLA MANUTENZIONE
DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALI PERIODO 2021/2023.
APPROVAZIONE ELABORATI E DISPOSIZIONI A CONTRARRE.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e, in particolare:
- l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- l'articolo 151, comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- gli articoli 183 e 191, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;
- l'articolo 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 147-bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- l'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
- il decreto legge 16.7.2020 n.76, convertito con legge 11.9.2020 n.120 (c.d. Decreto Semplificazioni) e in particolare l'articolo 1, commi 1 e 2, lett. a);
- il decreto legislativo Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici”, di seguito Denominato d.lgs 50/2016 e, in particolare:
 - l'articolo 36, comma 1, sui contratti sotto soglia;
 - l'articolo 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni di forniture e servizi sotto la soglia comunitaria;
- le linee guida ANAC n. 4 relative alle procedure sotto-soglia e in particolare il par. 4 relativo all'affidamento diretto;
- il vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 29 del 17/03/2021;

Visto il Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2021 – 2023 e il Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, approvati con la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 29/03/2021 e le successive variazioni;

Visto il piano esecutivo di gestione dell'anno 2021, approvato dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale con la deliberazione n. 35 del 27/04/2021 e le successive variazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 17 del 24/05/2021 avente ad oggetto "Variazione D.U.P. 2021-2023 e variazione al bilancio di previsione finanziario 2021- 2023";

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 56 del 24/05/2021 avente ad oggetto "Art. 169 del D.Lgs. 267/2000 - Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023. Variazione.";

Premesso che:

- con propria determinazione n. 236 del 23/11/2020 è stato affidato allo Studio Tovaglieri nella persona del dott. agr. Tovaglieri Andrea, con studio in Golasecca (VA), l'incarico per la redazione del Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria pluriennale del Verde Pubblico;
- il Piano di cui sopra è stato consegnato a questo Comune il 5167;
- nel territorio del Comune di Cislago sono presenti n. 2.400 alberature di 75 specie diverse;

Considerato che:

- le risorse stanziare annualmente per la manutenzione del verde pubblico vengono utilizzate prevalentemente per la manutenzione ordinaria e non sono sufficienti per la manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo del Comune;
- si rende necessario effettuare alcuni interventi di manutenzione straordinaria consistenti nell'abbattimento o nella messa in sicurezza di alberi, nella messa dimora di nuove essenze, nell'esecuzione di interventi straordinari di potatura, etc.;
- per l'anno 2021 è stato assegnato al Servizio Tecnico l'importo di € 32.000,00 per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria di cui sopra;

Rilevata la necessità di realizzare nei prossimi anni, compatibilmente con le risorse che verranno stanziare annualmente, una serie di interventi volti alla messa in sicurezza del patrimoni arboreo comunale e, conseguentemente, di individuare un operatore economico nel rispetto dei principi di economicità, trasparenza, rotazione degli inviti previsti dagli artt. 30, comma 1, e 36, comma 1, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Dato atto che l'Accordo Quadro previsto dall'art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. consente di individuare un operatore economico a cui aggiudicare successivamente appalti specifici riguardanti l'esecuzione di lavori di manutenzione entro i limiti delle condizioni fissate dal medesimo Accordo;

Ritenuto, pertanto, opportuno ricorrere alla conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54, comma 1, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avente ad oggetto la manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo comunale, per l'importo presunto di € 90.000,00 per il periodo 2021-2023) con possibilità di proroga per ventiquattro mesi o di modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'importo massimo di € 58.000,00 ;

Dato atto che:

- l'Accordo Quadro ha la finalità di regolare l'affidamento degli interventi di manutenzione straordinaria che verranno assegnati all'operatore economico aggiudicatario durante il periodo di

validità dell'Accordo;

- l'Accordo Quadro avrà la durata di 30 (trenta) mesi dalla data di stipula del medesimo;
- gli impegni di spesa saranno assunti di volta in volta, previa verifica della disponibilità delle risorse nel Bilancio di Previsione Finanziario;
- l'importo complessivo massimo dell'Accordo Quadro, comprensivo della possibilità di proroga ovvero di modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è stimato in € 148.000,00, oltre IVA, così ripartiti:

		Totale
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2021	€ 30.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2022	€ 30.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2023	€ 30.000,00
Importo complessivo Accordo Quadro		€ 90.000,00
Opzione di proroga per 24 mesi o di modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016		€ 58.000,00
Valore complessivo della gara		€ 148.000,00

Considerato che si è proceduto alla consultazione del sito internet www.acquistinretepa.it, il portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione, ma non vi sono presenti convenzioni attive per l'esecuzione de lavori di cui sopra;

Dato atto che, avuto riguardo all'importo dell'affidamento, non sussiste l'obbligo di ricorso alla C.U.C. o alla SUA Provincia di Varese ed è pertanto consentita la procedura autonoma di cui alla presente determinazione;

Visto l'art. 1, comma 1, D.L. 76/2020 convertito nella L. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, a tenore del quale *“Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2023. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento,”*.

Visto l'art. 1, comma 2, lettera a), D.L. 76/2020 conv. L. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021 in forza del quale *“Fermo quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.Lgs. n. 50/2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'[articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#);”*;

Dato atto che l'art. 30 D.Lgs. 50/2016 prevede *“L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.”*;

Ritenuto di fare ricorso alla procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), D.L. 76/2020 conv. L. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021 nel rispetto della finalità acceleratoria e semplificatoria che caratterizza il regime speciale e transitorio introdotto dal D.L. 76/2020 fino al 31.12.2021, e altresì al fine di pervenire all'individuazione definitiva del contraente nel rispetto del termine perentorio di due mesi dall'avvio del procedimento;

Visto l'art. 37, comma 1, D.lgs. 50/2016 e s.m.i. il quale stabilisce che *“... 1. Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'[articolo 38](#)”*;

Visto l'art. 216, comma 10, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. *“Fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'[articolo 38](#), i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'[articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221](#)”*;

Visto il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione triennio 2021/2023” approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 31 del 29/03/2021;

Ritenuto di applicare, per il procedimento di che trattasi, in attuazione del paragrafo 5.3 del Piano sopra richiamato, la misura della segregazione delle funzioni assegnando a soggetti diversi i seguenti compiti: a) istruttoria (R.U.P.), b) adozione delle decisioni (responsabile del Servizio), c) attuazione delle decisioni (direttore dei lavori), d) effettuazione delle verifiche (R.U.P.);

Ritenuto di stabilire che:

- a) si procederà all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro con il criterio del minor prezzo determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art.1, comma 3), D.L. 76/2020 conv. L. 120/2020 e s.m.i.;
- b) l'Accordo Quadro verrà affidato mediante la procedura di affidamento diretto, avvalendosi della piattaforma SINTEL (Sistema Intermediazione Telematica) sul sito internet dell'A.R.C.A. (Azienda Regionale Centrale Acquisti) di Regione Lombardia;

Ritenuto, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, di chiedere di presentare offerta a più operatori

economici individuati tra quelli abilitati sulla piattaforma e-procurement Sintel di Regione Lombardia;

Dato atto che al servizio verranno applicati i “*Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*” approvati con Decreto del Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 10/03/2020, pubblicato nella G.U.R.I. n. 90 del 04/04/2020;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 192 “Determinazioni a contrattare e relative procedure” D.lgs. 267/2000, al comma 1 si prevede: “la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- il fine che il contratto intende perseguire;
- l’oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base”;

Dato atto, altresì, che:

- la finalità del contratto è quella di individuare un operatore economico al quale affidare appalti specifici sulla base dei prezzi offerti in sede di gara;
- l’oggetto del contratto e le clausole essenziali sono contenuti nelle disposizioni del Capitolato Speciale d’Appalto, negli elaborati e nello schema di contratto;
- la forma del contratto è quella pubblica amministrativa;
- si procederà all’aggiudicazione dell’Accordo Quadro con il criterio del minor prezzo determinato mediante ribasso sull’elenco prezzi posto a base di gara;
- l’invito sarà rivolto agli operatori economici in possesso dei requisiti generali di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/2016, iscritti nella piattaforma Sintel e qualificati per l’esecuzione dei lavori in oggetto;

Ritenuto, altresì, di stabilire che:

- si procederà all’aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida, purchè ritenuta congrua in relazione ai lavori da affidare;
- per l’impresa aggiudicataria vige il divieto di affidare in subappalto a imprese che hanno presentato autonoma offerta alla medesima gara;
- ai fini della partecipazione alla presente procedura non è consentito, a pena di esclusione ai sensi dell’art. 89 D.lgs. 50/2016, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino sia l’impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti;

Ritenuto di procedere alla stipula dell’Accordo “a misura” mediante contratto in forma pubblica amministrativa ai sensi dell’art. 32, comma 14, D.lgs. 50/2016;

Visti gli elaborati redatti dal competente Servizio Tecnico comunale costituiti da:

- Relazione;
- Capitolato Speciale d’Appalto;
- Norme e prescrizioni di manutenzione del verde
- Descrizione delle lavorazioni ordinarie e straordinarie
- Schema di contratto;
- D.U.V.R.I.;

Ritenuto di approvare i documenti allegati alla presente, da inviare alle ditte che saranno individuate e costituiti da:

- schema lettera d’invito;

- modello “allegato “A” - domanda di partecipazione e dichiarazioni;
- modello “allegato “B” – dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- modello “allegato C” – dichiarazione integrativa D..G.U.E.;
- modello “allegato “D” – dichiarazione ai fini tracciabilità flussi finanziari;
- modello “allegato “E” – dichiarazione insussistenza condizioni conflitto interessi;
- modello “allegato F” – offerta;

Dato atto che l'appalto di cui sopra, ai fini della determinazione delle soglie di cui all'art. 35 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., comprendendo l'eventuale proroga o modifica contrattuale, ammonta a € 148.000,00, oltre IVA;

Vista la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 05/03/2014 con la quale sono stati stabiliti gli importi dei contributi da versare alla stessa Autorità;

Ritenuto necessario impegnare l'importo di € 30,00 da corrispondere alla suddetta Autorità ai sensi dell'art. 2 della deliberazione sopra citata;

Ritenuto di provvedere in merito a quanto innanzi descritto;

Visto il D.lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i. e il D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per le parti ancora applicabili;

Visto il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il decreto sindacale n. 51 del 18.05.2020, con il quale veniva nominato Responsabile del Servizio Tecnico;

D E T E R M I N A

- 1) Di prendere atto delle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di indire la procedura per la conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. con un unico operatore economico, finalizzato alla stipula di specifici contratti per la manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo comunale, per l'importo presunto di € 90.000,00 per il periodo 2021-2023 con possibilità di proroga per ventiquattro mesi o di modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'importo massimo di € 58.000,00 così ripartiti:

		Totale
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2021	€ 30.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2022	€ 30.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2023	<u>€ 30.000,00</u>
Importo complessivo Accordo Quadro		€ 90.000,00
Opzione di proroga per 24 mesi o di modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016		€ 58.000,00

- 3) Di dare atto che gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze verranno quantificati di volta in volta, unitamente agli interventi, in sede di affidamento degli stessi;
- 4) Di stabilire che:
 - l'Accordo Quadro abbia la durata di 30 (trenta) mesi dalla data di stipula del medesimo, con facoltà di rinnovo per 24 mesi;
 - si proceda all'assunzione dell'impegno di spesa di volta in volta, previa verifica della disponibilità delle risorse nel Bilancio di Previsione Finanziario;
- 5) Di dare atto che la procedura di affidamento si terrà con il criterio del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, con valutazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 D.lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 1, comma 3, D.L. 76/2020 conv, L. 120/2020;
- 6) Dato atto che al servizio verranno applicati i i "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" approvati con Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 10/03/2020, pubblicato nella G.U.R.I. n. 90 del 04/04/2020;
- 7) Di approvare la modalità di affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera a), D.L. 76/2020 conv, L. 120/2020 con consultazione di più operatori economici, che hanno la qualificazione specifica per i lavori in oggetto, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti;
- 8) Di approvare i seguenti elaborati redatti dal competente Servizio Tecnico comunale costituiti da:
 - Relazione;
 - Capitolato Speciale d'Appalto;
 - Norme e prescrizioni di manutenzione del verde
 - Descrizione delle lavorazioni ordinarie e straordinarie
 - Schema di contratto;
 - D.U.V.R.I.;
- 9) Di approvare i documenti allegati alla presente, da inviare alle ditte che saranno individuate e costituiti da:
 - schema lettera d'invito;
 - modello "allegato A" - domanda di partecipazione e dichiarazioni;
 - modello "allegato B" – dichiarazione sostitutiva di certificazione;
 - modello "allegato C" – dichiarazione integrativa D.G.U.E.;
 - modello "allegato D" – dichiarazione ai fini tracciabilità flussi finanziari;
 - modello "allegato E" – dichiarazione insussistenza condizioni conflitto interessi;
 - modello "allegato F" – offerta;
- 10) di dare atto che:
 - la finalità del contratto è quella di individuare un operatore economico al quale affidare appalti specifici sulla base dei prezzi offerti in sede di gara;
 - l'oggetto del contratto e le clausole essenziali sono contenuti nelle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, negli elaborati e nello schema di contratto;
 - la forma del contratto è quella pubblica amministrativa;

- l'invito sarà rivolto agli operatori economici in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, iscritti nella piattaforma Sintel e qualificati per l'esecuzione dei servizi e dei lavori in oggetto;

11) Ritenuto, altresì, di stabilire che:

- si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida, purchè ritenuta congrua in relazione ai lavori da affidare;
- per l'impresa aggiudicataria vige il divieto di affidare in subappalto a imprese che hanno presentato autonoma offerta alla medesima gara;
- ai fini della partecipazione alla presente procedura non è consentito, a pena di esclusione ai sensi dell'art. 89 D.lgs. 50/2016, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti;
- il responsabile unico del procedimento ex art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016 è il geom. Vincenzo Borroni;

12) Di impegnare, altresì, la somma di € 30,00 quale contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che trova disponibilità in Bilancio come di seguito indicato:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACROAGGREGATO	COMP/ FPV	ESERCIZIO ESIGIBILITA'	CAPITOLO/ARTICOLO	IMPORTO
05.06.U.1	U.1.03.02.09.008	COMP	2021	9637/325	€ 30,00

codice cofog: 5.6.1

I. 21/00500

13) Formano parte integrante del presente atto:

- Relazione;
 - Capitolato Speciale d'Appalto;
 - Norme e prescrizioni di manutenzione del verde
 - Descrizione delle lavorazioni ordinarie e straordinarie
 - Schema di contratto;
 - D.U.V.R.I.;
 - schema lettera d'invito;
 - modello "allegato A" - domanda di partecipazione e dichiarazioni;
 - modello "allegato B" – dichiarazione sostitutiva di certificazione;
 - modello "allegato C" – dichiarazione integrativa D.G.U.E.;
 - modello "allegato D" – dichiarazione ai fini tracciabilità flussi finanziari;
 - modello "allegato E" – dichiarazione insussistenza condizioni conflitto interessi;
 - modello "allegato F" – offerta;
- (n. 13 allegati)

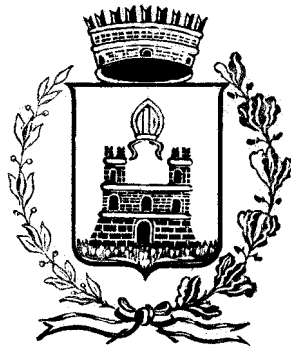
La presente determinazione viene trasmessa al Servizio Finanziario e di Ragioneria per i provvedimenti di competenza.

Cislago, 22/07/2021.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Firmato digitalmente

Dott.ssa Marina Lastraioli



COMUNE DI CISLAGO

(PROVINCIA DI VARESE)

-:-

SERVIZIO TECNICO

**ACCORDO QUADRO
PER LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO
ARBOREO DEL COMUNE DI CISLAGO**

ANNO 2021 - 2023

RELAZIONE TECNICA

E

QUADRO ECONOMICO

Cislago, luglio 2021

Il Responsabile del Procedimento
geom. Vincenzo Borroni
(F.to digitalmente)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale
dott.ssa Marina Lastraioli
(F.to digitalmente)

RELAZIONE TECNICA

La manutenzione ordinaria del verde pubblico del Comune di Cislago viene effettuata in parte mediante gli addetti comunali, in parte da una Cooperativa che presta un servizio continuativo presso l'Ente e in parte mediante affidamento a ditta specializzata.

L'appalto oggetto della presente relazione è riferito alla manutenzione straordinaria delle alberature di proprietà del Comune di Cislago e riguarda principalmente:

- la fornitura e messa a dimora di alberature, arbusti, piante tappezzanti, etc.;
- l'abbattimento di alberi morti o comunque non recuperabili con interventi fitosanitari;
- le potature straordinarie, compresa la pulizia dell'area di lavoro, con rimozione totale del materiale di risulta, la successiva triturazione, il carico, il trasporto e lo smaltimento e/o recupero presso impianti autorizzati;
- la sostituzione/integrazione di essenze arboree, arbustive e/o erbacee-tappezzanti in aiuole ed aree a verde.

Oltre a tutto quanto attiene agli interventi di manutenzione straordinaria, potranno essere affidati all'aggiudicatario anche servizi complementari quali la fornitura di consulenze agronomiche, interventi fitosanitari e interventi di manutenzione ordinaria.

Gli interventi di manutenzione straordinaria verranno finanziati di volta in volta, compatibilmente con gli stanziamenti previsti nel Bilancio dell'Ente e con le effettive esigenze di intervento.

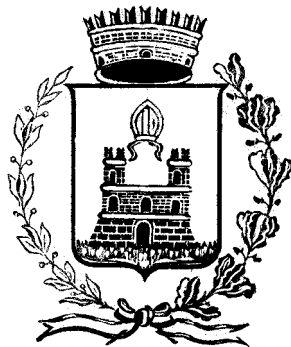
L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera a), D.L. 76/2020, previa richiesta di offerta a più operatori economici mediante la piattaforma e-procurement Sintel di Regione Lombardia. A seguito della conclusione dell'Accordo Quadro, da stipulare con un solo operatore economico ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., gli interventi di manutenzione straordinaria verranno affidati di volta in volta in funzione delle specifiche necessità del Comune.

Il valore dell'Accordo Quadro non impegna la Stazione Appaltante a stipulare contratti di affidamento fino alla concorrenza dell'importo innanzi indicato e, quindi, non costituisce il minimo garantito per l'Impresa aggiudicataria dell'Accordo stesso.

QUADRO ECONOMICO

Gli interventi di cui al presente appalto sono stimati in € 148.000,00, oltre IVA di legge, suddivisi nel periodo 2021 - 2023 come da conto economico di seguito riportato:

		Totale
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2021	€ 30.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2022	€ 30.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2023	<u>€ 30.000,00</u>
Importo complessivo Accordo Quadro		€ 90.000,00
Opzione di proroga per 24 mesi o di modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016		€ 58.000,00
Valore complessivo della gara		€ 148.000,00



COMUNE DI CISLAGO

(PROVINCIA DI VARESE)

-:-

SERVIZIO TECNICO

**ACCORDO QUADRO
PER LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO
ARBOREO DEL COMUNE DI CISLAGO**

ANNO 2021 - 2023

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PARTE GENERALE

Cislago, luglio 2021

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Vincenzo Borroni)
(F.to digitalmente)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale
(dott.ssa Marina Lastraioli)
(F.to digitalmente)

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato disciplina i contenuti dell'Accordo Quadro da stipulare con un solo operatore economico ai sensi dell'art. 54 del Codice dei Contratti, per l'affidamento degli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo del Comune di Cislago per il periodo di 36 mesi.

L'Accordo Quadro ha per oggetto interventi a ridotto impatto ambientale conforme al Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 13/12/2013, pubblicato nella G.U. n. 13 del 17/01/2014.

L'Accordo Quadro comprende l'esecuzione di abbattimenti di essenze arboree, la messa a dimora di alberi o arbusti, la realizzazione di nuove aiuole, interventi di potatura straordinaria, etc. L'Accordo potrà comprendere anche servizi complementari quali la fornitura di consulenze agronomiche, interventi fitosanitari e interventi di manutenzione ordinaria.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare i lavori e i servizi complementari compiuti, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal presente Capitolato e dai relativi allegati dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'elenco delle attività e dei materiali compresi nell'appalto sono indicati nell'Allegato "Elenco prezzi" che costituisce parte integrante ed essenziale dell'Accordo Quadro e dei singoli contratti d'appalto.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Art. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO

Ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice dei contratti, l'importo massimo dei lavori che potranno essere affidati, sulla base dell'Accordo Quadro da stipulare per il periodo di 30 mesi, come risulta dal seguente prospetto, al netto dell'IVA di legge:

		Totale
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2021	€ 30.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2022	€ 30.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2023	<u>€ 30.000,00</u>
Importo complessivo Accordo Quadro		€ 90.000,00
Opzione di proroga per 24 mesi o di modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016		€ 58.000,00
Valore complessivo della gara		€ 148.000,00

Ai fini della determinazione delle soglie di cui all'art. 35 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., comprendendo l'eventuale rinnovo previsto dal successivo art. 5, ammonta per il periodo 2021-2023 a € 90.000,00, oltre IVA, e dal 01/01/2024 al 31/12/2025 a € 48.000,00, oltre IVA, per un importo totale stimato ex art. 35, comma 4, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. di € 148.000,00, oltre IVA.

L'incidenza della manodopera è quella indicata nelle singole voci dell'elenco prezzi unitari.

Trattandosi di Accordo Quadro e non essendo predeterminabile il numero di interventi di manutenzione straordinaria che dovranno essere eseguiti, gli importi dovuti dalla Stazione Appaltante potranno variare in funzione delle specifiche necessità del Comune.

Il valore dell'accordo **non** impegna la Stazione Appaltante a stipulare contratti di affidamento fino alla concorrenza dell'importo innanzi indicato e, quindi, **non** costituisce il minimo garantito per l'Impresa aggiudicataria dell'Accordo Quadro.

Ciascun ordine di lavoro **non è condizionato ad alcun importo minimo**, e pertanto potrà essere di qualsiasi entità, oltre I.V.A.

L'Accordo Quadro non potrà comunque determinare un impegno finanziario per la Stazione Appaltante superiore rispetto agli stanziamenti stabiliti in bilancio.

Gli interventi di manutenzione straordinaria verranno finanziati di volta in volta, compatibilmente con gli stanziamenti previsti nel Bilancio dell'Ente e le effettive esigenze di intervento.

Non è soggetto al ribasso l'importo degli oneri per l'attuazione dei Piani di sicurezza, ai sensi del punto 4.1.4 dell'Allegato XV al D.Lgs. n° 81/2008.

Tutti gli importi saranno soggetti a rendicontazione contabile.

L'Accordo Quadro è stipulato a misura ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1 lettera eeeee), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Le categorie di lavori facenti parte del presente appalto sono quelle specifiche inerenti alle spese in oggetto.

Gli importi potranno variare a seconda degli interventi effettivamente eseguiti e potranno interessare anche altre categorie di lavori e/o forniture non specificate ma attinenti all'appalto.

L'appaltatore dichiara quindi di rinunciare ad ogni pretesa nel caso che l'importo delle opere risultasse minore di quanto preventivato ed avrà solo diritto al pagamento delle quantità effettivamente eseguite.

Art. 3 DESCRIZIONE DEI LAVORI

Le prestazioni comprese nell'Accordo Quadro sono:

- Abbattimenti e messa a dimora di alberi, arbusti e siepi;
- interventi di potatura su alberi e arbusti;
- nuove realizzazioni quali aiuole fiorite, o integrazioni di alberi e arbusti.

Sono altresì compresi la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei materiali di risulta e/o il recupero presso impianti autorizzati. Detta operazione è da intendersi SEMPRE COMPRESA in ogni lavorazione in genere autorizzata, anche se non specificatamente indicata nella relativa voce dell'elenco prezzi.

L'Accordo potrà comprendere anche servizi complementari quali la fornitura di consulenze agronomiche, di interventi fitosanitari e di manutenzione ordinaria.

Le prestazioni e le opere che formano oggetto dell'Accordo Quadro comprendono tutto quanto occorre per fornire i lavori e dare completamente ultimati gli interventi di cui all'art. 1 del presente capitolato speciale a perfetta regola d'arte e in rispondenza piena e perfetta della prestazione richiesta, nonché delle disposizioni e delle clausole del presente capitolato speciale e di quelle che impartirà la Direzione Lavori in corso d'opera.

Art. 4 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'Accordo Quadro verrà concluso con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera a), D.L. 76/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 120/2020 previa richiesta di offerta a più operatori economici.

L'Accordo Quadro è appaltato a misura e comprende tutte le prestazioni necessarie per dare completamente finite in ogni loro parte le prestazioni oggetto dell'appalto.

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del minor prezzo, inferiore a quello a base di gara, **mediante percentuale unica di ribasso che il concorrente ritiene di poter applicare a tutti i prezzi posti a base di gara contenuti nel documento "Descrizione delle lavorazioni ordinarie e straordinarie" redatto dal dott. agr. Andrea Tovaglieri e nel Prezziario edito da Assoverde anni 2019-2021.**

L'appaltatore nel corso del contratto sarà tenuto ad applicare i prezzi unitari diminuiti della percentuale di ribasso offerta.

L'Appaltatore dichiara fin d'ora di aver preso piena conoscenza dei luoghi dove dovranno essere eseguiti i lavori, della loro natura, delle condizioni di viabilità e delle possibilità contingenti di ostruzione ed interruzione delle vie di comunicazione che portino a maggiori o diversi percorsi o ad oneri particolari per l'accesso degli stessi, di tutte le condizioni ed elementi locali, della provenienza dei materiali necessari e di avere attentamente vagliate tutte le circostanze generali e particolari di tempo, di luogo e contrattuali relative all'appalto stesso, nonché tutti gli oneri particolari derivanti dalle difficoltà di trasportare con qualsiasi mezzo tutti i materiali dai luoghi di produzione a piè d'opera, e di aver tenuto conto di quanto sopra e di ogni altro onere nel presentare la propria offerta.

Art. 5 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO - TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI - PENALITA'

L'Accordo Quadro avrà durata di 30 mesi, purché ciò non determini un impegno finanziario per il Comune superiore rispetto agli stanziamenti stabiliti in bilancio e la durata dell'Accordo Quadro decorrerà dalla data della stipula del relativo contratto.

L'Accordo Quadro cesserà di produrre effetti nel caso in cui, prima della scadenza di cui al punto che precede, vengano raggiunti gli importi massimi stabiliti in bilancio.

Le condizioni previste nell'Accordo Quadro avranno valore e troveranno applicazione per tutti i singoli contratti affidati prima dello spirare del termine di cui al precedente comma 1, anche qualora la materiale esecuzione delle lavorazioni oggetto di detti appalti dovesse avere inizio e/o concludersi successivamente alla suddetta scadenza.

È facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei servizi o dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 32 del Codice dei contratti, se il mancato inizio delle prestazioni determinasse un grave danno all'interesse pubblico che le prestazioni appaltate sono destinate a soddisfare. In tal caso il direttore dell'esecuzione o dei lavori provvede in via d'urgenza su autorizzazione del Responsabile del Servizio Tecnico e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio delle lavorazioni.

Le disposizioni sulla consegna in via d'urgenza, si applicano anche alle consegne dei singoli Ordini di Lavoro.

Il tempo utile per portare a compimento gli interventi oggetto del presente appalto, viene stabilito indicativamente dal primo giorno lavorativo dalla data di stipula del contratto e fino al **31 dicembre 2023**, ovvero fino all'esaurimento dell'importo previsto.

Il Comune si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo Quadro alle stesse condizioni economiche e contrattuali per la durata di 24 mesi.

Per quanto concerne i singoli ordinativi sottoscritti dal Responsabile del Servizio, inviati via email, l'Appaltatore dovrà iniziare gli interventi entro il termine di **sette giorni** e proseguire nella loro esecuzione fino al loro completamento nei tempi stabiliti, indipendentemente dalla loro entità.

Qualora il Comune lo ritenga opportuno, l'Appaltatore dovrà firmare per ricevuta l'ordine di esecuzione delle prestazioni sul quale sarà specificata la data di ricevimento. Il medesimo ordine potrà essere dato anche telefonicamente o con email.

Il Comune di Cislago si riserva il diritto di intervenire nel modo che riterrà più opportuno allo scopo di non ritardare l'esecuzione degli interventi anzidetti.

L'Appaltatore non potrà per nessun motivo, anche in caso di eventuali controversie di qualunque natura, sospendere o rallentare i lavori, né sottrarsi all'osservanza delle prescrizioni contrattuali o degli ordini del Direttore dell'esecuzione.

I materiali, gli attrezzi e le attrezzature occorrenti dovranno essere approvvigionati in tempo debito, in modo da non provocare il ritardato inizio, la sospensione o la lenta prosecuzione dei lavori. L'onere per la custodia e l'eventuale reintegrazione dei materiali mancanti, è a cura e spese dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà assicurare l'esecuzione dei lavori e degli eventuali servizi complementari per tutto l'arco dell'appalto, sia nei giorni feriali che, in caso di urgenza, anche eventualmente nei giorni festivi e/o in orario notturno, comunque a discrezione della D.L. Gli interventi di cui sopra, verranno eseguiti da parte dell'Appaltatore senza possibilità di richiesta di oneri aggiuntivi. A tale proposito, l'appaltatore dovrà fornire un numero per la reperibilità e pronto intervento per urgenze.

Il mancato intervento dell'Appaltatore nei tempi stabiliti comporta l'applicazione di una penale giornaliera pari all'uno per mille dell'importo complessivo del contratto e consente al Direttore dell'Esecuzione di far eseguire d'Ufficio ad altra Ditta l'intervento addebitando i costi sostenuti all'Appaltatore inadempiente. L'applicazione delle sanzioni e del risarcimento viene preliminarmente contestata da parte del Direttore dei lavori con email.

L'appaltatore ha diritto di presentare le proprie controdeduzioni entro i successivi due giorni dalla contestazione.

Nel caso di tre violazioni nell'arco di validità del contratto per ritardato o mancato adempimento, fermo restando l'applicazione della penale come sopra definita, il Comune di Cislago, previa contestazione può procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento, senza per questo dover alcunché all'Appaltatore

Le penali di cui sopra verranno escusse direttamente dalla polizza (fideiussione bancaria o assicurativa) presentata dall'Appaltatore ai sensi del successivo art. 7, senza previa autorizzazione dallo stesso o mediante trattenute dalle spettanze per i lavori eseguiti.

ART. 6 REPERIBILITA' GIORNI FESTIVI - INTERVENTI URGENTI - PENALITA'

L'Appaltatore dovrà assicurare la propria reperibilità per qualsiasi esigenza di intervento urgente sul patrimonio arboreo comunale (ad esempio per abbattimento alberi pericolanti o rimozione di alberi caduti su strade o aree pubbliche) da eseguirsi nei giorni festivi (domeniche e festività infrasettimanali). Durante gli altri periodi dovrà essere garantito l'intervento urgente in caso di necessità, con i medesimi obblighi di cui al presente articolo.

Il compenso per la **reperibilità festiva** si ritiene ricompreso nella quantificazione dei singoli "prezzi unitari" relativi al presente appalto.

L'intervento, salvo diverso termine stabilito dal Direttore dei Lavori, dovrà essere iniziato entro e non oltre un'ora dalla chiamata. La prestazione eseguita sarà liquidata con l'applicazione dei relativi prezzi unitari di elenco.

Il mancato intervento dell'Appaltatore nei tempi stabiliti comporta l'applicazione di una penale giornaliera pari all'uno per mille dell'importo complessivo del contratto e consente al Direttore dell'esecuzione di far eseguire d'Ufficio ad altra Ditta l'intervento addebitando i costi sostenuti all'Appaltatore inadempiente. L'applicazione delle sanzioni e del risarcimento viene preliminarmente contestato da parte del Direttore dei lavori con email.

L'Appaltatore ha diritto di presentare le proprie controdeduzioni entro i successivi due giorni.

Qualora non dovessero essere effettuati due interventi urgenti, fermo restando la penale come sopra definita, il Comune di Cislago, previa contestazione può procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento, senza per questo dover alcunché all'Appaltatore.

Le penali di cui sopra verranno escusse direttamente dalla polizza (fideiussione bancaria o assicurativa) presentata dall'Appaltatore ai sensi del successivo art. 7, senza previa autorizzazione dallo stesso o mediante trattenute dalle spettanze per gli interventi eseguiti.

Per gli interventi classificati urgenti, previsti nei giorni non festivi, trascorso il termine di un'ora dalla chiamata senza che l'Appaltatore sia intervenuto, l'Appaltatore, previa contestazione del Servizio Tecnico, incorre nelle stesse penalità di cui sopra.

Anche in questo caso il mancato intervento da parte dell'Appaltatore comporta l'applicazione delle penalità di cui sopra.

L'appaltatore dovrà essere sempre reperibile (anche nel mese di agosto) e, in ogni caso, nominare all'atto della stipula del contratto un sostituto che ne faccia per ogni incombenza le veci.

Art. 7 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

Per le garanzie e coperture assicurative, si fa riferimento al contenuto di cui all'artt. 93 e 103 del D. Lgs. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.. La cauzione definitiva dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa all'atto della stipula dell'Accordo Quadro.

Art. 8 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE ED ESONERI

Sono a carico dell'Appaltatore le spese relative alla sottoscrizione del contratto e le spese di bollo inerenti agli atti che occorrono per la gestione dell'appalto, dal giorno dell'affidamento dei lavori o dei servizi complementari fino all'approvazione dell'attestazione o certificazione di regolare esecuzione. Il contratto verrà redatto in forma pubblica amministrativa.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto; l'IVA è regolata dalla legge. I prezzi citati nell'allegato elenco prezzi si intendono IVA esclusa.

Art. 9 ULTERIORI ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oneri a carico dell'Appaltatore:

- a) tutte le spese necessarie per fornire le prestazioni e dare i materiali a regola d'arte nel modo che verrà indicato dalla Direzione dei Lavori;
- b) gli oneri inerenti ai sopralluoghi propedeutici all'esecuzione degli interventi; nessun costo orario per personale, trasferta o altro verrà quindi riconosciuto per sopralluoghi preliminari o di verifica effettuati dalla ditta appaltatrice;
- c) l'allontanamento degli scarti vegetali, degli imballaggi e dei materiali utilizzati durante l'espletamento degli interventi ed il trasporto alle pubbliche discariche dei materiali di risulta;
- d) è escluso in via assoluta qualsiasi compenso per danni, perdite di materiali comunque verificatesi prima della misura, dovute sia a negligenza dell'Appaltatore o dei suoi dipendenti, sia a qualunque altra causa;
- e) l'obbligo, ove sia richiesto, dalla Direzione dei Lavori, di far sottoporre a prove presso laboratori sperimentali ufficialmente riconosciuti i materiali forniti, per constatare se essi rispondono a quanto prescritto; le spese per i prelievi e le analisi, sono a totale carico dell'Appaltatore;
- f) l'osservanza delle norme derivanti dalla legislazione vigente in relazione alla prevenzione ed all'assicurazione infortuni, contro la disoccupazione, per la invalidità e la vecchiaia, ed in genere di tutte le disposizioni in vigore e che venissero emanate al riguardo nel corso dell'appalto;
- g) l'adozione, nell'esecuzione di tutti gli interventi, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati osservando le disposizioni contenute nel "testo unico della sicurezza" di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio e danno a persone e/o cose, ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restandone sollevato l'Ente Appaltante nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.

L'Appaltatore aggiudicatario si obbliga ad osservare scrupolosamente le norme in vigore e quelle che eventualmente venissero emanate durante l'esecuzione dell'appalto in materia di assunzione della mano d'opera in genere.

Per quanto attiene il CUP (Canone Unico Patrimoniale), se ne ricorreranno le condizioni, l'aggiudicatario è esonerato dal relativo pagamento, mentre dovrà comunque presentare la relativa istanza per l'autorizzazione in accordo con il Servizio di Polizia Locale.

La ditta appaltatrice deve essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per il settore di competenza.

L'appaltatore dovrà programmare l'esecuzione degli interventi in modo tale da non interferire con il normale svolgimento delle attività previste nelle aree, negli immobili o negli spazi comunali e dovrà comunicare almeno 24 ore prima al Servizio Tecnico Comunale l'intenzione di effettuare l'intervento manutentivo. Di conseguenza, nessun compenso sarà dovuto all'appaltatore nell'eventualità che l'intervento manutentivo non possa essere effettuato per mancanza della comunicazione preventiva o per presenza negli spazi o negli immobili interessati dall'intervento delle ordinarie attività.

Art. 10 RESPONSABILITA' DELL' APPALTATORE

In relazione ed a completamento di quanto disposto dal Capitolato Generale delle opere pubbliche si stabilisce che:

- a) l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione, a suo carico, di quelle operazioni di tracciamento, rilievo, computo, etc. necessari alla esecuzione delle opere e comunque per quanto richiesto dall'Ente Appaltante;
- b) la sorveglianza del personale del Comune di Cislago non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità circa l'esatto adempimento degli ordini e la perfetta esecuzione delle opere a norma di contratto, nonché la scrupolosa osservanza delle regole dell'arte, e la ottima qualità di ogni materiale impiegato, anche se eventuali deficienze fossero passate inosservate al momento della esecuzione.

Il Comune di Cislago si riserva, quindi, ogni più ampia facoltà di indagine e di sanzione, ivi compresa la rimozione delle essenze o dei manufatti mal eseguiti a giudizio insindacabile della Direzione dell'Esecuzione o dei Lavori in qualsiasi momento anche posteriore all'esecuzione delle opere.

E' riservata alla Direzione dei Lavori la facoltà di richiedere all'Appaltatore che vengano effettuate tutte quelle prove necessarie ai fini della determinazione delle caratteristiche di qualità dei materiali posti in opera.

Art. 11 QUALITA' DEI MATERIALI E DELLE ESSENZE - NORME DI MISURAZIONE

Per la qualità dei materiali e delle essenze, che dovranno comunque essere approvate dal Direttore dell'Esecuzione, e le norme di misurazione, dovrà essere osservato quanto previsto nei documenti "Norme e prescrizioni di manutenzione del verde" e "Descrizione delle lavorazioni ordinarie e straordinarie" redatti dal dott. agr. Andrea Tovaglieri.

Art. 12 INVARIABILITÀ DELL'OFFERTA - PREZZI

I prezzi d'appalto, al netto del ribasso di gara, si intendono fissi ed invariabili.

I prezzi, ridotti del ribasso d'asta, sono comprensivi di ogni compenso principale e provvisorio per consumi, trasporti, mano d'opera, lavorazione e magisteri occorrenti per eseguire tutti i lavori o i servizi nel modo prescritto, anche quando ciò non sia esplicitamente dichiarato nei rispettivi articoli, nonché dell'utile dell'impresa e di ogni altro compenso per l'obbligo che questa ha di soggiacere a tutti gli oneri e spese prescritte a carico della stessa.

I costi delle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni saranno quantificati di volta in volta e non saranno soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Le eventuali ore in economia non comprenderanno il tempo del trasporto da e per la sede dell'impresa sia di mezzi che di persone e pertanto verranno liquidate solo le ore effettivamente impiegate per l'esecuzione degli interventi.

I prezzi di cui al relativo elenco, sono da intendersi valevoli, a discrezione della Stazione Appaltante, per prodotti/articoli simili per caratteristiche a quelle descritte nella voce del prezzo di riferimento.

Qualora nell'elenco prezzi unitari non fossero comprese le voci necessarie all'esecuzione di una determinata lavorazione o di un servizio, si farà riferimento ai prezzi indicati nell'Elenco Prezzi Assoverde 2019-2021 ribassati del 20% in prima analisi e, in subordine, al listino del Prezzario Regione Lombardia – Lavori Pubblici 2021. A questi ultimi sarà applicato il medesimo ribasso di gara.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con riferimento ai soli servizi di manutenzione ordinaria, si stabilisce che, a partire dal 2° anno, in caso di variazione documentata dei prezzi, in aumento o in diminuzione, superiore al 10%, l'appaltatore o il Comune avranno facoltà di richiedere una revisione dei prezzi medesimi.

Art. 13 PRESCRIZIONI GENERALI SULLA QUALITÀ, PROVENIENZA ED ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

Ad integrazione di quanto stabilito dalle disposizioni di Legge, dai Regolamenti e dal Capitolato Generale del Ministero dei LL.PP. di cui al D.M. 19 aprile 2000, n. 145 (per le parti ancora vigenti) che si intende qui integralmente ritrascritto, si prescrivono:

- a) i materiali occorrenti per l'esecuzione dei lavori appaltati dovranno essere delle migliori qualità, senza difetti di sorta, lavorati a regola d'arte e provenienti dalle migliori aziende e dovranno soddisfare le prescrizioni delle norme di legge vigenti, dai C.A.M., nonché tutte le particolari prescrizioni aggiuntive del presente Capitolato e dell'Elenco Prezzi;
- b) la Direzione Lavori avrà facoltà, in qualunque tempo, di prelevare campioni di materiali tanto a piè d'opera quanto in opera e farli inviare a cura e spese dell'impresa a competenti laboratori per l'accertamento delle loro caratteristiche tecniche;
- c) l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun compenso né per materiali asportati né per ripristini dei manufatti eventualmente manomessi per il prelievo dei campioni.

Art. 14 PRESCRIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Nell'esecuzione dei lavori e dei servizi, l'Appaltatore dovrà attenersi alle migliori regole dell'arte, alle prescrizioni delle Leggi e dei Regolamenti vigenti, alle prescrizioni del presente capitolato, nonché agli ordini della Direzione dell'Esecuzione o dei Lavori.

L'onere per la custodia e l'eventuale integrazione dei materiali mancanti è a cura e spesa dell'Appaltatore.

Art. 15 RAPPORTINI

Per ciascun singolo ordinativo di intervento da eseguirsi, l'Appaltatore dovrà presentare il rapportino contenente la relazione e il consuntivo dell'intervento eseguito **entro 48 ore dalla loro ultimazione.**

Detti rapportini sono richiesti sia per le verifiche d'ufficio che per la puntuale contabilizzazione degli interventi, con responsabilità dell'Appaltatore all'esecuzione dei servizi o dei lavori contenuti nell'importo oggetto di gara e la conseguente conoscenza dell'impossibilità alla liquidazione di interventi eccedenti tale importo.

Art. 16 NORME GENERALI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURA DELLE PRESTAZIONI

Tutti gli interventi saranno contabilizzati, di norma, a misura. Eventuali interventi in economia, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione dei lavori e il relativo rapportino dovrà essere consegnato alla Stazione Appaltante medesima entro la giornata successiva all'intervento pena il non riconoscimento dell'intervento stesso.

L'Appaltatore dovrà, in tempo opportuno, richiedere alla Direzione dei Lavori di valutare in contraddittorio quelle opere e somministrazioni che in progresso di lavoro non si potessero più valutare, rimanendo convenuto che se alcune quantità non fossero accertate per difetto di ricognizione fatta a tempo debito, l'Impresa dovrà accettare la valutazione della Direzione dell'Esecuzione e sottostare a tutte le spese e danni che a Lei potessero derivare dalla tardiva ricognizione.

Art. 17 PRESTAZIONI AGGIUNTIVE STRAORDINARIE

L'Appaltatore aggiudicatario del presente Accordo Quadro è edotto che eventuali maggiori oneri rispetto a quelli risultanti ed indicati nei singoli contratti devono essere preventivamente deliberati dalla Stazione Appaltante e comunicati per iscritto prima di procedere all'esecuzione delle prestazioni, declinando il Comune di Cislago ogni responsabilità per maggiori oneri assunti in contrasto con i tempi e i modi anzidetti.

Per l'esecuzione di tutti gli interventi non compresi nell'appalto la Ditta dovrà compilare le bolle di lavorazione per ogni giorno di lavoro, indicanti le ore della mano d'opera e i materiali forniti.

E', quindi, fatto obbligo che l'Appaltatore tenga il consuntivo aggiornato degli interventi realizzati, evitando quindi di intraprendere ogni ulteriore lavoro il cui costo superi il tetto economico previsto nell'affidamento, decurtato dallo sconto praticato.

L'Appaltatore aggiudicatario, a richiesta dell'Amministrazione, è impegnato fin d'ora ad eseguire i lavori e i servizi che gli verranno affidati come sopra.

Art. 18 DISPOSIZIONI DIVERSE

Qualora nel corso dell'esecuzione dei servizi o dei lavori si debba constatare che nel contratto, capitolato, preventivo, non sono stati specificati alcuni particolari esecutivi o caratteristiche o materiali o apparecchiature, impianti, ecc. necessari a giudizio della Direzione dei Lavori alla perfetta esecuzione dei lavori e al rispetto delle leggi, norme e regolamenti vigenti, l'Appaltatore è tenuto a fornire i materiali ed a eseguire opere relative, in conformità agli ordini che in proposito impartirà la Direzione dei Lavori e senza che ad essa spetti alcun compenso aggiuntivo.

Art. 19 DOCUMENTI DI IDENTIFICAZIONE

Secondo quanto previsto dall'art. 36-bis, comma 3, del D.L. 04.07.2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla L. 04.08.2006 n. 248, i datori di lavoro devono dotare il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

I datori di lavoro con meno di 10 dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 3 mediante annotazione, su apposito registro di cantiere vidimato dall'Ispettorato provinciale del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nelle prestazioni.

Art. 20 SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Appaltatore è obbligato ad osservare tutte le misure in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.

Il personale che l'Impresa destina ai lavori o ai servizi deve essere costantemente, per numero, qualità e professionalità, adeguato all'impegno richiesto per gli interventi da eseguire, alla disponibilità dei materiali e ai termini di consegna stabiliti nell'ordine.

L'Appaltatore deve designare un suo rappresentante in qualità di Direttore di Cantiere, dotato delle necessarie facoltà di decisione nell'ambito degli interventi da eseguire e munito di regolare procura di firma. Egli deve essere sempre presente in cantiere, rispondere in qualsiasi momento alle richieste del Comune e non potrà essere sostituito senza preventivo accordo con il Comune.

Se per imperizia, imprudenza, negligenza od inosservanza delle disposizioni di Legge o di Regolamenti Interni, si rilevassero situazioni di pericolo alle persone, il Comune si riserva la facoltà di rescindere l'ordine per colpa dell'Appaltatore, al quale saranno posti a carico tutti gli oneri necessari per il completamento degli interventi. Nei casi previsti dal D.Lgs. 81/2008, l'Appaltatore si impegna a trasmettere al Comune:

- il piano di sicurezza sostitutivo del P.S.C. di cui all'allegato XV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ove previsto, consapevole che l'Impresa Appaltatrice, e per essa il Direttore Tecnico del cantiere, sono gli unici responsabili dei contenuti del suddetto piano e del suo rispetto nell'esecuzione degli interventi o dei lavori sollevando da ogni responsabilità sia civile che penale il Direttore dell'esecuzione che l'Ente Appaltante (art. 105, comma 17, D.Lgs. 50/2016 s.m.i.);

- il piano operativo di sicurezza di cui all'allegato XV al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'Impresa si impegna inoltre a fornire al Comune:

- copia del documento di valutazione dei rischi cui agli artt. 17, comma 1 lettera a), e 28 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.,
- l'autocertificazione prevista dall'art. 26, comma 1 lettera a) punto 2), D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- dichiarazione prevista dal punto 1, lettera d), dell'Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Art. 21 RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI

Nell'esecuzione dei lavori previsti nell'Accordo Quadro, l'Appaltatore dovrà mettere in pratica tutti gli accorgimenti prescritti dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e dalla normale prudenza, atti a prevenire incidenti.

In ogni caso, l'Appaltatore si riterrà assolutamente responsabile, nella persona del titolare, tanto in via civile che penale nel più largo senso, sollevando da ogni spesa e responsabilità l'Amministrazione appaltante e la Direzione dei Lavori per eventuali infortuni ed incidenti.

L'Appaltatore dovrà dimostrare, prima della stipulazione del contratto, di avere una sede operativa e un magazzino, fornito dei materiali e mezzi d'opera indispensabili per l'esecuzione dei lavori **entro 30 km** dalla sede comunale.

Art. 22 PAGAMENTI

I pagamenti verranno effettuati per stati d'avanzamento al raggiungimento dell'importo di **€ 10.000,00 (diecimila)** al netto del ribasso e di tutte le ritenute di legge ovvero a cadenza quadrimestrale e quindi con l'emissione di regolare fattura elettronica da liquidarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione della stessa previa emissione di apposito certificato di pagamento, ovvero dall'approvazione del C.R.E. al termine dell'appalto. Si potrà procedere alla chiusura contabile, indipendentemente dall'importo raggiunto, al 31.12 di ciascun anno.

Art. 23 ATTESTAZIONE/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il Certificato di Regolare Esecuzione (o equipollente attestazione) verrà emesso nei casi previsti dall'art. 237 del D.P.R. 207/2010 entro 45 giorni dalla data di ultimazione dell'esecuzione. Dalla data della certificazione di regolare esecuzione favorevole potrà essere svincolata la cauzione definitiva di cui al precedente art. 7.

L'Appaltatore garantisce che gli interventi saranno eseguiti a perfetta regola d'arte e garantisce gli stessi per la durata di almeno due anni a decorrere dalla data di emissione del certificato di pagamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Se durante tale periodo le opere compiute dall'Impresa avessero a manifestare deficienze o irregolarità, la medesima Impresa dovrà provvedere, tempestivamente ed a proprie spese secondo le indicazioni tassative del Comune, al loro ripristino a perfetta regola d'arte e con il minimo disturbo per l'esercizio.

Dalla data di ripristino decorrerà il nuovo periodo di garanzia della durata di due anni riferito alla sola parte ripristinata.

Resta confermato che durante il periodo di garanzia l'Impresa sarà, ad ogni effetto, responsabile degli eventuali danni a persone e cose che potrebbero verificarsi in conseguenza della esecuzione degli interventi o per cause ad essi conseguenti.

Art. 24 APPROVAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto relativo all'Accordo Quadro verrà stipulato nella forma di cui al precedente art. 8. I singoli contratti derivanti dall'Accordo Quadro verranno stipulati mediante scrittura privata o scambio di lettere secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Qualora l'Amministrazione Comunale ritenga di ordinare l'immediato inizio dei servizi o lavori, l'Appaltatore sarà tenuto a dare subito esecuzione al contratto in pendenza della sua stipula restando convenuto che, ove venisse a mancare l'approvazione stessa, l'Amministrazione Comunale pagherà all'Appaltatore, al prezzo di contratto, unicamente la parte dei servizi o dei lavori che l'Appaltatore avrà eseguito, nonché i materiali idonei in provvista a piè d'opera se occorrenti per l'esecuzione degli interventi, escluso ogni e qualsiasi compenso per lucro cessante o per danni emergenti e per qualsiasi altro titolo.

Art. 25 RISOLUZIONE AMMINISTRATIVA E ACCORDO BONARIO PER LA DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le eventuali controversie che dovessero sorgere fra l'Amministrazione Comunale e l'impresa aggiudicataria, sia durante l'appalto, sia al suo termine, qualunque sia la loro natura (tecnica, giuridica od amministrativa) e che non potessero risolversi in via bonaria tra le parti, saranno deferite al giudice ordinario. Il Foro competente per tali controversie è quello di Busto Arsizio.

Art. 26 DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE

E' vietato all'Appaltatore di cedere, in tutto o in parte, il presente contratto, sotto pena della immediata rescissione dello stesso e della perdita della cauzione, salvi restando i diritti della stazione appaltante alla rifusione di ogni conseguente maggior danno e spesa.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio i lavori compresi nel contratto.

L'affidamento in subappalto o in cottimo potrà essere autorizzato nei limiti e alle condizioni stabiliti dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 27 DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto si richiamano tutte le norme del Codice Civile vigente e della legislazione che regolano la materia oggetto del presente Capitolato.

Art. 28 ELABORATI

Faranno parte del contratto che sarà stipulato, anche se non materialmente allegati allo stesso:

- a) il presente capitolato speciale d'appalto;
- b) la Relazione tecnica;
- c) Norme e prescrizioni di manutenzione del verde redatta dal dott. agr. Andrea Tovaglieri.
- d) Descrizione delle lavorazioni ordinarie e straordinarie redatta dal dott. agr. Andrea Tovaglieri.

In quanto non incompatibili con i documenti suddetti:

- a) il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- b) il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- c) il Capitolato Generale d'Appalto e per le opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici di cui al D.M.LL.PP. n. 145/2000 (ove applicabile);
- d) il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. (ove applicabile);
- 2) il D.M. 49/2018.

Committente:

Comune di Cislago
Piazza Enrico Toti, 1
21040 – Cislago (VA)

Titolo:

Piano di Manutenzione
del Verde Comunale
Norme e Prescrizioni di
Manutenzione del Verde

Dottore Agronomo
Andrea Tovaglieri

Data	Aprile 2021
Protocollo	2020-0127
Settore – attività	Giardini, Parchi, Paesaggio



INDICE

1.	<u>Premessa</u>	4
2.	<u>Materiali: Norme Generali</u>	4
2.1.	<u>Materiale Agrario</u>	5
2.1.1.	<u>Terra di Coltura</u>	5
2.1.2.	<u>Substrati di Coltivazione</u>	5
2.1.3.	<u>Concimi minerali ed organici</u>	6
2.1.4.	<u>Ammendanti e Correttivi</u>	6
2.1.5.	<u>Pacciamatura</u>	6
2.1.6.	<u>Fitofarmaci</u>	6
2.1.7.	<u>Pali di Sostegno, Ancoraggi e Legature</u>	6
2.1.8.	<u>Approvvigionamento Idrico</u>	7
2.1.9.	<u>Materiale per Irrigazione</u>	7
2.2.	<u>Materiale Vegetale</u>	7
2.2.1.	<u>Alberi</u>	9
2.2.2.	<u>Piante a portamento piramidale</u>	10
2.2.3.	<u>Arbusti e Cespugli</u>	10
2.2.4.	<u>Piante Tappezzanti</u>	11
2.2.5.	<u>Piante rampicanti, sarmentose e ricadenti</u>	11
2.2.6.	<u>Piante erbacee annuali, biennali e perenni da fiore</u>	11
2.2.7.	<u>Piante bulbose, tuberose e rizomatose</u>	11
2.2.8.	<u>Sementi</u>	11
2.2.9.	<u>Tappeto Erboso in Zolle</u>	12
2.2.10.	<u>Materiale per Arredo</u>	12
2.2.11.	<u>Panchine, Giochi e Cestini</u>	13
2.2.12.	<u>Materiale per Irrigazione</u>	13
2.2.13.	<u>Specifiche irrigazione</u>	13
2.3.	<u>Materiale Impiantistico, Edile, Stradale</u>	23
3.	<u>Lavorazioni del Terreno</u>	23

3.1.	<u>Aratura</u>	23
3.2.	<u>Fresatura e sarchiatura</u>	23
3.3.	<u>Vangatura</u>	23
3.4.	<u>Idrosemina</u>	24
3.5.	<u>Analisi, Ammendamento, Correzione, Concimazione e Trattamenti al Terreno</u>	25
3.5.1.	<u>Analisi del terreno</u>	25
3.5.2.	<u>Apporto degli ammendanti</u>	26
3.5.3.	<u>Apporto dei correttivi</u>	26
3.5.4.	<u>Apporto dei concimi</u>	26
3.6.	<u>Preparazione buche e fossi</u>	26
3.7.	<u>Preparazione del terreno per tappeti erbosi</u>	27
3.7.1.	<u>Prescrizioni specifiche per l'impianto di Tappeto Erboso:</u>	28
3.7.2.	<u>Ulteriori prescrizioni per tappeti erbosi</u>	31
3.8.	<u>Preparazione del terreno per impianto di Alberi e Arbusti</u>	32
4.	<u>Messa a dimora alberi</u>	33
4.1.	<u>Messa a dimora di piante a foglia caduca fornite a radice nuda</u>	33
4.2.	<u>Messa a dimora di piante sempreverdi e resinose</u>	33
4.3.	<u>Messa a dimora di piante tappezzanti, erbacee perenni e annuali, rampicanti</u>	33
5.	<u>Potatura degli alberi</u>	34
5.1.	<u>Potatura di piante di alto fusto a foglia caduca</u>	35
5.2.	<u>Potatura di piante di alto fusto sempreverdi</u>	35
6.	<u>Impiego di Prodotti Fitosanitari</u>	36
7.	<u>Protezione da danni</u>	36

1. Premessa

Vengono di seguito esposti i contenuti prestazionali e tecnici degli elementi previsti nel progetto, comprendendo la descrizione delle modalità operative e le caratteristiche dei materiali da impiegare.

Precisazioni potranno essere richieste al Progettista delle Opere ed al Direttore dei Lavori, che potrà in ogni caso riservarsi di porre ulteriori specifiche sulle modalità esecutive e sui materiali da impiegare.

2. Materiali: Norme Generali

Tutto il materiale edile, impiantistico e di arredo (es. pietre, mattoni, legname da costruzione, irrigatori, ecc.) il materiale agrario e forestale (es. terra di coltivo, concimi, torba, pali in legno, tutori, ecc.) e il materiale vegetale (es. alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per lo svolgimento del servizio, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Impresa purché ed a giudizio insindacabile del Direttore Lavori, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'impresa è obbligata a notificare in tempo utile al Direttore Lavori la provenienza dei materiali.

L'Impresa dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dal Direttore Lavori.

L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: la Supervisione si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione nel cantiere, nonché il diritto di farli analizzare a cura e spese dell'Impresa, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso l'Impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dal Direttore Lavori, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

L'Impresa fornirà tutto il materiale (edile, impiantistico, agrario e vegetale) nelle quantità necessarie alla realizzazione delle opere previste.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) materiale edile, impiantistico e di arredo: si rimanda ai Capitolati dello Stato, del Genio Civile e alle normative specifiche del Capitolato d'Appalto – opere murarie, e per quanto non specificato alle descrizioni, prescrizioni contenute nell'elenco prezzi e nelle norme tecniche in uso presso gli uffici tecnici comunali;
- b) materiale agrario: vedi successivo paragrafo e per quanto non specificato alle descrizioni, prescrizioni contenute nell'elenco prezzi e nelle norme tecniche in uso locale;
- c) materiale vegetale: vedi successivo paragrafo e per quanto non specificato alle descrizioni, prescrizioni contenute nell'elenco prezzi e nelle norme tecniche in uso locale.

2.1. Materiale Agrario

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori agrari e forestali di vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla corretta esecuzione del servizio.

2.1.1. Terra di Coltura

L'impresa prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità tramite analisi fisico - chimica per sottoporla all'approvazione del Direttore Lavori.

L'Impresa dovrà disporre a proprie spese l'esecuzione delle analisi di laboratorio, per ogni tipo di suolo. Le analisi dovranno essere eseguite, salvo quanto diversamente disposto dal presente Capitolato, secondo i metodi ed i parametri normalizzati di analisi del suolo, pubblicati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo (S.I.S.S.).

La terra di coltivo (buon terreno agrario) riportata dovrà essere priva di pietre, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

Per buon terreno agrario deve intendere quello a:

- scheletro (particelle > 2 mm.) < 5%;
- limo < 40% - argilla < 15%;
- pH compreso fra 5.5 -7,5;
- rapporto C/N compreso fra 8/12;
- sostanza organica (peso secco) > 2,0%.

La terra di coltivo dovrà essere priva di agenti patogeni, di semi infestanti e di sostanze tossiche per le piante.

2.1.2. Substrati di Coltivazione

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora.

Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto.

In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Impresa dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzate a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo – S.I.S.S. per i parametri indicati dal Direttore Lavori.

I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa.

I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopra citate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati.

2.1.3. Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza.

Il Direttore Lavori si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.

2.1.4. Ammendanti e Correttivi

Con ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno.

Con correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno.

In accordo con il Direttore Lavori si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

2.1.5. Pacciamatura

Con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapotraspirazione, sbalzi termici, ecc.)

I materiali per pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con il Direttore Lavori, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti.

Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi il Direttore Lavori si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

2.1.6. Fitofarmaci

I fitofarmaci o meglio i prodotti fitosanitari da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, mastici per dendrochirurgia, ecc.) dovranno essere forniti (solo a personale abilitato) nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

2.1.7. Pali di Sostegno, Ancoraggi e Legature

L'Impresa dovrà fornire tutori adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni degli alberi e degli arbusti da ancorare.



I pali tutori dovranno essere di Pino silvestre, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm circa, in alternativa, si potrà fare uso di pali di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori ed ogni legname da usarsi nelle lavorazioni.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) mai filo di ferro o altro materiale inestensibile. Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

In alternativa ai pali tutori, su richiesta ed approvazione del Direttore Lavori, dovranno essere utilizzati ancoraggi interrati della zolla, da effettuarsi con appositi kit.

Circonferenza:	18-20		20-25		25-30		30-35		35-40		40-50	
Diametro (cm):	fino a 6 Ø		Ø 6 - 7,5		Ø 7,5 - 9		Ø 9 - 11		Ø 11 - 13		Ø 13 - 16	
Tipo pianta:	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b
Altezza pianta:	MODELLI											
Fino a 200 cm.	T 1 A	T 1 A	T 1 B	T 2 B	T 2 B	T 2 B	T 2 B	T 2 C	T 2 B	T 2 C	T 2 C	T 3 C
200 - 300 cm.	T 1 A	T 1 A	T 1 B	T 2 B	T 2 B	T 2 B	T 2 B	T 2 C	T 2 B	T 2 C	T 2 C	T 3 C
300 - 400 cm.	T 1 B	T 2 B	T 1 B	T 2 B	T 2 B	T 2 C	T 2 B	T 3 C	T 2 C	T 3 C	T 3 C	T 3 C
400 - 500 cm.	T 2 B	T 2 B	T 2 B	T 2 C	T 2 C	T 2 C	T 2 C	T 3 C	T 2 C	T 3 C	T 3 C	T 3 C
500 - 600 cm.	T 2 C	T 2 C	T 2 C	T 2 C	T 2 C	T 2 C	T 2 C	T 3 C	T 3 C			

a: piante filiformi - b: piante globose o sempreverdi

2.1.8. Approvvigionamento Idrico

L'acqua sarà fornita tramite bocchetta opportunamente dimensionata dalle fonti disponibili in loco. All'esecutore delle Opere a Verde spettano i collegamenti e le derivazioni necessarie per l'impianto di irrigazione, quando previsto in progetto.

2.1.9. Materiale per Irrigazione

Per l'esecuzione di impianti automatici di irrigazione, si deve procedere a progettazione. Si tenga presente che in ogni caso, tutte le parti idrauliche ed elettriche degli impianti irrigui devono essere compatibili, sia come materiale che come tipologie. Dovranno essere perciò autorizzati dal Direttore Lavori che in particolare valuterà se utilizzare programmatori con caratteristiche tali da essere allacciati al sistema di gestione centralizzata o meno.

2.2. Materiale Vegetale

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale intero o in parti comunque vive di alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, occorrente per l'esecuzione del servizio.



Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18.6.1931 n. 987 e 22.5.1973 n. 269 e successive modificazioni e integrazioni. L'Impresa dovrà dichiararne la provenienza al Direttore Lavori.

Le caratteristiche richieste per tale materiale vegetale e di seguito riportate tengono conto anche di quanto definito dallo standard qualitativo adottato dalle normative Europee in materia.

Il Direttore Lavori si riserva comunque la facoltà di effettuare, contestualmente all'Impresa appaltatrice, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare, anche al momento della piantagione, quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato e nell'Elenco Prezzi in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare (in particolare perché provenienti da zone fitoclimatiche e/o pedologicamente diverse da quelle locali).

Le piante dovranno essere esenti da residui di fitofarmaci, attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il rigoglioso sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

L'Impresa dovrà far pervenire al Direttore Lavori, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data nella quale le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile.

In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Non è consentita la sostituzione di piante che l'Impresa non riuscisse a reperire; ove tuttavia dimostrato che una o più specie non siano reperibili, l'Impresa potrà proporre la sostituzione con piante simili. L'Impresa dovrà sottoporre per iscritto tali proposte al Direttore Lavori con un congruo anticipo sull'inizio dei lavori stessi

ed almeno un mese prima della piantagione cui si riferiscono. Il Direttore Lavori si riserva la facoltà di accettare le sostituzioni indicate, o di proporre di alternative.

2.2.1. Alberi

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste e tipici della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora.

Gli alberi dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali, filari, esemplari isolati o gruppi, ecc.).

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da cicatrici di potatura di diametro superiore a 3 cm., deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

Non dovranno essere presenti "rami verticillati" cioè più rami che si dipartono dal tronco al medesimo livello.

La chioma dovrà sempre presentare la cosiddetta "freccia" di accrescimento con gemma apicale sana e vitale e quindi assenza di doppie cime o rami codominanti.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro.

Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche o, su richiesta del Direttore Lavori, potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante come di seguito riportato:

70 cm di diametro per alberi di circonferenza cm 20/25

90 cm di diametro per alberi di circonferenza cm 25/30

110 cm di diametro per alberi di circonferenza cm 30/40

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Gli alberi forniti con zolla dovranno essere stati sottoposti in vivaio a un numero di trapianti come di seguito riportato:

Caducifoglie:	circonferenza	cm. 20-25	n. 3 trapianti
"	"	cm. 30-35	n. 4 "
Sempreverdi:	altezza	m. 2-2,5	n. 2 trapianti
	"	m. 3-3,5	n. 3 "



“ m. 5-6 n. 4 “

Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso.

Le zolle dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato, ecc.), per piante trapiantate due volte è sufficiente l'utilizzo della sola juta o paglia o telo, mentre per piante che abbiano subito tre o più trapianti è necessario aggiungere apposita rete di ferro non zincato. Al momento della piantagione ogni involucro deve essere rimosso.

Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste del progetto secondo quanto segue:

altezza dell'albero: distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma;

- altezza di impalcatura: distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;

circonferenza del fusto: misurata a un metro dal colletto;

diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza della prima impalcatura per le conifere, a due terzi dell'altezza totale per tutti gli altri alberi;

- per alberature stradali i primi rami dovranno essere impalcati sul fusto ad una altezza minima di: 300 cm. per piante fino a cm. 25 di circonferenza e di 350 cm. per piante oltre cm. 25 di circonferenza.

Per gli alberi innestati dovranno essere specificati il tipo di porta innesto e l'altezza del punto d'innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità.

2.2.2. Pianta a portamento piramidale

Le piante a portamento piramidale dovranno essere ramificate fino dalla base, con asse principale unico e rettilineo.

Anche per tali piante l'altezza totale è determinata analogamente a quella degli altri alberi considerando cioè la distanza fra il colletto e il punto più alto della chioma.

2.2.3. Arbusti e Cespugli

Arbusti e cespugli, qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato", dovranno possedere un minimo di cinque ramificazioni alla base e presentarsi dell'altezza prescritta, proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto.

Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche e, su richiesta del Direttore Lavori, potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente comma a proposito degli alberi.

2.2.4. Piante Tappezzanti

Le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante (portamento proprio della specie) e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi.

Dovranno essere sempre fornite in contenitore di dimensioni prescritte con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso.

2.2.5. Piante rampicanti, sarmentose e ricadenti

Le piante appartenenti a queste specie dovranno avere almeno due forti getti, essere dell'altezza richiesta dal Direttore Lavori (dal colletto all'apice vegetativo più lungo) ed essere sempre fornite in zolla o in contenitore.

2.2.6. Piante erbacee annuali, biennali e perenni da fiore

Le piante erbacee, annuali, biennali e perenni, dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate ed essere idonee alla realizzazione di decori a mosaicoltura di pronto effetto.

2.2.7. Piante bulbose, tuberose e rizomatose

Le piante che saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta dal Direttore Lavori (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa.

2.2.8. Sementi

L'Impresa dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste dal Direttore Lavori, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti.

L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste.

In assenza di tali indicazioni potranno accettarsi miscugli di graminacee costituiti da *Poa pratensis*, *Festuca rubra*, e *Lolium perenne* di ditte primarie produttrici di sementi e di specifico impiego per campi sportivi e terreni di gioco in zone climatiche e a substrato pedologico analoghe al territorio locale.

In zone ad elevato ombreggiamento tali miscugli dovranno contenere sempre elevate percentuali di Varietà di Festuche (arundinacea e rubra) tolleranti la bassa luminosità.

Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette).

Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità.

2.2.9. Tappeto Erboso in Zolle

Nel caso che per esigenze della sistemazione fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a tappeto erboso ("pronto effetto") oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per "propagazione" di essenze stolonifere, l'Impresa dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative richieste dal Direttore Lavori.

Prima di procedere alla fornitura, l'Impresa dovrà sottoporre all'approvazione del Direttore Lavori campioni del materiale che intende fornire; analogamente, fosse richiesta la cotica naturale, l'Impresa dovrà prelevare le zolle soltanto dai luoghi approvati dal Direttore Lavori.

Dovrà essere nota e certificata dal produttore la composizione del miscuglio adottato, la zona di produzione ed il tipo di terreno di coltivazione.

Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, verranno di norma fornite in forme regolari rettangolari, quadrate o a strisce con 2/4 cm di spessore.

Al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su "pallet".

Tutto il materiale, di qualunque tipo sia, al fine di evitare danni irreparabili dovuti alla fermentazione ed alla mancata esposizione alla luce, non dovrà essere lasciato accatastato o arrotolato per un tempo dipendente dalla stagione e dall'andamento climatico e secondo le prescrizioni verbali del Direttore Lavori.

2.2.10. Materiale per Arredo

Per materiale di arredo si intende tutto il materiale necessario ad agevolare la più completa fruizione delle aree verdi pubbliche (panchine, cestini portarifiuti, giochi e attrezzature ludico sportive in genere, fontanelle, portabici, pannelli esplicativi, cartelli segnaletici, ecc.).

I prodotti dovranno provenire da ditte in possesso di apposita certificazione di garanzia in merito alla sicurezza e conformarsi alle richieste del Supervisore.

Ogni gioco dovrà essere conforme alle norme per la sicurezza dei bambini con certificati di omologazione TÜV per ogni singolo riferimento secondo la norma DIN 7926 marchio GS di sicurezza testata, omologazione ISO 9001.

2.2.11. Panchine, Giochi e Cestini

Parti in legno: dovranno avere subito preventivamente un trattamento impregnante con sali minerali atossici atto a garantire la durata nel tempo.

Parti metalliche: tutte le parti metalliche necessarie per l'assemblaggio dei vari componenti dovranno essere in acciaio protette da apposita zincatura a caldo e verniciate su richiesta della Supervisione, le bullonerie pure zincate e fissate da dadi autobloccanti a loro volta protetti da appositi copridado in P.V.C., le molle dei giochi dovranno essere in acciaio e rispondere alle norme DIN 17223.

Pannellature: dovranno essere ignifughe, avere bordi arrotondati, verniciate con vernici atossiche e realizzate con materiale resistente agli agenti atmosferici.

Reti e corde: dovranno essere realizzate in nylon o polipropilene e rinforzate da un'anima in fili di acciaio e fissate alla struttura mediante appositi bulloni.

Le reti per l'arrampicata dovranno essere dotate di appositi giunti nei punti di incrocio.

2.2.12. Materiale per Irrigazione

Tutte le parti idrauliche ed elettriche degli impianti irrigui devono essere compatibili, sia come materiale che come tipologie, con quelli già in uso al Settore Parchi e Giardini. Dovranno essere perciò autorizzati dal Supervisore che in particolare valuterà se utilizzare programmatori con caratteristiche tali da essere allacciati al sistema di gestione centralizzata o meno.

Per quanto riguarda i materiali, questi dovranno avere le seguenti caratteristiche.

2.2.13. Specifiche irrigazione

Tubazioni

Saranno in polietilene nero di qualificate ditte produttrici.

Le tubazioni saranno in polietene PN 10 del tipo a saldare, mediante apposita macchina termosaldatrice, in barre di varia metratura.

Le tubazioni principali dei settori derivate dai collettori e quelle secondarie di collegamento degli irrigatori saranno in polietene PN10 alta densità, in rotoli.

Le condotte di alimentazione (dal punto di presa dell'acqua alle elettrovalvole di settore) saranno in Pead PN10 conformi alle norme UNI-7611/76 tipo 312 e UNI 7615/76 tipo 312 con giunzioni elettrosaldate di testa nei diametri fino a 315 mm.

Le condotte di distribuzione (a valle delle elettrovalvole di settore) saranno in Pead PN6 UNI-7611 312 con giunzione a mezzo di raccordi a compressione.

Dovranno essere posate ad una profondità media di cm 40-50, su uno strato di materiale incoerente (sabbia o terra fine) e similmente ricoperte.

Nelle situazioni in cui devono essere protette non saranno mai rinfrancate direttamente in cls ma protette in controtubi di ferro o PVC rinfrancati in cls. Per la sub-irrigazione verranno utilizzati tubi disperdenti in polietilene del tipo ad ala gocciolante autocompensante del diametro di mm. 20, con gocciolatori inseriti, predisposti a distanza standard, posati su terreno al di sotto del telo pacciamante per le zone coperte da macchie arbustive, tappezzanti etc.

Per essere interrati e protetti contro l'occlusione, per la sub-irrigazione delle alberature, dovranno essere inseriti in controtubi tipo diametro minimo mm. 10, corrugati esternamente, avente almeno 4 fori radiali sulla circonferenza.

Queste tubazioni così composte verranno posate ad una profondità di cm. 40-50 su uno strato di terra fine e analoga mente ricoperti.

Verranno disposte ad anello attorno alla zolla nel caso di irrigazione di alberi.

Raccordi

I vari raccordi per le giunzioni, derivazioni, curve tra le tubazioni in polietilene in rotoli saranno del tipo a compressione, a graffiatura delle tubazioni, in materiale plastico a nei relativi diametri occorrenti a seconda delle tubazioni dimensionate da raccordare.

I raccordi per le tubazioni in polietilene a saldare saranno del medesimo tipo e andranno assemblate alle tubolari mediante apposita macchina termosaldatrice.

Per quanto riguarda le linee di alimentazione (90 mm) si dovranno utilizzare solo raccordi per elettrofusione già in uso mentre per le condotte di distribuzione (90 mm) sono richiesti giunti a compressione.

Saracinesche

Tutte le saracinesche di sezionamento previste nell'impianto devono essere del modello con corpo in ghisa rivestita in epossidico, albero guida in acciaio inox e cuneo rivestito in gomma. Il Supervisore provvederà in fase esecutiva a specificare meglio le caratteristiche tecniche.

Per i gruppi di sezionamento multipli, formati cioè dall'insieme di più valvole, è richiesto l'impiego di gruppi compatti pre-assemblati.

Tutte le saracinesche devono essere installate con ancoraggio a terra su basamento in calcestruzzo e racchiuse entro pozzetti. Il collegamento tra le valvole e le tubazioni può essere realizzato sia utilizzando flange mobili con cartella saldata che con flange provviste di anelli di graffiaggio. In ogni caso la bulloneria necessaria per l'accoppiamento dovrà essere di acciaio inossidabile.

Valvole di scarico

In ogni tratta di condotta di alimentazione compresa tra due saracinesche di parzializzazione dovrà essere prevista una valvola di scarico manuale alloggiata in un pozzetto facilmente identificabile in modo da consentire la manovra di apertura e chiusura mediante l'impiego di un'asta di comando.

Il diametro delle valvole di scarico, posizionate su ciascun ramo di condotta primaria compresa tra due saracinesche di sezionamento, non dovrà risultare inferiore a 2" e permettere il drenaggio delle tubazioni direttamente nella rete fognaria. A tal scopo dovrà essere prevista, caso per caso, una tubazione in Pead PN6 dalla valvola al punto di scarico.

Valvole di sezionamento

Le valvole di sezionamento dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Corpo in bronzo fuso e diaframma rinforzato in nylon e Buna - N ad alta resistenza (25 atm).

Solenoide rinforzato a basso amperaggio per servizio gravoso con chiusura lenta anti colpo d'ariete.

Dotate di sistema per la regolazione del flusso e di apertura manuale.

Verranno montate accoppiate a valvole manuali di sicurezza tra due giunti a bocchettone per consentire la loro rapida rimozione.

Valvole di drenaggio

Ogni singolo settore irriguo (elettrovalvola) dovrà prevedere una valvola automatica di drenaggio in ottone e acciaio inox.

La valvola verrà alloggiata in apposito pozzetto di ispezione e poggerà su letto di ghiaia.

Cavidotti e cavi elettrici

A seconda della loro funzione dovranno corrispondere alle norme vigenti in merito alla loro corretta utilizzazione e quindi dovranno essere così ripartiti:

a - cavi per passaggio di corrente a 220v.

Cavo doppio isolamento isolato in PVC non propagante incendio con tre conduttori flessibili, N1VV-K UNEL 35756, con sezione non inferiore a 2.5 mmq. Giunzioni, se richieste, di tipo 3M, da realizzarsi in corrispondenza del pozzetto di ispezione.

b - cavi per elettrovalvole.

Cavo doppio isolamento con rivestimento in PVC con conduttore rigido, UR2 R/4, di sezione pari a 1.5 mmq secondo le norme CEI 20-14 UNEL 35379 e 35743 da installare in tratta unica, senza giunzioni, dal programmatore alle elettrovalvole.

c - cavi per linea telefonica.

Una coppia di cavetti più terra isolati con materiale termoplastico sotto guaina di materiale termoplastico con diametro del conduttore di 0.6 mmq, stagnato, in ottemperanza alle norme CEI 46-5, CEI 2022, UNEL 36713/36754.

Tutti i cavi elettrici devono essere inseriti entro cavidotti di sezione adeguata a seconda delle caratteristiche dei singoli conduttori mantenendo la separazione tra i cavi a 220/24v e quelli telefonici. Tutti i cavidotti devono essere del tipo corrugato, coestruso di colore rosso per le linee elettriche 220/24 e di colore blu per le linee

telefoniche ed essere corredati da pozzetti di ispezione posti a distanza tale da garantirne l'eventuale sostituzione.

Tutti i cavi elettrici devono essere inseriti entro cavidotti separati a seconda delle caratteristiche dei singoli conduttori.

I cavidotti devono essere posti entro lo stesso scavo delle condotte di alimentazione, parallelamente ed immediatamente al disopra di queste così come da schema allegato.

Tutti i cavi elettrici dovranno rispettare le norme di legge che ne regolano l'impiego ed essere alloggiati, come i cavi di comunicazione telefonica, entro cavidotto ma in particolar modo i doppiini telefonici dovranno avere un cavidotto a loro riservato. I pozzetti di ispezione, per tutti i cavi ad eccezione di quelli per le elettrovalvole, non dovranno essere posti a distanze superiori ai 40 metri ed in ogni caso devono trovarsi in ogni punto di variazione del percorso. L'eventuale giunzione del cavo di alimentazione dei programmatori deve essere fatta per mezzo di connettori stagni a tubo e resina siliconica e deve trovarsi comunque in un pozzetto.

I pozzetti d'ispezione rompi tratta saranno in muratura 30 x 30, con chiusino in ferro zincato e verniciato carrabile.

I percorsi dei cavi dovranno essere segnalati da una rete di avviso, da installare a circa 20 centimetri al di sopra del limite superiore dei relativi cavidotti.

Tutti i collegamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto delle vigenti norme CEI, con rilascio della relativa dichiarazione di conformità dell'impianto (legge 46/1990) da parte dell'impresa.

Messa a terra

Ciascun programmatore, come pure l'unità centrale e la stazione meteo deve essere corredato da una propria messa a terra da realizzarsi mediante una o più paline in acciaio o rame, collegate tra loro mediante corda nuda in rame da 16 mmq, in grado di assicurare una resistenza non superiore a 10 Ohm.

Inoltre tutte le apparecchiature, quadri, parti metalliche ove necessario e richiesto dalle norme, dovranno essere collegati ad un idoneo impianto di terra.

Contatori Volumetrici

In derivazione dalla linea primaria, in corrispondenza di ciascuna centralina, protetto a monte da una saracinesca di esclusione, è collocato, entro apposito pozzetto, un contatore volumetrico in grado di comunicare alla relativa unità periferica il volume istantaneo di acqua che passa durante tutto il ciclo di irrigazione per ogni settore al fine di consentire il costante controllo del corretto funzionamento all'importo.

Tale contatore, di tipo flangiato, dovrà essere collegato con bulloneria in acciaio inox in modo da preservarlo da fenomeni di corrosione. A valle di questo dovrà essere installato una elettrovalvola di esclusione (Master di 3 pollici). Entrambi dovranno essere collegati mediante conduttori bipolari all'unità periferica di pertinenza.

Il contatore volumetrico, sarà omologato secondo le norme CEE/ISO classe B, completo di emettitore di impulsi in ragione di 1 per ogni 10 litri di acqua.



Il diametro del contatore, in funzione della richiesta idrica istantanea prevista, deve risultare del DN 80 mm..

Pozzetti

Di forma rettangolare e costruiti in muratura con chiusini in ferro zincato colorato verde carrabili, dovranno disporre di coperchio con serratura con chiave di chiusura e dado quadrato uguale per tutti i pozzetti, per il facile accesso alle valvole di sezionamento ed ai raccordi.

La copertura dei pozzetti deve essere a livello del terreno finito e deve essere sufficientemente robusta per resistere al peso dei veicoli utilizzati per la manutenzione.

Il fondo dei pozzetti, livellato è pulito, dovrà essere ricoperto di uno strato di ghiaia, così da facilitare il drenaggio.

I pozzetti di alloggiamento per gli idranti in bronzo e le valvole automatiche di drenaggio, saranno di forma circolare.

A seconda della loro destinazione si dovranno ripartire nei tipi seguenti:

a - pozzetti per saracinesche di sezionamento:

in ferro e muratura, di tipo carrabile, nelle dimensioni di:

50x70 per collettori di 2 elettrovalvole;

80x80 per collettori di 3 elettrovalvole;

100x80 per contatore volumetrico e master valvole;

b - pozzetti per valvole di scarico:

in ghisa e muratura, di tipo carrabile, di modello da 30 x 30 cm. circa.

A seconda della loro destinazione dovranno essere installati nei modi seguenti:

a - pozzetti per saracinesche di sezionamento:

su basamento in mattoni pieni intonacati all'interno e con drenaggio in ghiaia sul fondo.

b - pozzetti per valvole di scarico:

su basamento in mattoni pieni e drenaggio di ghiaia sul fondo.

c /d - pozzetti per contatori, valvole master ed elettrovalvole:

su basamento di mattoni a secco con drenaggio in ghiaia sul fondo.

Valvole elettriche

Le elettrovalvole MASTER e quelle di Settore dovranno essere in materiale plastico anti-urto e anti-corrosione del tipo normalmente chiuso nella versione a membrana.

Dotate di regolatore di flusso per consentire la regolazione della portata in funzione della pressione e di dispositivo di apertura manuale.

Le viti e le parti metalliche saranno in materiale inossidabile.

Attacchi filettati rinforzati con ghiera inox disposti per il montaggio in linea e ad angolo non devono dare origine a colpi d'ariete. A tale scopo sia l'apertura che la chiusura devono risultare "ritardate" mentre i solenoidi dovranno essere a bassa tensione (24 v).

I diametri delle elettrovalvole per i vari settori dovranno essere scelti in relazione alla portata degli stessi, tenendo conto delle perdite di carico localizzate, determinabili utilizzando le tabelle relative delle elettrovalvole stesse.

Dalla rete di alimentazione le derivazioni dei gruppi saracinesche / elettrovalvole dovranno essere realizzate per mezzo di derivazione di presa in ghisa G 25 UNI 5007 rivestita con resina epossidica, aventi guarnizioni in gomma NBR e bulloneria in acciaio inox. (4 bulloni). Ciascuna elettrovalvola dovrà essere corredata in ingresso da una saracinesca di esclusione del tipo ad angolo con uscita filettata femmina, anch'essa in ghisa G 25 UNI 5007 rivestita con resina epossidica, con albero di manovra in acciaio inox comandabile per mezzo di asta di comando.

La derivazione delle saracinesche dal gruppo collettore dovrà avvenire tramite apposito bocchettone dello stesso diametro delle elettrovalvole; allo stesso modo dovrà essere eseguito il collegamento tra l'elettrovalvola e il raccordo di giunzione con le tubazioni dei singoli settori al fine di assicurare lo smontaggio del corpo della elettrovalvola senza dover manomettere il pozzetto né la tubazione ad essa collegata.

Irrigatori

Tutti gli irrigatori sia statici che dinamici dovranno essere installati su giunti flessibili per poter meglio resistere agli urti.

In ogni caso non sarà accettato il montaggio di qualsiasi tipo di irrigatore su prolunga rigida inserita sia direttamente che indirettamente sulla tubazione di derivazione. Il Supervisore si riserva il diritto di far nuovamente eseguire correttamente il lavoro qualora si verifichi una tale necessità.

Gli irrigatori, raggruppati idraulicamente in settori omogenei e suddivisi rispettando le destinazioni e l'esposizione delle aree interessate, devono essere disposti in modo tale da determinare, per lo stesso tipo, eguali intensità di pioggia.

a) Statici - Gli irrigatori del tipo statico dovranno avere il corpo ed il canotto portatestina in materiale plastico anti-urto e anti-corrosione, molla in acciaio inox per il rientro a fine irrigazione e guarnizione parasabbia, dispositivo anti-ruscellamento, frizione per l'orientamento del getto della testina dopo l'installazione. Filtro di protezione smontabile dalla parte superiore del canotto.

Innalzamento del getto da 5 a 30 cm circa a seconda del tipo necessario nelle varie aree da irrigare; pressione di esercizio 2,0-2,5 ATM, dinamica alla base di ciascun irrigatore.

Possibilità di adattare testine con angolazione prefissata (90°-360°) diverse o regolabili dotate di vite rompigetto per la regolazione della gittata.

Gli irrigatori statici previsti per l'irrigazione sopra e sotto chioma delle zone arbustive e tappezzanti dovranno essere provvisti di valvola autocompensante non rimovibile per uniformare la pressione e per ridurre la fuoriuscita di acqua nel caso di furto o rottura della testina senza pregiudicare il funzionamento degli altri irrigatori del settore. Dovranno avere, inoltre, una guarnizione autopulente autolubrificata non rimovibile con molla di richiamo in acciaio inox.

Gli irrigatori statici in alcune zone arbustive o dove richiesto dal Supervisore, dovranno garantire una distribuzione dell'acqua orientabile in getti separati in modo da ottenere la migliore penetrazione del fogliame. Le testine intercambiabili, secondo l'angolo di irrigazione necessario, devono avere una distribuzione dell'acqua proporzionale.

- b) Dinamici - Gli irrigatori del tipo dinamico dovranno avere il corpo in materiale plastico anti-urto e anti-corrosione.

Dovranno essere del tipo a turbina, con i riduttori contenuti in apposito contenitore a bagno d'acqua.

Dotati di guarnizione autopulente e filtro per trattenere le impurità, molla di rientro in acciaio inox, guarnizione autopulente per la tenuta idrica durante il sollevamento e pulizia del canotto in fase di rientro.

Saranno corredati di valvola automatica anti-drenaggio per evitare l'impaludamento del terreno in prossimità degli irrigatori più bassi.

I modelli a settore variabile dovranno essere dotati di meccanismo per l'impostazione dell'angolazione, con memorizzazione della stessa salvo nuovo intervento sulla frizione.

Dotati di vasta serie di testine autocompensanti con prestazioni variabili delle caratteristiche idrauliche (gittata, pressione di funzionamento, portata), in modo da garantire uniformità di precipitazione a seconda del tipo di testina in relazione all'angolazione impostata.

Dovranno avere la possibilità di regolazione della gittata da 6 a 12/15 mt circa e dell'angolo di lavoro, con portata sempre proporzionale all'angolazione.

Innalzamento del getto da 6 a 30 cm, pressione di esercizio dinamica all'irrigatore 2,5-5 ATM a seconda dei vari modelli installati.

Gli irrigatori dinamici dovranno prevedere, diversa velocità di rotazione, il funzionamento sia a cerchio intero che a settori variabili con boccali intercambiabili a portata proporzionale e un sistema anti-vandalo che mantenga la memoria dell'arco di irrigazione impostato anche in caso di manomissione vandalica.

Il montaggio degli irrigatori deve essere realizzato possibilmente con raccordo anti-vandalo a libera rotazione in modo che non possa essere svitato dall'alto o con spezzone di tubazione in P.V.C. di diametro adeguato da inserire al corpo dell'irrigatore, posizionandolo in modo che sporga di 1-2 cm. al di sopra dell'irrigatore.

Giunti snodati

Il collegamento degli irrigatori con la tubazione verrà realizzato da speciali snodi di lunghezza variabile in relazione alle necessità di posizionamento dell'irrigatore stesso.

Lo snodo sarà composto alle estremità di due raccordi di passaggio autofilettanti da un lato, provvisti di attacchi filettati 1/2" o 3/4" dall'altro lato.

Il tubo flessibile di unione PN 16 dovrà essere montato in modo da formare una ampia spirale per consentire facili spostamenti dell'irrigatore e per evitargli pericolose sollecitazioni delle filettature con il frequente transito dei mezzi di manutenzione sopra l'irrigatore.

Ali gocciolanti

Per tutti gli arbusti tapezzanti, fioriture etc., di nuova piantumazione verrà prevista un'apposita linea a goccia indipendente.

La sub-irrigazione sarà ad ali gocciolanti da mm. 16/20 in PE di spessore adeguato a sopportare una pressione di esercizio sino a 4 ATM.

Per l'irrigazione degli arbusti si richiede l'installazione dell'ala gocciolante con un interlinea variabile in relazione al sesto d'impianto come da schema sotto indicato:

Sesto d'impianto arbusti al mq.	ml. di ala gocciolante per arbusto
0,5	2m.
1	1m.
3	0,7m.
5	0,5m.
7	0,5m.
9	0,35m.

Si richiedono comunque lungo le linee di alimentazione dei rubinetti di parzializzazione, regolatori di pressione e un sistema di filtraggio adeguato. Occorrerà evitare curve brusche e pieghe tali da interrompere il passaggio dell'acqua perciò si richiede l'impiego, nei punti critici, di raccorderia rigida adeguata.

L'ala gocciolante degli arbusti sarà posta sopra il terreno al di sotto del telo pacciamante e della corteccia di pino di copertura.

L'ala gocciolante per le alberature dovrà essere interrata alla profondità di cm.40-50 entro tubo di drenaggio con sviluppo di circa 3 m di perimetro. per migliorarne la resistenza meccanica, impedire l'intasamento dei gocciolatori, rendere più uniforme la distribuzione dell'acqua.

Il costo di fornitura e posa dell'ala gocciolante per le alberature è identico a quello per gli arbusti etc.

Ogni elettrovalvola al servizio dell'ala gocciolante disporrà di un riduttore di pressione e di filtro a Y. Il tutto verrà alloggiato entro apposito pozzetto ispezionabile in resina.

Rete ausiliaria all'impianto

L'idrante e la chiave di prelievo dovranno essere in bronzo, con attacco a baionetta e con molla in acciaio inox. Gli idranti, punti di presa manuali a complemento dell'impianto irriguo, devono essere installati su giunto snodato con parte terminale in acciaio zincato bloccata in opera, alla quota del piano campagna per mezzo di un basamento in cls di dimensione tale da assicurarne l'inalterabilità.

Gli idranti manuali in bronzo collocati sulle aiuole avranno l'attacco filettato 1" in derivazione della tubazione principale..

Le chiavi di apertura in bronzo, ad innesto rapido, dovranno disporre sulla sommità di un gomito piroettante con l'attacco portagomma.

Programmatori

Tutti i programmatori destinati al comando delle varie zone, interfacciati con l'unità di controllo devono essere collegabili tra loro oppure ad un modem telefonico in grado di dialogare con l'unità centrale.

Tutti i programmatori dovranno essere in grado di essere gestiti dall'unità centrale esistente di comando, della porzione dell'impianto già realizzato al parco. Devono, inoltre, essere alloggiati entro armadietti metallici di acciaio inox provvisti di chiave di chiusura. Una sola chiave deve essere in grado di aprire tutti gli armadi.

Il posizionamento di questi deve risultare, all'interno delle aree da irrigare ed in posizione al di fuori del raggio degli irrigatori, tale da non ostacolare la normale fruizione del parco né risultare troppo visibile per le azioni vandaliche.

L'armadietto dovrà essere di dimensioni tale da contenere, oltre al programmatore anche l'unità di interfaccia per il collegamento all'unità centrale ed il terminale dell'eventuale linea telefonica o radio.

Ciascun programmatore dovrà essere protetto da interruttore magnetotermico ed avere una messa a terra indipendente con resistenza non superiore a 10 Ohm.

Allo scopo di renderne più stabile il montaggio potranno eventualmente essere realizzati dei piccoli manufatti in cls. o mattoni a vista contro cui appoggiare la struttura. Il dimensionamento di questi armadi contenitori deve risultare sufficiente per l'alloggiamento dei quadri di ricezione e comando ma non eccedere in dimensioni.

Tutta la bulloneria necessaria per il fissaggio di questi sul basamento deve essere in acciaio inox.

L'apertura e la chiusura dei settori costituenti l'impianto dovrà avvenire per mezzo di programmatori elettronici che dovranno funzionare oltre che asserviti al comando dell'unità centrale anche in modo autonomo, svincolato cioè dal collegamento centrale, ed in grado quindi di essere adoperati per l'apertura o la chiusura manuale delle elettrovalvole o per l'esecuzione di programmi irrigui impostati direttamente sui programmatori stessi.

Oltre a protezione generica mediante fusibile di adeguato amperaggio, disporranno di un pannello supplementare per la protezione attiva contro i sovraccarichi e/o sbalzi di tensione su tutti i circuiti primari in entrata e sui circuiti secondari in uscita.

In caso di mancanza di tensione, una batteria al lithium o similare, provvederà al mantenimento delle memorie per un periodo minimo di 5 anni.

2.3. Materiale Impiantistico, Edile, Stradale

Per le caratteristiche del materiale edile, impiantistico e stradale, si rimanda ai Capitolati dello Stato, del Genio Civile ed alle norme specifiche vigenti.

3. Lavorazioni del Terreno

3.1. Aratura

La lavorazione del terreno sarà eseguita fino alla profondità di cm. 40 (salvo differenti specifiche in merito da parte del Direttore Lavori).

L'aratura dovrà farsi con il mezzo trainante più leggero possibile in relazione alle caratteristiche del terreno stesso per minimizzare la compressione del medesimo.

Le "fette" di lavorazione dovranno essere rovesciate con successione regolare senza lasciare fasce intervallate di terreno sodo.

Ove necessario il lavoro dovrà completarsi a mano: le arature dovranno effettuarsi sempre previa autorizzazione del Direttore Lavori e saranno finalizzate a garantire l'esecuzione degli interventi solo a terreno "in tempera".

3.2. Fresatura e sarchiatura

La lavorazione potrà avere profondità di lavoro da cm. 5/8 a cm. 15/20. L'intervento dovrà sminuzzare accuratamente il terreno in superficie, anche per assicurare una buona penetrazione delle acque meteoriche.

Potrà essere necessario procedere a una o più passate fino ad ottenere un omogeneo sminuzzamento delle zolle e completa estirpazione delle infestanti.

Intorno agli alberi, arbusti, manufatti recinzioni, siepi, impianti irrigui, il lavoro dovrà ovviamente completarsi a mano.

3.3. Vangatura

Avrà profondità di lavoro di almeno cm. 30; durante il lavoro si curerà di far pervenire in superficie sassi ed erbe infestanti che dovranno sempre asportarsi comprendendo anche e totalmente le parti ipogee (rizomi ecc.).

Qualora a causa della limitata superficie delle aree di intervento, non possano venire impiegati mezzi meccanici, la vangatura dovrà sostituirsi alla aratura.

Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiarne la struttura e di formare suole di lavorazione.



Nel corso di questa operazione l'Impresa dovrà rimuovere tutti i sassi, le pietre e gli eventuali ostacoli sotterranei che potrebbero impedire la corretta esecuzione dei lavori provvedendo anche, su indicazioni del Direttore Lavori, ad accantonare e conservare le preesistenze naturali di particolare valore estetico (es. rocce, massi, ecc.) o gli altri materiali che possano essere vantaggiosamente riutilizzati nella sistemazione.

Eseguito il lavoro di aratura o vangatura, l'appaltatore dovrà effettuare un successivo lavoro complementare di preparazione, consistente in una erpicatura o zappatura di tutte le aree destinate all'impianto; con questa operazione, da eseguirsi a terreno asciutto, il terreno medesimo dovrà risultare uniformemente sminuzzato.

Naturalmente, qualora con una sola lavorazione di erpice o zappa il terreno non risultasse uniformemente sminuzzato, l'aggiudicatario sarà tenuto ad effettuare successive lavorazioni con gli strumenti adatti, fino a raggiungere l'uniforme sminuzzamento del terreno.

Qualora fra l'impianto degli alberi e la formazione del prato trascorresse tempo sufficiente alla proliferazione di vegetazione infestante, sarà cura dell'appaltatore dare corso a sollecite fresature ed erpicature al fine di eliminare tale vegetazione e ciò prima che questa giunga a maturità (produzione del seme).

Nel caso ci si dovesse imbattere in ostacoli naturali di rilevanti dimensioni che presentino difficoltà ad essere rimossi, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura di cui si ignori l'esistenza (es. cavi, fognature, tubazioni, reperti archeologici, ecc.), l'Impresa dovrà interrompere i lavori e chiedere istruzioni specifiche al Direttore Lavori.

Ogni danno conseguente alla mancata osservanza di questa norma dovrà essere riparato o risarcito a cura e spese dell'Impresa.

3.4. Idrosemina

L'intervento di consolidamento ed inerbimento dovrà avvenire mediante appositi macchinari e attrezzature (in luogo accessibile, in piano o su scarpata, completamente ripreso e sistemato, privo di rifiuti e trovanti, privo di vegetazione arborea e arbustiva).

La macchina idrosemnatrice dovrà possedere cisterna in pressione, rimescolatore meccanico ed avere una gittata tale da consentire una uniforme distribuzione della miscela in condizioni di sicurezza su tutta la superficie.

La miscela distribuita sulla superficie da idroseminare dovrà contenere (nelle proporzioni ritenute opportune dalla Direzione ai Lavori) i seguenti componenti:

- sementi (a prevalenza di *Festuca arundinacea*);
- concime organico (od organo – minerale);
- concime azotato a lenta cessione;
- collante organico;
- fibra di cellulosa;

- attivatori del terreno;
- acidi umici.

Nella formazione della copertura vegetale mediante idrosemina sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla concimazione, alla semina ed alla prima irrigazione. La formazione della copertura dovrà aver luogo dopo la preparazione del terreno e dopo l'esecuzione di eventuali impianti tecnici, opere murarie, consolidamenti del terreno, attrezzature o degli arredi. I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie seminate previste, con presenza di erbe infestanti non superiore ai limiti di tolleranza consentiti dalla Direzione ai Lavori ed esenti da malattie.

L'impianto avverrà nel periodo favorevole all'attecchimento delle diverse specie, salvo diversa indicazione da parte della Direzione ai Lavori.

3.5. Analisi, Ammendamento, Correzione, Concimazione e Trattamenti al Terreno

3.5.1. Analisi del terreno

L'analisi del terreno costituisce uno strumento insostituibile per calibrare scientificamente e razionalmente gli eventuali apporti di ammendanti, correttivi e fertilizzanti richiesti da ogni specifica coltura per ottenere da essa il massimo rendimento. Per ottenere delle buone ed utili analisi è indispensabile, pena la non significatività, seguire attentamente le tre seguenti fasi: a) il prelievo; b) la metodologia di laboratorio; c) l'interpretazione dei dati ottenuti.

L'esatto prelievo dei campioni è la premessa per valorizzare i risultati delle analisi e convertirli operativamente. Il prelievo dei campioni di terreno è spesso eseguito dal giardiniere e quindi si riportano alcune sintetiche specifiche:

- si esegue il prelievo alla fine di una coltura (se vi è stata) ed in ogni caso prima della concimazione della coltura successiva;
- se l'appezzamento è piccolo (200 mq) e si presenta uniforme (colore, grado vegetativo delle colture esistenti, giacitura, etc.) è sufficiente un campione;
- se l'appezzamento non si presenta uniforme è necessario prelevare ed inviare al laboratorio più di un campione; il numero e la localizzazione variano da caso a caso ed è buona norma individuare e numerare su una mappa i punti di assaggio;
- il campione va prelevato fino a 20 cm di profondità e portato, possibilmente integro nei vari strati, al laboratorio;
- i campioni devono essere riposti in sacchetti plastici puliti e numerati per identificarli;
- alla consegna dei campioni si comunicheranno altri dati richiesti dal tecnico di laboratorio insieme al quale si identificheranno i parametri analitici da indagare.

3.5.2. Apporto degli ammendanti

L'analisi di laboratorio indica i parametri strutturali e granulometrici del terreno esaminato: valutata la differenza tra il terreno ideale ed il campione, la direzione tecnica o il Supervisore specificherà gli interventi, i materiali e le dosi. I materiali, valutata la consistenza e le quantità, potranno essere distribuiti a mano o mediante attrezzi distributori portati o trainati o semoventi.

3.5.3. Apporto dei correttivi

La reazione di un terreno, cioè la acidità o la alcalinità, si misura nella scala del pH, il cui intervallo è compreso tra 0 e 14. Quando il pH misura 7.00, il terreno si definisce neutro; per valori inferiori al 7.00 si definisce acido (con diverse gradazioni); sopra il 7.00 si definisce alcalino (con diverse gradazioni). L'intervallo di pH ritenuto ottimale per la crescita e lo sviluppo del tappeto erboso, oscilla tra 6.2 e 7.3. Valori di pH riscontrati all'analisi differenti da quelli indicati come ottimali, vanno corretti con opportune operazioni e materiali correttivi. L'apporto di sostanza organica ben umificata e derivante da residui vegetali comporta l'abbassamento del pH, così pure l'apporto di solfato ferroso o del gesso. Per innalzare il valore del pH si utilizzano le varie formulazioni della calce o il carbonato di calcio. I quantitativi dei correttivi non potranno essere approssimativi o stabiliti a discrezione, ma devono essere precisamente calcolati per non incorrere in pericolosi squilibri nutrizionali. I correttivi dovranno essere distribuiti sulla superficie del terreno in modo omogeneo, alla dose indicata dal Direttore Lavori.

3.5.4. Apporto dei concimi

Il tipo di concime e la dose da apportare all'impianto è determinata in base ai risultati dell'analisi di laboratorio. Altri criteri di determinazione della quantità e della qualità di concime da apportare non possono essere accettati dal Direttore Lavori. La distribuzione andrà eseguita omogeneamente.

3.6. Preparazione buche e fossi

Prima di effettuare qualsiasi scavo, l'impresa è tenuta ad effettuare le necessarie indagini conoscitive sui sottoservizi. Qualsiasi responsabilità per danni causati sarà a totale carico dell'impresa.

Le buche ed i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora.

In linea di massima le buche devono risultare larghe e profonde almeno una volta e mezzo rispetto alle dimensioni dell'apparato radicale o della zolla.

Indicativamente si forniscono le seguenti dimensioni minime:

bucca Tipo A (piante arboree)	cm. 100x100x100
bucca Tipo B (per grandi arbusti e cespugli)	cm. 70x70x70
bucca Tipo C (per piccoli arbusti, cespugli e piante tappezzanti)	cm. 40x40x40

buca Tipo D (per piante erbacee perenni)	cm. 30x30x30
buca Tipo E (alberature stradali ed esemplari)	cm. 150x150x100

Nell'apertura di buche di impianto vegetali, è vietato l'uso di trivelle ed è inoltre opportuno smuovere il terreno lungo le pareti e sul fondo per evitare l'effetto vaso.

Per le piante a radice nuda l'accorciamento delle radici deve limitarsi solo all'asporto delle parti danneggiate e non deve essere effettuato per adattare l'apparato radicale al volume di buche troppo piccole.

Per le buche e i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Impresa è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse.

Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o non ritenuto idoneo, dovrà essere allontanato dall'Impresa dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica.

Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'Impresa dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere affinché lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

Nel caso, invece, fossero riscontrati gravi problemi di ristagno l'Impresa provvederà, su autorizzazione del Direttore Lavori, a predisporre idonei drenaggi.

3.7. Preparazione del terreno per tappeti erbosi

Per preparare il terreno destinato a tappeto erboso, l'Impresa dovrà eseguire una minuziosa pulizia del terreno, rimuovendo tutti i materiali che potrebbero impedire la formazione di un letto di terra fine ed uniforme con struttura idonea. L'Impresa dovrà poi livellare e rastrellare il terreno per eliminare ogni ondulazione, protuberanza, buca o avvallamento. Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati come previsto dalla normativa per materiali analoghi di risulta.

Nella formazione e nella riformazione dei vari tipi di tappeti erbosi sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla concimazione, alla semina o piantagione, ed alle prime irrigazioni. La formazione dei tappeti erbosi dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante previste e dopo l'esecuzione di eventuali impianti tecnici, opere murarie, attrezzature o degli arredi. terminate le operazioni di semina o piantagione, il terreno deve essere immediatamente irrigato. I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie seminate previste, con presenza di erbe infestanti e sassi non superiore ai limiti di tolleranza consentiti dal Direttore Lavori, esenti da malattie, senza avvallamenti dovuti all'assestamento del terreno od altre cause.

3.7.1. Prescrizioni specifiche per l'impianto di Tappeto Erboso:

Pulizia della superficie

Operazione preliminare, manuale o meccanica, indirizzata all'asporto di tutti i detriti e le infestanti più grossolane che si presentano all'inizio dei lavori. Per detriti si intendono residui di lavorazioni edili, pietre, materiali plastici, vegetali di ogni genere (radici, tronchi, rami, foglie). Il materiale ritenuto estraneo verrà allontanato e smaltito secondo le norme vigenti.

Scarificazione della crosta

Lavorazione che precede il riporto di terra di coltura, atta ad eliminare la crosta compatta ed impermeabile del terreno già esistente, formatasi in seguito al calpestio, al passaggio di mezzi pesanti ed all'azione battente della pioggia. Gli scopi sono molteplici: aumentare la capacità drenante e l'aerazione degli strati più profondi, creando un ambiente più idoneo allo sviluppo dell'apparato radicale. L'operazione è eseguita meccanicamente mediante i vari tipi di ripuntatore. Tale operazione può anche essere discretamente eseguita dalla benna di un escavatore.

Predisposizione degli impianti tecnici (drenaggio, irrigazione, elettricità ...)

Gli scavi per la posa di eventuali dreni, tubi dell'acqua di irrigazione e tubi per passaggio di cavi elettrici, deve precedere il riporto della terra di coltura o comunque la lavorazione del terreno per la preparazione del letto di semina. I tracciati dovranno essere opportunamente studiati e segnati.

Drenaggio: consiste nella posa di una rete di tubi plastici forati, in trincee di materiale inerte lapideo (ghiaia), confluenti in pozzetti di raccolta. Tali opere devono consentire lo sgrondo delle acque in eccesso che altrimenti creerebbero condizioni asfittiche e poco consone alla crescita del tappeto erboso e delle altre piante. Le caratteristiche dell'impianto di drenaggio (distanze, profondità, diametri, etc.) vengono determinate in funzione delle peculiarità pedologiche e climatiche.

Irrigazione: l'impianto prevede la stesura dei tubi adacquatori, il posizionamento dei pozzetti di servizio, la dislocazione degli irrigatori. Il progetto di irrigazione deve essere studiato in funzione delle colture servite e dei parametri pedologici e climatici.

Impianti elettrici: è bene prevedere, in via preventiva, una serie di servitù dislocate strategicamente (per illuminazione, per taglio erba, per trappole insetticide, etc.). Si interrano dei tubi idonei al passaggio dei cavi e si posizionano dei pozzetti di ispezione, attenendosi alla normativa vigente per tali impianti.

Riporto terra di coltura

Operazione talvolta necessaria per apportare modifiche alla struttura fisica (ammendante) al terreno esistente o addirittura per sostituirlo (nuovo substrato) per motivi agronomici od estetici (buche da colmare, rilievi artificiali da creare). L'impiego dei mezzi necessari all'operazione è strettamente connesso alla logistica del sito: ubicazione, agibilità, estensione. Il terreno riportato dovrà essere privo di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti che possano ostacolare le lavorazioni successive. Dovrà essere nota la provenienza della terra

riportata, la profondità di prelievo, il tipo di vegetazione delle superfici circostanti alla zona di prelievo, la vegetazione presente sul terreno al momento dell'asporto, e le eventuali modalità e tempi di stoccaggio prima del trasporto; tali informazioni sul terreno, integrate dalle analisi di laboratorio richiedibili dal Direttore Lavori, permettono di orientare correttamente le operazioni di preparazione del letto semina.

Asporto di terra

Qualora fosse necessario creare delle depressioni o avvallamenti della superficie, si opera asportando il primo strato di suolo ed accumulandolo momentaneamente oppure scartandolo; si provvederà all'estrazione del materiale in eccesso e si riporterà lo strato fertile superficiale.

Spianatura e livellamento

Questa operazione può essere eseguita manualmente o meccanicamente; lo scopo è quello di distribuire omogeneamente il terreno di coltura, livellandolo a seconda delle esigenze estetiche ed agronomiche. Nel caso l'operazione sia eseguita con mezzi meccanici è quasi sempre indispensabile un affinamento manuale della superficie. Durante questa lavorazione è necessario rimuovere pietre e detriti che possono affiorare (seconda ripulitura della superficie) ed ostacolare le successive fasi preparatorie. Il livellamento può essere eseguito visivamente ("ad occhio") o con strumenti specifici (livelli, laser, etc.); particolare attenzione andrà riposta nelle pendenze e nel consolidamento delle stesse per evitare erosioni e trasporto solido a valle di particelle più fini.

Falsa semina e diserbo totale

Si procede come se il terreno fosse già preparato e seminato, quindi si innaffia ripetutamente. Germoglieranno gran parte dei semi delle infestanti che verranno distrutte prima della fioritura, con un intervento di diserbo totale; il principio attivo erbicida da utilizzare dovrà essere a largo spettro d'azione, sistemico e non residuale. La pressione d'esercizio durante la distribuzione non dovrà superare le 2,5 atm., in quanto l'eccessiva nebulizzazione della soluzione aumenta il rischio di deriva del prodotto; allo scopo verranno utilizzate protezioni o schermature (campana).

Trattamento erbicida selettivo pre-semina

Tale operazione verrà eseguita solo se richiesta esplicitamente dal Direttore Lavori. Il trattamento consiste nell'apportare al terreno particolari sostanze chimiche che impediscono la germinazione delle erbe non desiderate e consentono il regolare sviluppo dei miscugli di graminacee seminati. I principi attivi si distribuiscono mediante irrorazione liquida al terreno o con particolari formulazioni granulari, secondo quanto indicato dal Direttore Lavori.

Trattamento geodisinfestate

Da eseguirsi solo se richiesto mediante personale specializzato con idonea attrezzatura; ha come scopo il controllo dello sviluppo di funghi patogeni ed insetti parassiti che potranno compromettere la germinazione di quanto seminato. L'esecuzione della geodisinfestazione è dettata dalle osservazioni di campo da effettuare



durante le prime fasi preparatorie dell'impianto (osservazione larve, mufte, etc.). I prodotti fungicidi o insetticidi da impiegare all'impianto sono solitamente in formulazione microgranulare e possono essere distribuiti manualmente a spaglio (con i guanti) o con carrelli distributori. Per ottenere maggiore efficacia del prodotto, si procede immediatamente all'interramento mediante rastrellatura o fresatura.

Fresatura

Lavorazione che permette di omogeneizzare lo strato di terreno, nelle sue componenti naturali, con i materiali apportati, ed affinare le dimensioni strutturali del letto di semina. L'organo meccanico operativo che meglio assolve il lavoro è la fresa rotativa applicata al trattore o al motocoltivatore. L'operazione va condotta nel giusto stato di umidità del terreno, pena una inefficiente omogeneizzazione, nel caso elevata umidità, o una eccessiva polverizzazione (destrutturazione), nel caso di scarsa umidità. Il corretto "stato di tempera" è particolare per ogni tipo di suolo ed è funzione delle sue caratteristiche fisiche. Lo strato lavorato per la preparazione del letto di semina del tappeto erboso, non dovrà essere inferiore a 15 cm, soprattutto nei terreni più tenaci (argillosi). Nei terreni ricchi di scheletro grossolano (ciottoli) si ricorrerà all'impiego di "fresa-interra sassi", il cui lavoro è di buona qualità ed economicità, soprattutto per grandi superfici. Modalità esecutive particolari potranno essere richieste ed indicate dal Direttore Lavori.

Rastrellatura e livellamento fine

Questa operazione è da eseguirsi a mano sul terreno soffice di fresatura, e consente l'affinamento particolareggiato della superficie e la rimozione degli ultimi residui che possono costituire ostacolo alla semina. Su grandi superfici possono essere impiegate rastrellatrici meccaniche trainate o semoventi.

Rullatura pre-semina

Operazione obbligatoria per qualsiasi impianto di tappeto erboso; si esegue con il rullo "a metà peso" (nel caso di riempimento con sabbia o acqua). Gli scopi essenziali sono due: a) evidenziare le zone che sprofonderanno maggiormente con l'assestamento e quindi procedere a ritocchi di livellamento importanti per governare lo scorrimento delle acque superficiali e per garantire l'altezza omogenea di taglio durante la manutenzione futura; b) preparare una superficie piana di deposizione del seme, che faciliti l'operazione stessa grazie all'agevolato controllo visivo, e permette di ottenere una uguale profondità di interramento del seme e quindi una più regolare germinazione su tutta la superficie dell'intervento.

Semina

L'operazione della semina prevede la distribuzione uniforme, su una superficie di terreno opportunamente preparata, dei semi delle essenze costituenti il miscuglio scelto per la formazione del tappeto erboso. Si esegue manualmente o con l'ausilio di carrelli dosatori. Le rifiniture di semina andranno comunque eseguite a mano. Se le essenze costituenti il miscuglio hanno semi di notevole diversità dimensionale (per es. Loietto e Poa), è buona norma miscelare frequentemente il contenuto della tramoggia (semina con carrello dosatore) o

del secchio (semina a mano). L'uniformità della semina sarà valutata dal Direttore Lavori che si riserverà, al momento del primo taglio, la certificazione della regolare esecuzione.

Rastrellatura di copertura del seme

Ha lo scopo di coprire con un leggero strato di terra il seme. E' importante considerare che l'eccessivo interrimento o approfondimento del seme comporta una maggiore difficoltà di emergenza della plantula e una difficoltà di accestimento; in talune essenze viene inibita la germinazione. Questa leggera rastrellatura deve precedere la rullatura finale.

Rullatura finale

Viene eseguita con un rullo sufficientemente pesante per far aderire intimamente le particelle di terreno al seme, affinché questo possa assorbire l'umidità necessaria ad innescare il processo germinativo. Con questa pressione, vengono ridotti i grossi volumi di aria nel terreno, diminuendo così l'evaporazione dell'acqua dal terreno ed aumentando la portanza meccanica del terreno durante le operazioni di manutenzione.

3.7.2. Ulteriori prescrizioni per tappeti erbosi

Irrigazione della prime fasi post impianto

Il volume d'acqua da apportare con il primo intervento è valutato in funzione dello stato idrico del suolo al termine delle operazioni di semina. E' importante tenere presente che il processo di germinazione, una volta innescato, è irreversibile; dopo il primo adacquamento, l'umidità del terreno va mantenuta costante per almeno 20 giorni, per permettere a tutte le essenze del miscuglio di germinare. L'acqua non va apportata in eccesso per due motivi: a) sulle superfici in pendenza, anche leggera, esiste il rischio dell'erosione e del trasporto della semente (fenomeno che si verifica con forti acquazzoni); b) troppa acqua determina condizioni asfittiche di scarsa ossigenazione ed il seme, durante la germinazione, richiede molto ossigeno per respirare le proprie riserve nutrizionali. La taratura del sistema di irrigazione è di responsabilità dell'impresa esecutrice della semina.

Primo taglio post impianto

Il momento dell'intervento, verrà dettato dall'inizio dell'accestimento delle essenze più precoci (loietto). L'operazione va eseguita con la motofalciatrice (a lama rotante o elicoidale) nelle migliori condizioni operative: lama perfettamente affilata (per evitare sfilacciature, eccessiva traspirazione e malattie), ruote senza spigoli vivi (per evitare rottura e sradicamenti della tenera cotica erbosa), idonea velocità di avanzamento (per omogeneità di taglio), ottima raccolta dello sfalcio (per evitare formazione feltro che favorisce il diradamento delle piantine). Il primo taglio sarà l'occasione per intervenire su eventuali fallanze, eliminare eventuali infestanti e per la certificazione dell'avvenuta regolare esecuzione dei lavori di impianto del tappeto erboso. Dopo questo momento la responsabilità dell'impianto è del manutentore, chiunque esso sia.

Rigenerazione dei tappeti erbosi

Per rigenerazione mediante trasemina si intende l'operazione che ripone sul terreno un miscuglio di semente opportunamente composto, in un tappeto erboso già esistente, con l'intento di rinfoltire e rinnovare il manto verde. L'operazione può essere eseguita con appositi macchinari che provvedono in un solo passaggio alla scarificazione o alla fustellatura (o carotaggio), cioè alla rottura della cortina del tappeto erboso e/o della crosta superficiale del terreno, alla posa del concime e del seme, alla copertura di quanto deposto con sabbia silicea. In alternativa, per piccole superfici, l'operazione può essere eseguita manualmente o con l'ausilio di singoli attrezzi meccanici, quali scarificatori, distributori di semente e di sabbia, purché venga conservato l'ordine delle fasi di trasemina. Alle operazioni di rigenerazione deve seguire la cura dell'irrigazione come previsto precedentemente.

Posa delle zolle di tappeto erboso

Le zolle erbose per la formazione dei prati a "pronto effetto", dovranno essere messe fornite dopo accettazione del materiale da parte del Direttore Lavori e messe a dimora stendendole sul terreno, preparato come per la semina, in modo che siano ben ravvicinate. Per favorirne l'attecchimento, ultimata questa operazione, le zolle dovranno essere cosparse con uno strato di terriccio (composto con sabbia silicea, torbe e concime), compattate per mezzo di battitura o di rullature, infine abbondantemente irrigate.

3.8. Preparazione del terreno per impianto di Alberi e Arbusti

La messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto oppure risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto. L'imballo della zolla dovrà essere rimosso. La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo. Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore. Per le piante a radice nuda parte dell'apparato radicale dovrà essere, ove occorra, spuntato alle estremità delle radici, privato di quelle rotte o danneggiate.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti ed i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali tutori, ancoraggi e legature. L'Impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo o substrato, costipando i materiali con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda delle necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata a torba.

Nel caso sia previsto che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Impresa avrà cura di spargere uniformemente il fertilizzante, indicato dalla Direzione Lavori, attorno e vicino alle radici o alle zolle, in modo da evitare danni per disidratazione causata dall'eccesso di salinità.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante e prescritta dalla Direzione ai Lavori, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici ed alla zolla.

4. Messa a dimora alberi

4.1. Messa a dimora di piante a foglia caduca fornite a radice nuda

Le piante a foglia caduca fornite a radice nuda dovranno essere messe a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il riposo vegetativo. L'eventuale potatura della chioma al momento del trapianto deve essere autorizzata dal Direttore Lavori e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. Nel caso fosse necessario agevolare il trapianto, l'Impresa, su indicazione del Direttore Lavori, irrorerà le piante con prodotti antitraspiranti.

4.2. Messa a dimora di piante sempreverdi e resinose

Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate al momento della messa a dimora, che avverrà nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie. Salvo diverse specifiche del Direttore Lavori saranno eliminati soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati. Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità è possibile fare ricorso all'uso di antitraspiranti, secondo le indicazioni del Direttore Lavori.

4.3. Messa a dimora di piante tappezzanti, erbacee perenni e annuali, rampicanti

La messa a dimora delle piante tappezzanti, delle erbacee perenni e annuali, delle rampicanti, delle sarmentose e delle ricadenti, deve essere effettuata in buche preparate al momento, in rapporto al diametro dei contenitori delle singole piante. Se le piante vengono fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, fitocelle, etc.) questi dovranno essere rimossi; se invece in contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, o altro) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso. In ogni caso le buche dovranno essere poi colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante. L'Impresa è tenuta a completare la piantagione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione.

5. Potatura degli alberi

Le potature devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie. Per le potature delle alberate o di gruppi di alberi simili, si procederà seguendo la potatura della pianta tipo o modello lavorata con la consulenza e la presenza della Direzione Lavori. La Direzione Lavori andrà obbligatoriamente avvisata con 96 ore di anticipo per presenziare all'inizio degli interventi.

Le potature autunno-invernali andranno eseguite almeno 20 giorni dopo la caduta delle foglie delle specie su cui si deve intervenire; l'Impresa dovrà terminare le operazioni entro e non oltre il 15 marzo.

I tagli effettuati sulla quasi totalità delle piante non andranno protetti con mastici, o sostanze simili, contenenti principi attivi fungicidi, salvo specifica prescrizione della Direzione Lavori. In caso di utilizzo di mastici, la protezione andrà applicata o spalmata con cura e su superfici asciutte e pretrattate con spugnature di una sospensione a base di idrossido di rame.

Il materiale vegetale comunque ricavato e di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e smaltito in autorizzati centri di compostaggio.

Le strade o le superfici interessate dagli interventi dovranno essere tempestivamente ripuliti da rametti, segatura, trucioli e quanto altro presente non inerente con l'arredo ed il decoro.

Per **potatura di formazione** si intendono i tagli da effettuare su giovani piante in fase di allevamento, in cui è possibile equilibrare e guidare lo sviluppo in armonia con l'habitus naturale dell'essenza. Non sono ammessi tagli di branche o rami superiori a 8 cm di diametro, senza accertamento della necessità e consenso della Direzione Lavori.

Per **tagli di contenimento** sono da intendere l'eliminazione dei polloni e di rami o branche, anche di una certa importanza, che si accrescono in evidente contrasto con l'ambiente circostante (altre piante, edifici, etc.) o che determinano una precaria e pericolosa distribuzione dei carichi (tagli di bilanciamento della chioma). Le specifiche degli interventi, se necessarie o richieste, verranno indicate di volta in volta dalla Direzione Lavori.

Per **potatura di rimonda** si intende il taglio e l'asportazione del materiale secco (legno, foglie e aghi) e/o marcescente.

Per **potatura di risanamento** si intende il taglio di rami o branche compromesse ed interessate, anche parzialmente, da carie, corpi fruttiferi fungini, danni da insetti o lesioni meccaniche. Il materiale di questo tipo andrà asportato con cura e distrutto con cura e celerità mediante fuoco, in luogo indicato.

Per **potatura al verde** s'intendono quegli interventi di sfoltimento dei rami e di eliminazione delle parti inutili ed esaurite per la funzione da svolgere che permettono un controllo dell'equilibrio vegetativo: sono da eliminare i polloni non richiesti, i rami mal inseriti sulle branche, i succhioni vigorosi, le parti sfiorite e/o trasformate in frutti (per es. sulle rose), parti con gravi sintomi di malattie fungine o gravemente attaccate da

insetti, e quanto altro ritenuto dalla Direzione Lavori superfluo e dannoso. Il periodo più indicato per questa operazione è compreso per la maggior parte delle piante tra il 15 Giugno ed il 30 agosto.

5.1. Potatura di piante di alto fusto a foglia caduca

Interventi di potatura, di ristrutturazione c/o mantenimento al fine di riformare una chioma dall'aspetto naturale, dovranno prevedere:

- eliminazione di rami e parti di tronchi secchi;
- taglio all'inserzione, delle branche e dei rami in soprannumero;
- riduzione, dove necessario, in altezza dell'albero asportando il prolungamento delle branca al di sopra della nuova cima, formando così una nuova cima principale più bassa della precedente (taglio di ritorno);
- branche e rami concorrenti rimossi e accorciati;
- i rami laterali dovranno essere trattati nello stesso modo solo se il diametro delle chiome è sproporzionato rispetto all'altezza;
- riduzione o eliminazione dei rami in prossimità di abitazioni o cavi elettrici;
- tutti i tagli dovranno essere eseguiti correttamente senza danneggiare o asportare il collare, rispettando l'integrità delle barriere difensive naturali;
- tutti gli attrezzi impiegati per i lavori di potatura, dovranno essere sempre accuratamente disinfettati con sali quaternari di ammonio al 4% prima di passare a interventi su altre piante.

5.2. Potatura di piante di alto fusto sempreverdi

Interventi di potatura atti a mantenere o riformare una chioma dall'aspetto naturale:

- eliminazione dei rami secchi;
- riduzione, dove necessario, in altezza dell'albero asportando il prolungamento delle branche al di sopra delle nuova cima, formando così una nuova cima principale più bassa della precedente (taglio di ritorno);
- i rami laterali dovranno essere trattati nello stesso modo solo se il diametro delle chiome è sproporzionato rispetto all'altezza;
- riduzione o eliminazione dei rami in prossimità di abitazioni o cavi elettrici;
- eventuale diradamento dei rami;
- tutti i tagli dovranno essere eseguiti correttamente senza danneggiare o asportare il collare, rispettando l'integrità delle barriere difensive naturali;
- tutti gli attrezzi impiegati per i lavori di potatura, dovranno essere sempre accuratamente disinfettati con sali quaternari di ammonio al 4% prima di passare a interventi su altre piante.

6. Impiego di Prodotti Fitosanitari

E' competenza dell'Impresa controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici mantenute e provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati. Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con il Direttore Lavori.

L'utilizzo di prodotti fitosanitari è previsto in accordo con la normativa vigente che disciplina l'acquisto, lo stoccaggio e l'uso. (D.P.R. 290/2001 e successive integrazioni e modifiche). Il personale operativo deve essere in possesso dei requisiti per l'acquisto e l'utilizzo.

L'appaltatore comunica al Direttore Lavori i nomi del personale operativo impiegato e dell'assistenza alle operazioni di trattamento fitoiatrico.

7. Protezione da danni

Nelle zone dove potrebbero verificarsi danni causati da animali domestici o selvatici oppure dal transito di persone o automezzi, l'Impresa dovrà proteggere singolarmente o in gruppi, le piante messe a dimora con opportuni ripari (per es. reti plastiche o metalliche, protezioni in ferro o in legno, griglie, "cover tube", o altro). Se indicato dal Direttore Lavori, alcuni tipi di piante (tappezzanti, piccoli arbusti, etc.) dovranno essere protetti dai danni della pioggia battente, dalla essiccazione e dallo sviluppo delle erbe infestanti per mezzo di pacciame (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifera, etc.) od altro analogo precedentemente approvato dal Direttore Lavori.

Dottore Agronomo

Andrea Tovaglieri



Committente:

Comune di Cislago
Piazza Enrico Toti, 1
21040 – Cislago (VA)

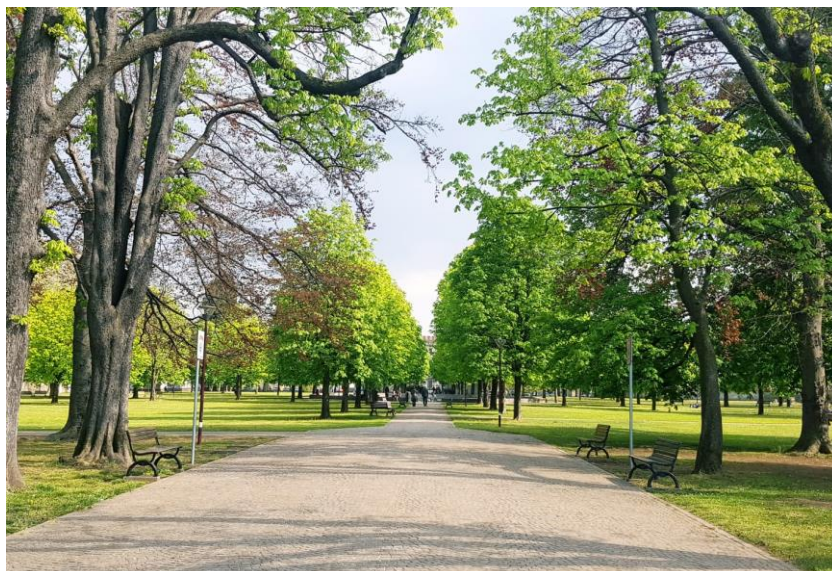
Titolo:

Piano di Manutenzione
del Verde Comunale
Descrizione delle Lavorazioni
Ordinarie e Straordinarie

Dottore Agronomo
Andrea Tovaglieri

Data	Aprile 2021
Protocollo	2020-0127
Settore – attività	Giardini, Parchi, Paesaggio

Studio
TOVAGLIERI
LANDSCAPE Planning and Management



INDICE

1. Lavorazioni di Ordinaria Manutenzione	4
1.1. Gestione dei Prati nei Parchi, Giardinetti e Giardini – O1	5
1.2. Gestione dei Prati nelle Airole, negli Edifici Pubblici e Scuole – O2.....	7
1.3. Gestione della Vegetazione Estensiva – Banchine e Rimboschimenti – O3.....	9
1.4. Gestione Siepi, Arbusti e Tappezzanti – O4	11
1.5. Spollonature Arboree – O5.....	16
1.6. Controllo della vegetazione infestante mediante diserbo o decespugliamento su Marciapiedi, Banchine Stradali, Piazzali Diserbo Marciapiedi, Piazzali, Camminamenti in ghiaia – O6	18
1.7. Spalcatura arborea – O7	20
2. Lavorazioni straordinarie	22
2.1. Controllo degli impianti di Irrigazione – S1	22
2.2. Irrigazione Manuale di Soccorso – S2.....	24
2.3. Abbattimento Alberi h fino a 20 m – S3.....	26
2.4. Abbattimento Alberi h oltre 20 m – S4.....	27
2.5. Interventi Fitoiatrici - Spray – S5	29
2.6. Interventi Fitoiatrici - Endoterapia – S6	30
2.7. Potatura Alberi h < 14 m – S7	31
2.8. Potatura Alberi h 14-21 m – S8.....	33
2.9. Potatura Alberi h 21 - 27 m – S9.....	35
2.10. Gestione delle Fioriture a Terra e in contenitore – S10	36
2.11. Note finali – Elenco dei Prezzi Unitari del Servizio.....	40

Introduzione

Il servizio di gestione del patrimonio vegetazionale del Comune di Cislago affidato tramite appalto quadriennale ad imprese specializzate nel settore del giardinaggio pubblico, è stato organizzato in Lavorazioni Ordinarie e Lavorazioni Straordinarie in cui vengono descritte le normali modalità operative per eseguire correttamente il servizio, il risultato atteso, il periodo e la periodicità degli interventi, gli ambiti interessati dalla lavorazione, nonché il dimensionamento parametrico delle lavorazioni stesse.

In modo schematico ecco le Lavorazioni annuali previste nel piano di gestione del patrimonio vegetazionale:

Lavorazioni Ordinarie

Lavorazioni Ordinarie Annuali					
Codice	Voce	u.d.m.	Quantità	P.U. in €	Parziale - €
O1	Gestione Prati Aiuole, Giardini e Parchi	mq	74 105	0,65	48 168,29
O2	Gestione Prati Scuole ed Edifici Pubblici	mq	12 677	0,50	6 338,62
O3	Gest. Veget. Estensiva - Banchine e Rimboschimenti	mq/ml	42 260	0,20	8 451,90
O4	Gestione delle Siepi, Arbusti, Tappezzanti	ml/n°/mq/vaso	3 798	6,00	22 787,28
O5	Spollonature Arboree	n°	118	12,00	1 416,00
O6	Controllo della vegetazione Infestante - Diserbo e Pulizia	mq	12 000	0,50	6 000,00
O7	Spalcatura Arborea	n°	50	45,00	2 250,00
TOTALE IMPONIBILE ANNUALE					95 412,09
				IVA 22%	20 990,66
				Importo ORDINARIO	116 402,75

Lavorazioni Straordinarie Previste

Lavorazioni Straordinarie Annuali					
Codice	Voce	u.d.m.	Quantità	P.U. in €	Parziale - €
S1	Controllo Impianto di Irrigazione	n° Location	1,00	450,00	450,00
S2	Irrigazione Manuale di Soccorso	n° interventi	10	60,00	600,00
S3	Abbattimento e dicioccamento Alberi H < 20 mt	n°	3	350,00	1 050,00
S4	Abbattimento e dicioccamento Alberi H > 20 mt	n°	2,00	500,00	1 000,00
S5	Interventi Fitoiatrici - Trattamento Spray	n° alberi	1	350,00	350,00
S6	Interventi Fitoiatrici - Endoterapia	n° alberi		27,00	-
S7	Potatura Alberi H < 14 mt	n°	20	150,00	3 000,00
S8	Potatura Alberi H 14 - 21 mt	n	20,00	200,00	4 000,00
S9	Potatura Alberi H > 21 mt	n°	10	280,00	2 800,00
	Gestione delle Fioriture a terra ed in contenitore	mq/vaso	10,00	90,00	900,00
TOTALE IMPONIBILE ANNUALE					14 150,00
				IVA 22%	3 113,00
				Importo STRAORDINARIO	17 263,00
				IMPORTO ANNUALE TOTALE LAVORAZIONI	
				133 665,75	

1. Lavorazioni di Ordinaria Manutenzione

Per lavorazioni di ordinaria manutenzione, si intendono quei servizi che per carattere organizzativo, periodicità, programmabilità ed indispensabilità esecutiva sono ritenuti essenziali alla minima funzionalità e fruizione degli spazi verdi. I servizi ordinari vengono assegnati a corpo e le misure e quantità riportate di seguito, sono indicative e possono subire variazioni in più fino al 5%, senza che l'esecutore del servizio possa vantare un maggior credito. Allo stesso modo l'Ente appaltatore non scontrerà il servizio se le variazioni in negativo si conterranno entro il 5% delle misure riportate. L'importo a corpo riconosciuto per le lavorazioni ordinarie di manutenzione del verde verrà contabilizzato trimestralmente, insieme ad eventuali aggiunte e/o sottrazioni e/o eventuali penali.

1.1. *Gestione dei Prati nei Parchi, Giardinetti e Giardini – 01*

DESCRIZIONE

La gestione dei prati e dei tappeti erbosi dei Parchi, Giardini e Giardinetti consiste in:

- a. Pulizia preliminare e conclusiva delle superfici da oggetti estranei, carte, rami e quanto altro di pericoloso ed indecoroso.
- b. Taglio dell'erba che deve essere eseguito ogni qualvolta l'altezza media del tappeto erboso raggiunga al massimo 12 cm di altezza; il taglio va eseguito con tosaerba idoneo e l'altezza finale non deve essere inferiore ai 4 cm; rifilatura con decespugliatore lungo i bordi e le opere di contenimento ed a mano in prossimità di alberi, arbusti, piante erbacee e perenni, eliminazione di tutte le piante arboree ed arbustive nate spontaneamente sul tappeto, compresa l'edera ed altri rampicanti (se non specificatamente impiantati) che si avvinghia su arbusti, alberi e strutture, raccolta immediata, allontanamento e smaltimento (compreso nel canone) della risulta presso centro autorizzato. In generale non viene richiesto un preciso momento di intervento ed un definito numero dei tagli (di solito compreso tra 10 e 12 all'anno), ma viene richiesta la qualità del risultato della gestione completa, lasciando all'Impresa, ed alle sue capacità gestionali ed operative, l'organizzazione del numero e della frequenza dei tagli. Lo sfalcio, pertanto, dovrà essere eseguito adottando le modalità operative dettate dalla buona tecnica agraria, in modo tale da favorire l'accestimento delle specie erbacee che compongono il miscuglio. **È assolutamente vietato** rilasciare alla fine della giornata di lavoro, materiale sfalcato, anche in cumuli o andane, sui prati o nelle zone a copertura inerte. Nell'utilizzo del decespugliatore a filo deve essere posta particolare attenzione all'integrità di alberi, arbusti e manufatti che possono essere rovinati. Eventuali lesioni arrecate, dovranno essere segnalate alla Direzione Tecnica, che provvederà ad una valutazione economica del danno, al fine di applicare eventuali misure di rimedio e penali. **Non è ammessa la pratica del "mulching"**, se non per particolari casi e luoghi concordati ed accordati dalla Direzione Tecnica del Servizio e comunque solo in alcuni periodi della stagione vegetativa.
- c. Concimazione ordinaria con fertilizzante a lenta cessione specifico per prati di graminacee, secondo il seguente schema indicativo da concordare con la Direzione Tecnica del Servizio:

<i>Rif</i>	<i>Periodo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Formulazione</i>	<i>Titolo NPK</i>	<i>Dose</i>	<i>Modalità di distribuzione</i>
1	Marzo	Nitrocote Verde	granulare	15-5-10	40 g/mq	spandiconcime - manuale
2	Fine Maggio	Nitrocote Rosso	granulare	10-5-15	40 g/mq	spandiconcime - manuale
3	Settembre	Nitrocote Verde	granulare	15-5-10	40 g/mq	spandiconcime - manuale

Risultato atteso: la sicurezza delle persone e delle cose, il decoro ambientale, e le condizioni igienico-sanitarie dei luoghi frequentati dai cittadini, razionale utilizzo dell'acqua senza sprechi.

Tipologia di Servizio: lavorazione ordinaria a corpo

Periodo di lavorazione: marzo – novembre;

Periodicità: legata all'andamento stagionale ed alla crescita dell'erba e alla eventuale richiesta fuori programma della disponibilità dell'area.

Prezzo Unitario della Lavorazione: 0,65 €/mq/anno

Eventuali Aggiunte o Sottrazioni di Servizio: l'eventuale richiesta di effettuare questo stesso servizio per nuove aree verdi o l'eventuale riduzione, comporterà l'aggiunta o la riduzione del canone pattuito dell'imponibile determinato in 0,65 €/mq/anno, ovvero in frazione del caso. All'importo determinato andrà applicato l'eventuale sconto definito in sede di Contratto.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 100 €
- Per ogni non conformità: 0,10 €/mq/intervento

1.2. ***Gestione dei Prati nelle Aiuole, negli Edifici Pubblici e Scuole*** **– O2**

DESCRIZIONE

La gestione dei prati e dei tappeti erbosi di Aiuole, Edifici Pubblici e Scuole consiste in:

- a. Pulizia preliminare e conclusiva delle superfici da oggetti estranei, carte, rami e quanto altro di pericoloso ed indecoroso.
- b. Taglio dell'erba che deve essere eseguito ogni qualvolta l'altezza media del tappeto erboso raggiunga al massimo 15 cm di altezza; il taglio va eseguito con tosaerba idoneo e l'altezza finale non deve essere inferiore ai 4 cm; rifilatura con decespugliatore lungo i bordi e le opere di contenimento ed a mano in prossimità di alberi, arbusti, piante erbacee e perenni, eliminazione di tutte le piante arboree ed arbustive nate spontaneamente sul tappeto, compresa l'edera ed altri rampicanti (se non specificatamente impiantati) che si avvinghia su arbusti, alberi e strutture, raccolta immediata, allontanamento e smaltimento (compreso nel canone) della risulta presso centro autorizzato. In generale non viene richiesto un preciso momento di intervento ed un definito numero dei tagli (di solito compreso tra 6 e 9 all'anno), ma viene richiesta la qualità del risultato della gestione completa, lasciando all'Impresa, ed alle sue capacità gestionali ed operative, l'organizzazione del numero e della frequenza dei tagli. Lo sfalcio, pertanto, dovrà essere eseguito adottando le modalità operative dettate dalla buona tecnica agraria, in modo tale da favorire l'accestimento delle specie erbacee che compongono il miscuglio. **È assolutamente vietato** rilasciare alla fine della giornata di lavoro, materiale sfalcato, anche in cumuli o andane, sui prati o nelle zone a copertura inerte. Nell'utilizzo del decespugliatore a filo deve essere posta particolare attenzione all'integrità di alberi, arbusti e manufatti che possono essere rovinati. Eventuali lesioni arrecate, dovranno essere segnalate alla Direzione Tecnica, che provvederà ad una valutazione economica del danno, al fine di applicare eventuali misure di rimedio e penali. **Non è ammessa la pratica del "mulching"**, se non per particolari casi e luoghi concordati ed accordati dalla Direzione Tecnica del Servizio e comunque solo in alcuni periodi della stagione vegetativa.
- c. Concimazione ordinaria con fertilizzante a lenta cessione specifico per prati di graminacee, secondo il seguente schema indicativo da concordare con la Direzione Tecnica del Servizio:

<i>Rif</i>	<i>Periodo</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Formulazione</i>	<i>Titolo NPK</i>	<i>Dose</i>	<i>Modalità di distribuzione</i>
1	Marzo	Nitrocote Verde	granulare	15-5-10	40 g/mq	spandiconcime - manuale
2	Fine Maggio	Nitrocote Rosso	granulare	10-5-15	40 g/mq	spandiconcime - manuale
3	Settembre	Nitrocote Verde	granulare	15-5-10	40 g/mq	spandiconcime - manuale

Risultato atteso: la sicurezza delle persone e delle cose, il decoro ambientale, e le condizioni igienico-sanitarie dei luoghi frequentati dai cittadini, razionale utilizzo dell'acqua senza sprechi.

Tipologia di Servizio: lavorazione ordinaria a corpo

Periodo di lavorazione: marzo – novembre;

Periodicità: legata all'andamento stagionale ed alla crescita dell'erba e alla eventuale richiesta fuori programma della disponibilità dell'area. Per le Scuole: maggiore frequenza di intervento nel periodo di frequentazione e minore frequenza durante i periodi estivi.

Prezzo Unitario della Lavorazione: 0,50 €/mq/anno

Eventuali Aggiunte o Sottrazioni di Servizio: l'eventuale richiesta di effettuare questo stesso servizio per nuove aree verdi o l'eventuale riduzione, comporterà l'aggiunta o la riduzione del canone pattuito dell'imponibile determinato in 0,50 €/mq/anno, ovvero in frazione del caso. All'importo determinato andrà applicato l'eventuale sconto definito in sede di Contratto.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 100 €
- Per ogni non conformità: 0,10 €/mq/intervento

1.3. **Gestione della Vegetazione Estensiva – Banchine e Rimboschimenti – O3**

DESCRIZIONE

Decespugliamento e taglio della vegetazione erbacea mediante l'utilizzo di barra falciante dei cigli stradali, delle banchine e dei rimboschimenti con rifinitura mediante decespugliatore nelle parti non raggiungibili con le macchine operatrici (cordoli interni ed esterni del prato, tronchi degli alberi compresa l'asportazione dei rampicanti che dal prato colonizzano gli stessi, arbusti, arredi, aiuole di piccole dimensioni, ecc.).

La lavorazione prevede:

- a. Pulizia preliminare e conclusiva delle superfici da oggetti estranei, carte, rami e quanto altro di pericoloso ed indecoroso.
- b. Taglio dell'erba che deve essere eseguito ogni qualvolta l'altezza media del tappeto erboso raggiunga al massimo 50 cm di altezza; il taglio va eseguito con macchinari idonei e l'altezza finale non deve essere inferiore ai 4 cm; rifilatura con decespugliatore lungo i bordi e le opere di contenimento ed a mano in prossimità di alberi, arbusti, piante erbacee e perenni, eliminazione di tutte le piante arboree ed arbustive nate spontaneamente sul tappeto, compresa l'edera ed altri rampicanti (se non specificatamente impiantati) che si avvinghia su arbusti, alberi e strutture, raccolta immediata, allontanamento e smaltimento (compreso nel canone) della risulta presso centro autorizzato. In generale non viene richiesto un preciso momento di intervento ed un definito numero dei tagli (di solito compreso tra 2 e 4 all'anno), ma viene richiesta la qualità del risultato della gestione completa, lasciando all'Impresa, ed alle sue capacità gestionali ed operative, l'organizzazione del numero e della frequenza dei tagli. **È assolutamente vietato** rilasciare alla fine della giornata di lavoro, materiale sfalciato, anche in cumuli o andane, sui prati o nelle zone a copertura inerte. Nell'utilizzo del decespugliatore a filo deve essere posta particolare attenzione all'integrità di alberi, arbusti e manufatti che possono essere rovinati. Eventuali lesioni arrecate, dovranno essere segnalate alla Direzione Tecnica, che provvederà ad una valutazione economica del danno, al fine di applicare eventuali misure di rimedio e penali.

Risultato atteso: la sicurezza delle persone e delle cose, il decoro ambientale, e le condizioni igienico-sanitarie dei luoghi.



Tipologia di Servizio: lavorazione ordinaria a corpo

Periodo di lavorazione: marzo – novembre;

Periodicità: legata all'andamento stagionale ed alla crescita dell'erba e alla eventuale richiesta fuori programma della disponibilità dell'area. Per le Scuole: maggiore frequenza di intervento nel periodo di frequentazione e minore frequenza durante i periodi estivi.

Prezzo Unitario della Lavorazione: 0,20 €/mq/anno

Eventuali Aggiunte o Sottrazioni di Servizio: l'eventuale richiesta di effettuare questo stesso servizio per nuove aree verdi o l'eventuale riduzione, comporterà l'aggiunta o la riduzione del canone pattuito dell'imponibile determinato in 0,20 €/mq/anno, ovvero in frazione del caso. All'importo determinato andrà applicato l'eventuale sconto definito in sede di Contratto.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 100 €
- Per ogni non conformità: 0,10 €/mq/intervento

1.4. **Gestione Siepi, Arbusti e Tappezzanti – O4**

DESCRIZIONE

Servizio di gestione ordinaria delle siepi, degli arbusti, rose comprese, delle essenze vegetali tappezzanti crescenti singolarmente o in gruppo nelle localizzazioni specificate, consistente in:

Siepi: Servizio di gestione ordinaria delle siepi, consistente in almeno 3 interventi di potatura annui condotti secondo le esigenze delle specie vegetali, per qualsiasi dimensione e forma, nel rispetto dell'esistente e con l'obiettivo di migliorare l'aspetto sanitario, paesaggistico e funzionale. Per le siepi in fase di accrescimento, si dovrà favorire lo sviluppo ed il raggiungimento della forma e volume desiderati nel più breve tempo possibile. Potrebbe verificarsi la necessità di intervenire con il rinnovo di siepi adulte, anche degradate, defogliate e comunque da ridurre eccezionalmente, per qualsivoglia necessità (a titolo esemplificativo rappresentata da necessità tecniche o estetiche quali: viabilità, sicurezza, esigenze prospettiche, etc.), praticando tagli su vegetazione di più anni; tali operazioni non daranno diritto a maggiori compensi per l'Impresa convenzionata. Per la potatura l'esecutore potrà utilizzare gli strumenti ed i mezzi che riterrà più opportuno impiegare, quali forbici, forbicioni, tosasiepi, etc., purché il loro impiego consenta una perfetta esecuzione del lavoro, senza causare danneggiamenti e ferite gravi alle piante. Per specie caratterizzate da ampi lembi fogliari, quali *Prunus laurocerasus*, *Photinia fraseri*, non è ammesso l'impiego di tosasiepi a pettine, a causa dei danni che provoca ai lembi fogliari medesimi. E' altresì vietato l'impiego di macchine idrauliche dotate di battitori dentati, martelletti rotanti e simili, al fine di evitare danneggiamenti gravi, sfilacciamento e lacerazioni dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia. Le siepi sono computate a metro lineare, qualsiasi sia lo sviluppo in altezza e superficie. Si comprende, ove richiesto dalla Direzione Tecnica del Servizio, la concimazione ordinaria delle siepi in un'unica soluzione ad aprile con fertilizzante a lenta cessione d'azoto e titolo indicativo 15-9-15 + 3 MgO, alla dose di 35 g/mq.

Nella gestione ordinaria delle siepi, si intendono sempre compresi, dove necessario ed eventualmente richiesto dalla Direzione Tecnica del Servizio:

- zappatura a fine inverno o comunque rimozione manuale delle erbacce infestanti e dei rifiuti presenti;

- trattamenti diserbo antigerminello con prodotti granulari distribuiti sul terreno (tipo Ready Germiplus a base di Pendimethalin – 7,5 g/mq o comunque prodotti fitosanitari registrati allo scopo);
- scerbature estive.

Tutte le lavorazioni sono da intendersi complete e comprensive di ogni attrezzo, mezzo meccanico e materiale necessario, nonché di raccolta, conferimento e smaltimento (compreso) del materiale di risulta.

Arbusti in generale: n° 2 interventi di potatura annui condotti secondo le esigenze delle specie vegetali, per qualsiasi dimensione e forma, nel rispetto dell'esistente e con l'obiettivo di migliorare l'aspetto sanitario, paesaggistico e funzionale. Potrebbe verificarsi la necessità di intervenire con il rinnovo di arbusti / alberelli adulti, anche sformati o degradati, comunque da ridurre eccezionalmente, per qualsivoglia necessità praticando tagli su vegetazione di più anni; tali operazioni non daranno diritto a maggiori compensi per l'Impresa appaltatrice. Per la potatura l'esecutore potrà utilizzare gli strumenti ed i mezzi che riterrà più opportuno impiegare, quali forbici, forbicioni, tosasiepi, etc., purché il loro impiego consenta una perfetta esecuzione del lavoro, senza causare danneggiamenti e ferite gravi alle piante. E' altresì vietato l'impiego di macchine idrauliche dotate di battitori dentati, martelletti rotanti e simili, al fine di evitare danneggiamenti gravi, sfilacciamento e lacerazioni dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia. Gli arbusti sono computati a numero. Si comprende, ove richiesto dalla Direzione Tecnica del Servizio, la concimazione ordinaria degli arbusti consistente nel seguente piano:

Rif	Periodo	Prodotto	Formulazione	Titolo NPK	Dose	Modalità di distribuzione
1	Aprile	Micro slow	granulare	15.9.15+2Mg+0,8 Fe	60 g/mq	manuale
2	Settembre	Micro slow	granulare	15.9.15+2Mg+0,8 Fe	60 g/mq	manuale

Tappezzanti: Si intendono per tappezzanti tutte le essenze erbacee e arbustive, ad accrescimento eretto, prostrato o lianoso, che sono impiantate per coprire, più o meno completamente, le superficie piane o verticali. Il servizio di manutenzione consiste in: n° 2 interventi di potatura annui condotti secondo le esigenze delle specie vegetali, per qualsiasi dimensione e forma, nel rispetto dell'esistente e con l'obiettivo di migliorare l'aspetto sanitario, paesaggistico e funzionale. Per la potatura l'esecutore potrà utilizzare gli strumenti ed i mezzi che riterrà più opportuno impiegare, quali forbici, forbicioni, tosasiepi, etc., purché il loro impiego consenta una perfetta esecuzione del lavoro, senza causare danneggiamenti e ferite gravi alle piante. E' altresì vietato l'impiego di macchine

idrauliche dotate di battitori dentati, martelletti rotanti e simili, al fine di evitare danneggiamenti gravi, sfilacciamento e lacerazioni dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia. Le tappezzanti sono computate a metro quadrato. Si comprende, ove richiesto dalla Direzione tecnica del Servizio, la concimazione ordinaria delle tappezzanti consistente nel seguente piano:

Rif	Periodo	Prodotto	Formulazione	Titolo NPK	Dose	Modalità di distribuzione
1	Aprile	Micro slow	granulare	15.9.15+2Mg+0,8 Fe	60 g/mq	manuale
2	Settembre	Micro slow	granulare	15.9.15+2Mg+0,8 Fe	60 g/mq	manuale

La manutenzione straordinaria del patrimonio vegetazionale del Comune di Cislago è caratterizzata da una forte componente di variabilità dimensionale e qualitativa e per questo alcune tipologie di servizi verranno commissionati, computati e contabilizzati a misura, consentendo così una certa elasticità d'azione per assecondare gli eventi e le esigenze emergenti rispetto ad un piano - programma di impegno tecnico ed economico comunque definito nel computo metrico.

Si descrivono quindi le lavorazioni di manutenzione straordinaria che sono in animo di essere eseguite nel periodo di progetto. Il computo metrico che ne deriva è impegnativo per la spesa massima effettuabile, ma potrà subire modifiche in ragione degli eventi imprevedibili, della stagione, delle esigenze di riqualificazione degli spazi verdi e della straordinarietà stessa degli interventi.

Alcuni servizi potrebbero non essere richiesti perché ritenuti non necessari, mentre altri potrebbero essere ampliati.

Il riferimento di quotazione sarà l'Elenco Prezzi Unitari allegato al Progetto di Gestione del Patrimonio Vegetazionale del Comune di Cislago. In caso di non reperibilità della prestazione all'interno dell'Elenco Prezzi Unitari del Progetto, si farà ricorso per tutto il periodo del servizio al Prezzario Assoverde edizione 2019-2021, valido riferimento tecnico che ben si adatta agli standard operativi e qualitativi richiesti ed impostati. I valori riportati nel Prezzario Assoverde si intendono scontati del 20% per adeguamento ed armonizzazione al mercato locale; a tali riferimenti diminuiti del 20% andrà applicato l'eventuale sconto di Contratto. In mancanza di riferimenti anche nel Prezzario Assoverde 2019-2021, si procederà richiedendo preventivo specifico con eventuale approfondimento analitico del prezzo offerto.

Rose: l'eventuale gestione delle rose, che devono sempre presentarsi performanti, consiste in:

- Potatura e pulizia straordinaria di fine inverno, con segnalazione di eventuali fallanze;
- Trattamento diserbante antigerminello con Ready Germiplus a base di Pendimetalin (7,5 g/mq) o prodotto fitosanitario accettato dalla Direzione Tecnica del Servizio;
- Ripristino della pacciamatura (se esistente) qualsiasi essa sia, corteccia o lapillo;
- Interventi di potatura in stagione vegetativa finalizzati alla pulizia delle parti secche ed ammalorate, al rinnovo dei ricacci a fiore, all'eliminazione di eventuali succhioni;
- Adozione del seguente piano minimo di concimazione:

Rif	Periodo	Prodotto	Formulazione	Titolo NPK	Dose	Modalità di distribuzione
1	Marzo	Osmocote Flora 5-6-M	granulare	15.9.11+3Mg	50 g/mq	manuale
2	Giugno	Osmocote Flora 5-6-M	granulare	15.9.11+3Mg	50 g/mq	manuale
3	Ottobre	Stallatico Bio pellettato	pellet	stallatico	150 g/mq	manuale

Nella gestione ordinaria degli arbusti e tappezzanti, si intendono sempre compresi, dove necessario ed eventualmente richiesto dalla Direzione Tecnica del Servizio:

- zappatura a fine inverno o comunque rimozione manuale delle erbacce infestanti e dei rifiuti presenti;
- trattamenti diserbo antigerminello con prodotti granulari distribuiti sul terreno (tipo Ready Germiplus a base di Pendimetalin – 7,5 g/mq);
- ripristino della pacciamatura (se esistente) in corteccia o lapillo;
- eventuali scerbature estive e ripristino delle aiuole o conche dove previsto.

Tutte le lavorazioni sono da intendersi complete e comprensive di ogni attrezzo, mezzo meccanico e materiale necessario, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta e di eventuali rifiuti presenti al centro di raccolta comunale.

Risultato atteso: mantenere e migliorare le funzionalità paesaggistiche, di copertura, di mascheramento, di interdizione degli elementi vegetali sopra descritti.

Tipologia di Servizio: lavorazione ordinaria a corpo.

Periodo di Lavorazione: secondo le necessità delle singole specie di siepe.

Prezzo Unitario della Lavorazione: 6,00 € / n°, ml, mq / anno

Eventuali Aggiunte o Sottrazioni di Servizio: l'eventuale richiesta di effettuare questo stesso servizio per altre siepi, arbusti, tappezzanti, rose o l'eventuale riduzione, comporterà l'aggiunta o la riduzione del canone pattuito dell'imponibile determinato in 6,00 €/ ml, mq, n°/ anno, ovvero in frazione del caso. All'importo determinato andrà applicato l'eventuale sconto definito in sede di Contratto.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 50 €
- non conformità: 2,50 €/ml, mq, n°/ intervento

1.5. Spollonature Arboree – O5

DESCRIZIONE

Gestione annuale completa del taglio dei polloni, dei succhioni sul tronco degli alberi fino a 2,5 metri di altezza dal suolo, di tutte le specie arboree presenti nelle aree di competenza. L'intervento consiste nella recisione con taglio netto (cesoia manuale, pneumatica, elettrica) del ricaccio nel punto di inserzione (senza sperone alcuno) e va eseguito **ogni qualvolta i polloni o i succhioni superano i 40 cm di lunghezza media** dal punto di inserzione. La spollonatura potrà essere richiesta ed eseguita anche con mezzi chimici registrati allo scopo, previo accordo con la Direzione Tecnica del Servizio. Questa operazione è da preferirsi all'utilizzo di decespugliatore con lama il cui utilizzo per la spollonatura non è concesso su tutto il territorio comunale. Sono comprese tutte le operazioni, mezzi, noli, manodopera, carico trasporto e scarico, nonché oneri di discarica e quanto altro necessario per dare la lavorazione perfettamente eseguita.

Risultato atteso: mantenere la funzionalità paesaggistica e ornamentale degli alberi eliminando gli elementi che possano ledere la sicurezza delle persone e delle cose, il decoro ambientale, e le condizioni igienico-sanitarie dei luoghi frequentati dai cittadini.

Tipologia di Servizio: lavorazione ordinaria a corpo.

Periodo di lavorazione: da aprile a ottobre.

Periodicità: si possono ordinariamente prevedere indicativamente 4 interventi così articolati:

1° intervento	15 – 30 aprile
2° intervento	20 maggio – 10 giugno
3° intervento	10 – 30 luglio
4° intervento	1 settembre – 15 settembre

Prezzo Unitario della Lavorazione: 12,00 € / albero / anno

Eventuali Aggiunte o Sottrazioni di Servizio: l'eventuale richiesta di effettuare questo stesso servizio per altri alberi, comporterà l'aggiunta o la riduzione del canone pattuito dell'imponibile determinato in 12,00 €/albero/anno, ovvero in frazione del caso. All'importo determinato andrà applicato l'eventuale sconto definito in sede di Contratto.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 100 €
- Mancata lavorazione o non conformità: 4 €/albero/intervento

1.6. Controllo della vegetazione infestante mediante diserbo o decespugliamento su Marciapiedi, Banchine Stradali, Piazzali Diserbo Marciapiedi, Piazzali, Camminamenti in ghiaia – O6

DESCRIZIONE

Controllo della vegetazione spontanea cresciuta a bordo strada, su marciapiedi, banchine, aree incolte e percorrenze interne a parchi, cimiteri, ed altre aree, tramite interventi di diserbo totale con prodotti erbicidi registrati ed autorizzati, a sostituzione o ad integrazione di uno o più tagli previsti, compreso prodotti (indicati dalla Direzione Tecnica del Servizio) e dove richiesto, la raccolta del materiale disseccato di risulta. I prodotti e le modalità distributive dovranno garantire la costante assenza di vegetazione spontanea e non dovranno provocare alcun danno a cose, persone, agli animali domestici e selvatici.

Si comprende il controllo della *Ambrosia artemisifolia* (Ambrosia), della *Reynoutria japonica* (Poligono esotico) tramite intervento diserbante localizzato.

Per l'intervento di diserbo totale residuale, potrà essere adottata la seguente miscela di principi attivi (prodotti registrati allo scopo): Glifosate 30,4 % - dose: 1000 ml / 100 lt / 1000 mq + Flazasulfuron - 20 g / 100 lt / 1000 mq.

La distribuzione dei prodotti dovrà essere effettuata con irroratori a bassa pressione (non oltre 2 atm.); gli ugelli irroratori (a ventaglio o specchio – non conici) dovranno essere disposti a distanza idonea e comunque a non oltre 30 cm dal suolo e dovrà essere utilizzata l'apposita campana di contenimento del getto. Dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per evitare danni alle piante ornamentali esistenti nelle aree verdi ed aiuole contigue alle aree sottoposte a trattamento di diserbo. In presenza di vento dovrà essere sospeso l'intervento.

Le dosi e formulati indicati potranno variare, in funzione delle specifiche condizioni d'impiego, in rapporto all'andamento climatico, al livello d'infestazione e la dose prescelta sarà concordata con la Direzione Tecnica del Servizio.

Gli operatori del diserbo, anche se non necessario ai fini dell'acquisto e dell'utilizzo dei prodotti impiegati, devono possedere il "patentino" per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari classificati come Nocivo, Tossico e Molto Tossico.

Successivamente al diserbo chimico o all'eliminazione delle infestanti, i residui vegetali andranno asportati manualmente.

L'operatore effettuerà gli interventi secondo un programma prestabilito e concordato con la Direzione Tecnica negli orari giudicati più opportuni, in relazione alle caratteristiche di fruizione delle aree interessate dall'intervento.



È obbligo comunicare settimanalmente alla Direzione Tecnica del Servizio quanto e dove è stato effettuato il trattamento di diserbo, nonché tenere aggiornato, così come previsto dalla normativa vigente, il registro degli interventi con i prodotti fitosanitari.

Risultato atteso: la sicurezza delle persone e delle cose, il decoro ambientale, e le condizioni igienico-sanitarie dei luoghi frequentati dai cittadini.

Tipologia di Servizio: lavorazione ordinaria a corpo

Periodo di Lavorazione: da febbraio a ottobre

Periodicità: gli interventi previsti sono normalmente due e sono concordati con la Direzione Tecnica del Servizio. Indicativamente possono essere: 1° entro fine inverno; 2° in estate.

Prezzo Unitario della Lavorazione: 0,50 € / mq / anno

Localizzazione e Dimensione della Lavorazione: 12.000 mq distribuiti su tutto il territorio comunale di competenza, nelle situazioni segnalate dalla Direzione Tecnica del Servizio.

Eventuali Aggiunte o Sottrazioni di Servizio: l'eventuale richiesta di effettuare questo stesso servizio su altre superfici, comporterà l'aggiunta o la riduzione del canone pattuito dell'imponibile determinato in 0,50 €/mq/anno, ovvero in frazione del caso. All'importo determinato andrà applicato l'eventuale sconto definito in sede di Contratto.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 100 €
- Mancata lavorazione o non conformità: 0,35 €/mq/intervento

1.7. Spalcatura arborea – O7

DESCRIZIONE

Le spalcature richieste verranno effettuate principalmente su alberi in parchi pubblici e nelle zone di confine degli stessi. Si intende la gestione annuale dei primi palchi rameali degli alberi, da una altezza di 2 metri dal suolo fino a 6 metri, consistente nella recisione di rami con taglio netto tramite cesoia, svettatoio, motosega ed immediato allontanamento della risulta. Il taglio dei primi palchi rameali verrà richiesto dalla Direzione Tecnica del Servizio ed è finalizzato a consentire l'agevole passaggio sotto o al fianco delle piante, delle persone a piedi ed in bicicletta, nonché degli autoveicoli sulle strade. Sono comprese tutte le operazioni, mezzi, noli, manodopera, carico trasporto e scarico, nonché oneri di conferimento del materiale e quanto altro necessario per dare l'opera perfettamente eseguita in completa sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente urbano. Per l'esecuzione del servizio dovranno essere adottati tutti i criteri, le modalità, gli attrezzi ed i materiali atti a garantire la massima qualità del lavoro e l'integrità sanitaria degli alberi.

Saranno possibili anche interventi estivi. Per gli interventi in prossimità di abitazioni, ospedali, scuole, dovranno essere rispettati orari che comportino il minor disagio alle persone ed alle attività delle stesse, oltre che ad adottare tutte le misure preventive per ridurre rumori (seghe elettriche). L'inizio dei lavori deve essere autorizzato dalla Direzione Tecnica del Servizio, previa eventuale comunicazione alla Polizia Locale ed ai cittadini, tramite apposizione di cartelli informativi. Nel caso di interventi su Platani, l'esecutore stesso si procurerà le autorizzazioni necessarie.

Tipologia del servizio: lavorazione ordinaria

Periodo di lavorazione: tutto l'anno.

Periodicità: riposo vegetativo

Localizzazione e Dimensione della Lavorazione: negli ambiti assegnati sono stati identificati forfettariamente 100 alberi su cui intervenire.

Quotazione del Servizio: l'eventuale richiesta di effettuare questo stesso servizio sugli alberi negli ambiti assegnati, è valutata in 45 €/albero. All'importo determinato andrà applicato l'eventuale sconto definito in sede di convenzione.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 100 €
- per ingiustificato ritardo di inizio e fine servizio: 3 €/giorno

per alberi potati in difformità alle istruzioni impartite: 100 €/albero

2. Lavorazioni Straordinarie

La manutenzione straordinaria del patrimonio vegetazionale del Comune di Cislago è caratterizzata da una componente di variabilità dimensionale e qualitativa e per questo alcune tipologie di servizi verranno commissionati, computati e contabilizzati a misura, consentendo così una certa elasticità d'azione per assecondare gli eventi e le esigenze emergenti rispetto ad un piano - programma di impegno tecnico ed economico comunque definito nel computo metrico.

Si descrivono quindi le lavorazioni di manutenzione straordinaria che sono in animo di essere eseguite nel periodo di progetto. Il computo metrico che ne deriva è impegnativo per la spesa massima effettuabile, ma potrà subire modifiche in ragione degli eventi imprevedibili, della stagione, delle esigenze di riqualificazione degli spazi verdi e della straordinarietà stessa degli interventi.

Alcuni servizi potrebbero non essere richiesti perché ritenuti non necessari, mentre altri potrebbero essere ampliati.

2.1. ***Controllo degli impianti di Irrigazione – S1***

Operazione consistente nella verifica dello stato di manutenzione degli impianti di irrigazione e nella regolazione e programmazione periodica atta a garantire l'efficienza funzionale dell'impianto. L'impianto dovrà garantire perfetta funzionalità da marzo a novembre per un periodo complessivo di 9 mesi/anno. La lavorazione prevede:

- disattivazione dell'impianto mediante svuotamento in autunno e comunque entro la prima settimana di novembre, comprendendo, chiusura degli idranti di alimentazione, svuotamento dei collettori e gruppi di derivazione, aprendo i rubinetti di scarico, azzeramento delle funzioni dei programmatori;
- attivazione dell'impianto mediante pulizia dei filtri, controllo di funzionamento e tenuta delle elettrovalvole, partenza delle pompe, riempimento e prova generale in primavera e comunque entro il 15 marzo. Durante l'irrigazione si controllerà il funzionamento dei singoli irrigatori, rilevando quelli rotti o con aspersione imperfetta;
- controllo costante e continuo del funzionamento degli irrigatori compresa la corretta regolazione degli alzi e degli angoli;

- impostazione mensile del programma irriguo con turni e volumi di adacquamento in base alla seguente tabella che verrà ritoccata in funzione dell'andamento stagionale:

<i>Mese</i>	<i>acqua settimana</i>	<i>N° di interventi settimana</i>
Febbraio	3 mm	1
Marzo	5 mm	1
Aprile	8 mm	2
Maggio	13 mm	2
Giugno	15 mm	3
Luglio	20 mm	3
Agosto	17 mm	3
Settembre	15 mm	3
Ottobre	10 mm	2
Novembre	6 mm	1

- interventi di modifica immediata dei turni di irrigazione per necessità emergenti legate all'utilizzo delle aree irrigate;
- interventi di riparazione delle parti dell'impianto di irrigazione, compresi la messa in quote degli irrigatori, le opere di scavo e rinterro, la sistemazione dell'aria di intervento, le zollature o le risemine e l'eventuale intervento successivo di riordino finale e correzione; compresi ogni onere di manodopera e l'utilizzo di eventuali macchinari; sono esclusi gli oneri relativi alla fornitura del materiale utilizzato per la riparazione preventivamente autorizzato dalla Direzione tecnica del Servizio, che verranno pagati a parte del servizio.

Tipologia di Servizio: lavorazione straordinaria a misura.

Periodo di Lavorazione: indicativamente da marzo a novembre.

Quotazione del Servizio: a misura verranno computati gli interventi richiesti ed accordati dalla Direzione Tecnica del Servizio al valore imponibile di 450,00 €/anno/location, dedotto di eventuale sconto pattuito.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle tipologie di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche,

eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ai danni provocati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 200 €
- Mancata lavorazione: 50 € / irregolarità

2.2. *Irrigazione Manuale di Soccorso – S2*

DESCRIZIONE

In taluni periodi estivi ed in certe situazioni operative, occorre intervenire straordinariamente con apporto di acqua alle piante, per non perderne la funzionalità ed il valore.

L'esecutore deve essere dotato di autobotte o carrobotte omologati per la circolazione e per il trasporto di acqua. L'irrigazione della vegetazione deve essere effettuata manualmente con tubo e lancia spagliatrice a doccia e deve essere effettuata in modo tale da erogare un quantitativo d'acqua sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico, secondo le esigenze delle specie coltivate, l'andamento meteo climatico e le indicazioni della Direzione Tecnica del Servizio.

L'irrigazione manuale consente la pratica della fertirrigazione che viene espressamente richiesta ed è compresa nel servizio. La titolazione NPK + microelementi dei concimi idrosolubili viene indicata e concordata con la Direzione Tecnica.

Prescrizioni del Servizio di Irrigazione Manuale

L'esecutore del servizio è tenuto a qualificarsi, presentarsi e mantenere rapporti con il gestore della rete idrica comunale durante tutto il corso della gestione del patrimonio vegetazionale del Comune di Cislago. L'esecutore del servizio è responsabile di eventuali danni alla vegetazione di qualunque tipo imputabili al mancato intervento irriguo sia esso ordinario che di soccorso. L'esecutore del servizio deve immediatamente comunicare in modo scritto ogni anomalia o danno riscontrato a carico dell'impianto di irrigazione o dei sistemi di fornitura dell'acqua. L'Esecutore del Servizio dovrà operare in modo tale da evitare ruscellamenti superficiali o formazione di cavità nel terreno, causate dalla concentrazione del getto d'acqua in un punto.

Tipologia di Servizio: lavorazione straordinaria a misura.

Periodo di Lavorazione: indicativamente da marzo ad ottobre.

Periodicità: non programmabile.

Localizzazione e Dimensione della Lavorazione: negli ambiti assegnati non è prevedibile alcun intervento nell'anno di gestione.

Quotazione del Servizio: a misura verranno computati gli interventi richiesti ed accordati dalla Direzione Tecnica del Servizio al valore imponibile di 60,00 €/intervento, dedotto di eventuale sconto pattuito.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle tipologie di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ai danni provocati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 200 €
- Mancata lavorazione: 75 € / intervento

2.3. *Abbattimento Alberi h fino a 20 m – S3*

DESCRIZIONE

Non è previsto e prevedibile un cronoprogramma degli abbattimenti degli alberi, ma è verosimile, e statisticamente rilevata, la necessità dell'operazione, anche con carattere di urgenza, per alcuni alberi che nel corso dell'anno si ammaleranno irrimediabilmente, moriranno o diverranno pericolosi per cause diverse o per altri motivi non noti a priori.

L'abbattimento di qualsiasi albero viene disposto dalla Direzione Tecnica del Servizio che impartirà le specifiche dell'intervento.

L'operazione può consistere in:

- a. Abbattimento di alberi di qualsiasi specie e dimensione fino a 20 metri, con le tecniche, modalità e strumenti consoni al caso o prescritti da leggi o regolamenti o indicati dalla Direzione Tecnica, comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e smaltimento del materiale di risulta. In ogni caso l'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a cose e a persone e secondo le vigenti norme di apertura di cantieri stradali, previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di transenne di delimitazione dell'area, eventuali protezioni a manufatti, ecc.
- b. Rimozione del ceppo basale, entro 20 giorni dall'abbattimento, tramite estirpazione o frantumazione con mezzo meccanico, comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e smaltimento del materiale di risulta.
- c. Ripristino della superficie mediante stesura di terra di coltura, concimazione e semina di miscuglio di graminacee, compreso materiale, macchinari ed attrezzi ed eventuale smaltimento del materiale di risulta.

Dopo l'esecuzione degli interventi di abbattimento, l'impresa dovrà eseguire lo sgombero di tutti i materiali residui entro e non oltre le 24 ore dall'esecuzione di ciascuna operazione eseguita all'interno di parchi, giardini, edifici scolastici e di pubblica utilità ed immediatamente lungo le vie cittadine. Il mancato sgombero comporterà l'applicazione di una penale per ogni giorno di ritardo. Eventuali danneggiamenti del tappeto erboso sottostante o di altro genere (panchine, manufatti, cavi, ecc.) dovranno essere ripristinati a carico dell'impresa entro 60 gg. dal danneggiamento o, nel caso di ripristino del tappeto

erboso, nei periodi da settembre a novembre, o da marzo a maggio. La mancata esecuzione comporterà l'applicazione di una penale per ogni giorno di ritardo.

Tipologia del servizio: lavorazione straordinaria a misura

Periodo di lavorazione: tutto l'anno

Periodicità: nessuna predefinita, a indicazione della Direzione Tecnica.

Prezzo Unitario della Lavorazione: 350,00 € / albero

Localizzazione della Lavorazione: non prevedibile.

Dimensione della Lavorazione: 3 albero / anno

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 200 €
- per ingiustificato ritardo di termine servizio: 50 € / giorno

2.4. *Abbattimento Alberi h oltre 20 m – S4*

DESCRIZIONE

Non è previsto e prevedibile un cronoprogramma degli abbattimenti degli alberi, ma è verosimile, e statisticamente rilevata, la necessità dell'operazione, anche con carattere di urgenza, per alcuni alberi che nel corso dell'anno si ammalaranno irrimediabilmente, moriranno o diverranno pericolosi per cause diverse o per altri motivi non noti a priori.

L'abbattimento di qualsiasi albero viene disposto dalla Direzione Tecnica del Servizio che impartirà le specifiche dell'intervento.

L'operazione può consistere in:

- a. Abbattimento di alberi di qualsiasi specie e dimensione superiore a 20 metri, con le tecniche, modalità e strumenti consoni al caso o prescritti da leggi o regolamenti o indicati dalla Direzione Tecnica, comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e smaltimento del materiale di risulta. In ogni caso l'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a cose e

- a persone e secondo le vigenti norme di apertura di cantieri stradali, previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di transenne di delimitazione dell'area, eventuali protezioni a manufatti, ecc.
- b. Rimozione del ceppo basale, entro 20 giorni dall'abbattimento, tramite estirpazione o frantumazione con mezzo meccanico, comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e smaltimento del materiale di risulta.
 - c. Ripristino della superficie mediante stesura di terra di coltura, concimazione e semina di miscuglio di graminacee, compreso materiale, macchinari ed attrezzi ed eventuale smaltimento del materiale di risulta.

Dopo l'esecuzione degli interventi di abbattimento, l'impresa dovrà eseguire lo sgombero di tutti i materiali residui entro e non oltre le 24 ore dall'esecuzione di ciascuna operazione eseguita all'interno di parchi, giardini, edifici scolastici e di pubblica utilità ed immediatamente lungo le vie cittadine. Il mancato sgombero comporterà l'applicazione di una penale per ogni giorno di ritardo. Eventuali danneggiamenti del tappeto erboso sottostante o di altro genere (panchine, manufatti, cavi, ecc.) dovranno essere ripristinati a carico dell'impresa entro 60 gg. dal danneggiamento o, nel caso di ripristino del tappeto erboso, nei periodi da settembre a novembre, o da marzo a maggio. La mancata esecuzione comporterà l'applicazione di una penale per ogni giorno di ritardo.

Tipologia del servizio: lavorazione straordinaria a misura

Periodo di lavorazione: tutto l'anno

Periodicità: nessuna predefinita, a indicazione della Direzione Tecnica.

Prezzo Unitario della Lavorazione: 500,00 € / albero

Localizzazione della Lavorazione: non prevedibile.

Dimensione della Lavorazione: 2 albero / anno

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 200 €



- per ingiustificato ritardo di termine servizio: 50 € / giorno

2.5. Interventi Fitoiatrici - Spray – S5

DESCRIZIONE

Trattamenti fitoiatrici alla chioma di alberi posti sia in filare che singoli consistente nell'irrorazione alla chioma di una miscela di principi attivi fungicidi, insetticidi contro insetti molesti e biostimolanti a seconda del caso e previo accordo con la Stazione Appaltante e da eseguirsi dietro specifica prescrizione del Consulente Fitosanitario. L'irrorazione avverrà prevalentemente in ore notturne ed in più riprese nel periodo primaverile ed estivo. L'irroratore aeroconvettore da utilizzarsi per ogni intervento dovrà avere queste salienti caratteristiche: gittata verticale almeno di 40 m, gittata orizzontale almeno 50 m, basso regime motore e bassa rumorosità, irrorazione a volumi ridotti con conta litri - flussometro spraymeter, pompa microdosatrice per l'utilizzazione di diversi principi attivi senza premiscelazione. L'operatore dovrà possedere qualifica professionale e abilitazione all'acquisto e all'uso di prodotti fitosanitari di qualsiasi classe tossicologica. L'irrorazione di ogni zona indicata dalla Direzione Tecnica dovrà essere preceduta da apposizione di transenne e locandine segnaletiche (almeno 2 giorni prima) che avvertano la cittadinanza ivi residente dell'imminente intervento e delle prescrizioni preventive per la salute da adottare. Dovrà essere tenuto un apposito registro dei trattamenti fitoiatrici che conterrà la scheda di intervento riportante ogni informazione e segnalazione necessaria e concordata con la Stazione Appaltante. Successivamente ad ogni intervento, si effettuerà il giorno successivo il controllo dell'operato verificando e valutando l'efficacia e l'insussistenza di danni a cose e vegetali; si redigerà quindi la scheda di intervento che dovrà essere inviata all'ufficio del verde comunale tramite e-mail entro 24 ore dal rilievo di controllo.

Tipologia del servizio: a misura

Periodo: aprile - ottobre

Periodicità: a richiesta della Direzione Tecnica del Servizio

Prezzo Unitario del Servizio: a misura verranno computati gli interventi richiesti ed accordati dalla Direzione Tecnica del Servizio al valore imponibile, dedotto di eventuale sconto pattuito, di:

U.d.M. ettolitro di soluzione distribuita con aeroconvettore

Prezzo: - 100 lt – 200,00 €
 - 200 lt – 350,00 €
 - 300 lt – 450,00 €

2.6. *Interventi Fitoiatrici - Endoterapia – S6*

DESCRIZIONE

L'utilizzo di questa modalità di intervento ha come scopo principale la risoluzione del problema fitosanitario, la riduzione dello spargimento nell'ambiente di sostanze estranee e tossiche, il minor disagio e la maggior sicurezza per i cittadini e per gli operatori. Si potrà intervenire con metodi a microiniezione che consentono efficacia, ridotti danni alle piante e buona capacità produttiva di lavoro. L'inizio del servizio deve essere programmato in accordo con la Direzione Tecnica. Il trattamento insetticida endoterapico verrà effettuato su alberi d'alto fusto in ambito urbano, quali per esempio Ippocastani, Olmi, Platani, Liquidambar, Pino Silvestre, Cedri, mediante n°1 intervento annuo con sistema Arborjet o simile, caratterizzato dall'iniezione al tronco di microdosi di principio attivo registrato allo scopo, opportunamente diluito e calcolato per ogni tipo di pianta e relativa dimensione. Dopo ogni intervento si disinfetti il foro con idrossido di rame.

L'intervento deve essere effettuato durante le ore diurne da personale abilitato all'uso di prodotti fitosanitari e all'uso specifico del sistema endoterapico (attestato di abilitazione).

Tipologia del servizio: a misura

Periodo: aprile - ottobre

Periodicità: a richiesta della Direzione Tecnica del Servizio

Prezzo Unitario del Servizio: a misura verranno computati gli interventi richiesti ed accordati dalla Direzione Tecnica del Servizio al valore imponibile di 30,00 € per ogni frazione di 30 cm di circonferenza del tronco misurata a 100 cm di altezza dal suolo, dedotto di eventuale sconto pattuito.

2.7. *Potatura Alberi $h < 14\text{ m}$ – S7*

DESCRIZIONE

Le potature richieste verranno effettuate principalmente su alberi in parchi pubblici e viali. Gli interventi ricompresi nel servizio di potatura arborea consistono in nella potatura di rimonda, alleggerimento e contenimento di esemplari arborei decidui e non, con qualsiasi forma di chioma, fino ad una altezza di 14 m, radicati in parchi o su strada poco trafficata, secondo il criterio della potatura a tutta cima e del taglio di ritorno, o comunque secondo le direttive impartite dalla Direzione Tecnica del Servizio, previo eventuale assenso della prima “pianta tipo”; il servizio è da intendersi completo di ogni onere per dare l'opera perfettamente eseguita in completa sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente urbano, attrezzatura e mezzi meccanici necessari, raccolta, conferimento e smaltimento del materiale di risulta.

Prescrizioni generali sulla potatura

Per l'esecuzione del servizio dovranno essere adottati tutti i criteri, le modalità, gli attrezzi ed i materiali atti a garantire la massima qualità del lavoro e l'integrità sanitaria degli alberi.

Saranno possibili anche interventi estivi per particolari casi (conifere) e/o per cambi di forma della chioma (per esempio Tigli); su questi ultimi casi, in inverno, si effettueranno tagli completi della vegetazione cresciuta l'anno precedente.

Per gli interventi in prossimità di abitazioni, ospedali, scuole, dovranno essere rispettati orari che comportino il minor disagio alle persone ed alle attività delle stesse, oltre che ad adottare tutte le misure preventive per ridurre rumori (seghe elettriche).

L'inizio dei lavori deve essere autorizzato dalla Direzione Tecnica del Servizio, previa comunicazione alla Polizia Locale se necessario, ed ai cittadini, tramite apposizione di cartelli informativi.

L'esecutore stesso si procurerà le autorizzazioni necessarie.

Tipologia del servizio: lavorazione straordinaria a misura.

Periodo di lavorazione: potature invernali: novembre – marzo; potature estive: giugno – agosto.

Periodicità: nessuna predefinita, a indicazione della Direzione Tecnica.

Prezzo Unitario della Lavorazione:

- Potatura alberi 150,00 €/albero;

Localizzazione e Dimensione della Lavorazione: ipotesi:

- Potatura alberi: 20

Quotazione del Servizio: a misura verranno computati gli interventi richiesti ed accordati dalla Direzione Tecnica del Servizio al valore imponibile di:

All'importo calcolato andrà applicato lo sconto definito in sede di aggiudicazione.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 100 €
- per ingiustificato ritardo di inizio e fine servizio: 100 € / giorno
- per alberi potati in difformità alle istruzioni impartite: 300 € / albero

2.8. *Potatura Alberi h 14-21 m – S8*

DESCRIZIONE

Le potature richieste verranno effettuate principalmente su alberi in parchi pubblici e viali. Gli interventi ricompresi nel servizio di potatura arborea consistono in nella potatura di rimonda, alleggerimento e contenimento di esemplari arborei decidui e non, con qualsiasi forma di chioma, fino ad una altezza compresa tra 14 e 21 m, radicati in parchi o su strada poco trafficata, secondo il criterio della potatura a tutta cima e del taglio di ritorno, o comunque secondo le direttive impartite dalla Direzione Tecnica del Servizio, previo eventuale assenso della prima “pianta tipo”; il servizio è da intendersi completo di ogni onere per dare l'opera perfettamente eseguita in completa sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente urbano, attrezzatura e mezzi meccanici necessari, raccolta, conferimento e smaltimento del materiale di risulta.

Prescrizioni generali sulla potatura

Per l'esecuzione del servizio dovranno essere adottati tutti i criteri, le modalità, gli attrezzi ed i materiali atti a garantire la massima qualità del lavoro e l'integrità sanitaria degli alberi.

Saranno possibili anche interventi estivi per particolari casi (conifere) e/o per cambi di forma della chioma (per esempio Tigli); su questi ultimi casi, in inverno, si effettueranno tagli completi della vegetazione cresciuta l'anno precedente.

Per gli interventi in prossimità di abitazioni, ospedali, scuole, dovranno essere rispettati orari che comportino il minor disagio alle persone ed alle attività delle stesse, oltre che ad adottare tutte le misure preventive per ridurre rumori (seghe elettriche).

L'inizio dei lavori deve essere autorizzato dalla Direzione Tecnica del Servizio, previa comunicazione alla Polizia Locale se necessario, ed ai cittadini, tramite apposizione di cartelli informativi.

L'esecutore stesso si procurerà le autorizzazioni necessarie.

Tipologia del servizio: lavorazione straordinaria a misura.

Periodo di lavorazione: potature invernali: novembre – marzo; potature estive: giugno – agosto.

Periodicità: nessuna predefinita, a indicazione della Direzione Tecnica.

Prezzo Unitario della Lavorazione:

- Potatura alberi 200,00 €/albero;

Localizzazione e Dimensione della Lavorazione: ipotesi:

- Potatura alberi: n° 10

Quotazione del Servizio: a misura verranno computati gli interventi richiesti ed accordati dalla Direzione Tecnica del Servizio al valore imponibile di:

All'importo calcolato andrà applicato lo sconto definito in sede di aggiudicazione.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 100 €
- per ingiustificato ritardo di inizio e fine servizio: 100 € / giorno
- per alberi potati in difformità alle istruzioni impartite: 300 € / albero

2.9. *Potatura Alberi h 21 - 27 m – S9*

DESCRIZIONE

Le potature richieste verranno effettuate principalmente su alberi in parchi pubblici e viali. Gli interventi ricompresi nel servizio di potatura arborea consistono in nella potatura di rimonda, alleggerimento e contenimento di esemplari arborei decidui e non, con qualsiasi forma di chioma, per un'altezza compresa tra 21 e 27 m, radicati in parchi o su strada poco trafficata, secondo il criterio della potatura a tutta cima e del taglio di ritorno, o comunque secondo le direttive impartite dalla Direzione Tecnica del Servizio, previo eventuale assenso della prima "pianta tipo"; il servizio è da intendersi completo di ogni onere per dare l'opera perfettamente eseguita in completa sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente urbano, attrezzatura e mezzi meccanici necessari, raccolta, conferimento e smaltimento del materiale di risulta.

Prescrizioni generali sulla potatura

Per l'esecuzione del servizio dovranno essere adottati tutti i criteri, le modalità, gli attrezzi ed i materiali atti a garantire la massima qualità del lavoro e l'integrità sanitaria degli alberi.

Saranno possibili anche interventi estivi per particolari casi (conifere) e/o per cambi di forma della chioma (per esempio Tigli); su questi ultimi casi, in inverno, si effettueranno tagli completi della vegetazione cresciuta l'anno precedente.

Per gli interventi in prossimità di abitazioni, ospedali, scuole, dovranno essere rispettati orari che comportino il minor disagio alle persone ed alle attività delle stesse, oltre che ad adottare tutte le misure preventive per ridurre rumori (seghe elettriche).

L'inizio dei lavori deve essere autorizzato dalla Direzione Tecnica del Servizio, previa comunicazione alla Polizia Locale se necessario, ed ai cittadini, tramite apposizione di cartelli informativi.

L'esecutore stesso si procurerà le autorizzazioni necessarie.

Tipologia del servizio: lavorazione straordinaria a misura.

Periodo di lavorazione: potature invernali: novembre – marzo; potature estive: giugno – agosto.

Periodicità: nessuna predefinita, a indicazione della Direzione Tecnica.

Prezzo Unitario della Lavorazione:

- Potatura alberi 280,00 €/albero;

Localizzazione e Dimensione della Lavorazione: ipotesi:

- Potatura alberi: n° 10

Quotazione del Servizio: a misura verranno computati gli interventi richiesti ed accordati dalla Direzione Tecnica del Servizio al valore imponibile di:

All'importo calcolato andrà applicato lo sconto definito in sede di aggiudicazione.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 100 €
- per ingiustificato ritardo di inizio e fine servizio: 100 € / giorno
- per alberi potati in difformità alle istruzioni impartite: 300 € / albero

2.10. Gestione delle Fioriture a Terra e in contenitore – S10

Il servizio di gestione ordinaria delle fioriture cittadine consiste nell'allestimento e completa manutenzione (irrigazione ordinaria compresa) delle fioriture a terra. In particolare, ogni anno negli ambiti di competenza, devono essere piantate con alternanza di diverse essenze stagionali fiorite con un elevato standard qualitativo di manutenzione così da ottenere aiuole sempre ordinate e colorate con un risultato ornamentale di grande effetto.

La gestione completa delle fioriture consiste nella programmazione di n° 2 / 3 (a seconda delle specie e dell'ambito specifico) piantumazioni di piante annuali fiorite nelle aiuole.

Nello specifico:

1. Piantagione di viole, primule in vasetto di diametro cm 9-10, bulbi di tulipano, narciso, giacinto, iris, croco secondo richiesta della Direzione Tecnica del Servizio,



- con densità di impianto variabile tra 24 e 50 piante al mq, compresa eliminazione della fioritura preesistente, concimazione con concime complesso NPK (rapporto 2:1:2) a lenta cessione di azoto (almeno 6 mesi) in ragione di 60 g/mq, ammendamento con torba o terriccio in ragione di almeno 10 litri/mq, prima annaffiatura con almeno 10 litri di acqua per mq, garanzia totale di attecchimento per l'intero periodo previsto di fioritura.
2. Piantagione di piante annuali secondo richiesta del Direzione Tecnica, quali per esempio *Salvia splendens*, *Begonia*, *Impatiens*, *Tagetes*, fornite in vasetto di diametro cm 8-9 o in pack, con densità di impianto da 24 a 50 al mq, compresa eliminazione della fioritura preesistente, concimazione con concime complesso NPK (rapporto 2:1:2) a lenta cessione di azoto (almeno 6 mesi) in ragione di 60 g/mq, ammendamento con torba o terriccio in ragione di almeno 10 litri/mq, annaffiatura con almeno 10 litri di acqua per mq, garanzia totale di attecchimento per l'intero periodo previsto di utilizzo.
 3. Piantagione di piante annuali o fiorite secondo richiesta della Direzione Tecnica, quali per esempio *Salvia splendens*, *Begonia*, *Impatiens*, *Tagetes*, *Petunie pendule*, *Pelargoni*, *Bidens*, *Verbene*, *Lantana*, *Impatiens della Nuova Guinea*, *Verze ornamentali* fornite in vasetto di diametro cm 10-13, con densità di impianto di 20 a 30 al mq, compresa eliminazione della fioritura preesistente, concimazione con concime complesso NPK (rapporto 2:1:2) a lenta cessione di azoto (almeno 6 mesi) in ragione di 60 g/mq, ammendamento con torba o terriccio in ragione di almeno 10 litri/mq, annaffiatura con almeno 10 litri di acqua per mq, garanzia di attecchimento per l'intero periodo previsto di utilizzo.
 4. Piantagione di piante fiorite secondo richiesta della Direzione Tecnica, quali per esempio *Petunie pendule*, *Pelargoni*, *Bidens*, *Verbene*, *Lantana*, *Impatiens della Nuova Guinea*, *Verze ornamentali*, fornite in vaso di diametro cm 14-16, con densità di impianto di 9 al mq, compresa eliminazione della fioritura preesistente, concimazione con concime complesso NPK (rapporto 2:1:2) a lenta cessione di azoto (almeno 6 mesi) in ragione di 60 g/mq, ammendamento con torba o terriccio in ragione di almeno 10 litri/mq, annaffiatura con almeno 10 litri di acqua per mq, garanzia di attecchimento per l'intero periodo previsto di fioritura.
 5. Piantagione di crisantemi fioriti secondo richiesta della Direzione Tecnica, forniti in vaso di diametro cm 20-22, chioma diametro minimo 40 cm, con densità di impianto di 5 al mq, compresa eliminazione della fioritura preesistente, annaffiatura

con almeno 10 litri di acqua per mq, garanzia di attecchimento per l'intero periodo previsto di fioritura.

6. Fornitura e distribuzione di diserbante con funzione antigerminello, in formulazione e dose concordata con la Direzione Tecnica, in concomitanza con le piantumazioni autunno-invernale, primaverile ed estiva.

La sostituzione delle piante non vegete, deperenti, danneggiate e delle piante asportate, che sarà effettuata con altre piante della stessa specie, caratterizzate dallo stesso colore della fioritura, nella misura di un massimo del 10 % sulla quantità fornita ed impiantata;

7. La cura delle piante secondo le necessità delle singole specie, la rimonda delle foglie secche e dei fiori appassiti, oltre alla "toilettatura" (cimature e sbottonature) necessaria.
8. La concimazione in copertura, eventualmente anche mediante concimi contenenti forme azotate a lenta cessione, anche in forma liquida (fertirrigazione con titolazione disposta dalla Direzione Tecnica del Servizio);
9. La costante pulizia del terreno delle aiuole, che dovrà essere mantenuto pulito e libero da infestanti.

Si prescrive inoltre che:

- Il terreno dovrà essere sistemato in superficie con la necessaria baulatura dal centro verso il perimetro, sia per lo scolo delle acque meteoriche, sia per motivi estetici.
- La Piantagione avverrà dopo lavorazione del terreno utilizzando il foraterra o il pianta bulbi, mettendo a dimora la piantina rispettando il colletto, costipando manualmente e moderatamente la terra intorno ad essa in modo da formare una piccola conca per agevolare l'assorbimento dell'acqua da parte del terreno.
- L'irrigazione avvenga subito dopo la Piantagione con un getto d'acqua a ventaglio fine evitando eccessi, ristagni o al contrario zone secche e crostose.
- I contenitori delle piantine devono essere immediatamente rimossi e smaltiti.
- Il terreno delle aiuole fiorite dovrà essere mantenuto pulito e sgombro da infestanti e zappato ogni volta che si determina la formazione di crosta superficiale.
- Le piantine compromesse devono essere prontamente sostituite garantendo una copertura costante non inferiore al 90 % della superficie.

Prescrizioni per l'Irrigazione ordinaria e costante

In talune situazioni cittadine non è disponibile l'acqua per effettuare l'irrigazione. L'esecutore deve essere dotato di autobotte o carrobotte omologati per la circolazione e

per il trasporto di acqua. In altre situazioni, l'irrigazione della vegetazione deve essere effettuata manualmente con tubo e lancia, connettendosi a bocchette / idranti predisposti allo scopo. L'irrigazione manuale sia con autobotte o tramite allaccio alla rete idrica comunale, deve essere effettuata in modo tale da erogare un quantitativo d'acqua sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico, secondo le esigenze delle specie coltivate, l'andamento meteo climatico e le indicazioni della Direzione Tecnica del Servizio.

L'irrigazione manuale consente la pratica della fertirrigazione che viene espressamente richiesta ed è compresa nel servizio per le fioriture a terra ed in contenitore. La titolazione NPK + microelementi dei concimi idrosolubili viene indicata e concordata con la Direzione Tecnica del Servizio.

L'Esecutore del Servizio dovrà operare in modo tale da evitare ruscellamenti superficiali o formazione di cavità nel terreno, causate dalla concentrazione del getto d'acqua in un punto.

Tipologia di Servizio: lavorazione ordinaria a corpo.

Periodo di Lavorazione: secondo le necessità delle singole specie di siepe.

Prezzo Unitario della Lavorazione: 90,00 € / mq / anno

Eventuali Aggiunte o Sottrazioni di Servizio: l'eventuale richiesta di effettuare questo stesso servizio per altre superfici a fioriture stagionali, comporterà l'aggiunta o la riduzione del canone pattuito dell'imponibile determinato in 90,00 €/mq/anno, ovvero in frazione del caso. All'importo determinato andrà applicato l'eventuale sconto definito in sede di convenzione.

Penali: nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le seguenti penali secondo le modalità contrattuali prestabilite:

- Importo fisso: 100 €
- Mancata lavorazione 100 €/mq o non conformità: 30 €/mq

2.11. Note finali – Elenco dei Prezzi Unitari del Servizio

La presente documento di Descrizione delle Lavorazioni costituisce anche l'Elenco dei Prezzi Unitari del Servizio di Manutenzione del Verde Pubblico di Cislago. In caso di non reperibilità della prestazione all'interno di questo documento, si farà ricorso per tutto il periodo del servizio al Prezzario Assoverde edizione 2019-2021, valido riferimento tecnico che ben si adatta agli standard operativi e qualitativi richiesti ed impostati. I valori economici riportati nel Prezzario Assoverde si intendono scontati del 20% per adeguamento ed armonizzazione al mercato locale; a tali riferimenti diminuiti del 20% andrà applicato l'eventuale sconto di Contratto. In mancanza di riferimenti anche nel Prezzario Assoverde, si procederà analizzando altri prezzari ufficiali (Opere Pubbliche, Camera di Commercio) o, in alternativa, richiedendo preventivo specifico con eventuale approfondimento analitico del prezzo offerto.

Dottore Agronomo

Andrea Tovaglieri



COMUNE DI CISLAGO (Provincia di Varese)

Rep. n. ____ / 2019

REPUBBLICA ITALIANA

CONTRATTO D'APPALTO

per ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE

DEL PATRIMONIO ARBOREO DEL COMUNE DI CISLAGO

DURATA TRENTASI MESI

CIG:

L'anno DUEMILA_____ addì _____ del mese di _____ in

Cislago e nella Casa Comunale, avanti a me _____, Segretario

Comunale, firma digitale a me intestata rilasciata da InfoCert Firma Qualificata

N. serie _____ valida sino al _____ e non revocata, autorizzato a

rogare gli atti in forma pubblica amministrativa, ai sensi dell'art.97 comma 4,

lett. c) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., sono comparsi i Signori:

- _____ nata a _____ il giorno _____, Responsabile del Servizio

Tecnico Comunale, nominato con Decreto Sindacale n. ____ del _____, firma

digitale a lei intestata rilasciata da Infocert Servizi di Certificazione Firma

Qualificata N. serie _____ valida sino al _____ e non revocata, la quale

agisce per conto del Comune di Cislago – Partita IVA 00308220128, che nel

contesto dell'atto verrà chiamato per brevità anche "Committente";

E

- _____ nato a _____ () il giorno _____, firma digitale a lui

intestata rilasciata da _____ Firma Qualificata N. serie _____ valida sino

al _____ e non revocata, Legale Rappresentante della ditta

con sede legale a () in Via

- Partita IVA _____, che nel contesto dell'atto

verrà chiamato per brevità anche “Appaltatore”.

Della capacità giuridica di entrambe i componenti, io Segretario rogante sono
personalmente certo, ai fini del quale:

PREMETTONO

Che il presente contratto viene stipulato nel rispetto di quanto previsto dall'art.
32, comma 14, del D.LGS 18.04.2016 n. 50 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

A) con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. _____ del _____, esecutiva, è stato stabilito:

- di approvare gli elaborati predisposti dal Servizio Tecnico Comunale per la conclusione di un Accordo Quadro per l'affidamento degli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo del Comune di Cislago per la durata di trentasei mesi per un importo presunto di € 90.000,00.= oltre IVA, con facoltà di proroga per la durata di ventiquattro mesi o di modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016 per l'importo di € 58.000,00.;

- di ricorrere, data la natura dei suddetti interventi, alla modalità contrattuale dell'Accordo Quadro (così come definito dall'art. 54 del D.Lgs. 50/2016) con l'individuazione di un operatore economico mediante affidamento diretto previa richiesta di preventivi a più operatori economici ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera a), D.L. 76/2020, convertito con modificazioni nella L. 120/2020, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del

minor prezzo di cui all'art. 95, comma 4, D.Lgs. 50/2016 determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, avvalendosi di SINTEL (Sistema Intermediazione Telematica) sul sito internet di ARCA – il portale di Regione Lombardia degli acquisti per la Pubblica Amministrazione;

C) che a seguito dello svolgimento della suddetta procedura e previa verifica dei requisiti di legge, con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. ____ del ____ l'Accordo Quadro di cui sopra è stato aggiudicato alla Ditta _____, che ha offerto un ribasso del ____% da applicare alle voci dell'elenco prezzi unitari come risulta dal Report della procedura Sintel, depositata agli atti del Servizio Tecnico unitamente al fascicolo telematico relativo alla procedura di gara;

D) atteso che, ai sensi dell'art. 32, comma 7, D.Lgs. 50/2016, è stata effettuata la verifica del possesso dei requisiti prescritti dalla legge acquisendo i seguenti certificati:

- “Esito verifica regolarità fiscale” in data _____;

- “Certificato del Casellario Giudiziale” in data _____ del legale rappresentante, del direttore tecnico e del socio;

- “Certificato dei Carichi Pendenti” in data _____ del legale rappresentante, del direttore tecnico e del socio;

E) il R.U.P. (Responsabile Unico de Procedimento) è il dipendente geom. Vincenzo Borroni;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - (Oggetto del contratto e documenti contrattuali)

Il presente contratto ha per oggetto la stipula di un accordo quadro per

l'affidamento degli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo del Comune di Cislago per la durata di trentasei mesi per un importo presunto di € 90.000,00.= oltre IVA.

Con il termine di accordo quadro (art. 54 del D.Lgs 50/06) si intende l'accordo con il quale sono pattuite, in via preventiva, le condizioni generali per eventuali futuri contratti applicativi inerenti gli interventi sotto indicati.

I singoli contratti derivanti dall'Accordo Quadro verranno stipulati mediante scrittura privata o scambio di lettere secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'accordo quadro non costituisce alcun impegno da parte del Comune di Cislago a fare eseguire gli interventi e, pertanto, l'Affidatario non ha diritto di avanzare pretese qualora non si proceda alla sottoscrizione di contratti applicativi che nel loro insieme non potranno superare l'importo totale sopra indicato di € 90.000,00, oltre IVA di legge. Le quantità/tipologie degli interventi non sono pertanto da considerarsi vincolanti ai fini contrattuali.

Gli interventi previsti nell'Accordo Quadro sono descritti nella relazione tecnica, nel Capitolato Speciale d'Appalto, nelle Norme e prescrizioni di manutenzione del verde, nella Descrizione delle lavorazioni ordinarie e straordinarie, allegati al presente contratto, unitamente al D.U.V.R.I.

L'esecuzione dell'appalto dovrà avvenire in base ai predetti documenti rispettivamente proposti ed accettati dalle parti contraenti. Il presente contratto è stipulato "a misura".

Art. 2 - (Importo contrattuale e pagamenti)

L'Accordo Quadro viene stipulato fino alla concorrenza dell'importo di €

90.000,00.= (novantamila/00), oltre IVA di legge.

L'importo sopra riportato è da intendersi una previsione e pertanto il compenso effettivo da corrispondere all'affidatario sarà quello calcolato in riferimento alle prestazioni effettivamente svolte e secondo i prezzi contenuti nell'elenco prezzi unitari posto a base di gara, al netto del ribasso offerto del ____% (_____per cento).

L'Accordo Quadro decorre, quindi, dal _____ e scadrà il _____. La durata dell'accordo, come sopra definita, è indipendentemente dal fatto che l'importo contrattuale non venga raggiunto in tale termine e, invece, nel caso che l'importo venga raggiunto in un termine inferiore, la durata dell'accordo è da intendersi ridotta in tal senso.

Il Comune di Cislago si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo Quadro alle stesse condizioni economiche e contrattuali per un periodo massimo di ventiquattro mesi per un importo non superiore a € 58.000,00, oltre IVA, ovvero di modificare l'Accordo ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016 per un importo non superiore a € 58.000,00.

Così come previsto dall'art. 22 del Capitolato Speciale d'Appalto, i pagamenti verranno effettuati per stati d'avanzamento al raggiungimento dell'importo di € 10.000,00 (diecimila) al netto del ribasso e di tutte le ritenute di legge ovvero a cadenza quadrimestrale e quindi con l'emissione di regolare fattura elettronica da liquidarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione della stessa previa emissione di apposito certificato di pagamento, ovvero dall'approvazione del C.R.E. al termine del contratto. Si potrà procedere alla chiusura contabile, indipendentemente dall'importo raggiunto, al 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 3 - (Revisione dei prezzi)

I prezzi d'appalto, al netto del ribasso di gara, si intendono fissi ed invariabili.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., si stabilisce che, a partire dal 2° anno, in caso di variazione documentata dei prezzi, in aumento o in diminuzione, superiore al 10%, l'appaltatore o il Comune avrà facoltà di richiedere una revisione dei prezzi medesimi.

Art. 4 - (Tempo utile e penali)

I lavori di manutenzione straordinaria e i servizi complementari indicati all'art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto avranno inizio a seguito della stipula dei singoli contratti nella forma indicata all'art. 1. Gli interventi previsti nell'ordinativo dovranno essere conclusi dall'Affidatario nei termini ivi indicati. Si richiama quanto previsto dalla vigente normativa di settore in merito al ritardato adempimento, incluso l'applicazione della penale pari all'uno per mille dell'importo di ordinativo. Nell'esecuzione del contratto, si richiama, altresì, la normativa di settore ed in particolare: D. Lgs. 50/2006 e s.m.i., D.P.R. 207/2010, per le parti transitoriamente in vigore, D.M. 49/2018 e D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il termine utile per portare a compimento gli interventi oggetto del presente contratto e le relative penali sono indicati agli artt. 5 e 6 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 5 - (Garanzia definitiva - Assicurazione)

L'Appaltatore, a garanzia degli impegni da assumere con il presente atto, ha costituito, ai sensi dell'art. 103, comma 1, D.Lgs. 150/2016 garanzia definitiva di € _____ (pari al _____ % dell'importo di aggiudicazione) mediante

polizza n. _____, della _____, valida fino al giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, allorchè è automaticamente svincolata, estinguendosi ad ogni effetto.

La predetta percentuale tiene conto della riduzione del 50% in quanto l'Appaltatore è in possesso della certificazione di qualità –UNI EN ISO _____.

Tale cauzione sarà svincolata a sensi di legge.

Nel caso di inadempienza contrattuale da parte dell'Appaltatore, il Committente avrà diritto di valersi di propria autorità della suddetta cauzione.

L'Appaltatore dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora il Committente abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Inoltre l'Affidatario ha presentato copia della polizza R.C.T. n. _____ scadente il _____, rilasciata da _____ agenzia di _____ del _____ del _____, a copertura dei danni che il Comune di Cislago possa eventualmente subire a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti e che prevede la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori del massimale minimo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Art. 6 - (Subappalto)

Gli eventuali subappalti dovranno essere preventivamente autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, in particolare dell'art. 105 del

D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 7 - (Obblighi contributivi)

L’Affidatario si obbliga ad osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori nonché quelle in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria e di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti. Il Comune di Cislago, in caso di violazione di quanto prescritto, previa comunicazione alla ditta dell’inadempienza emersa o denunciata dall’Ispettorato del Lavoro, INPS o Istituti assicurativi, potrà sospendere l’emissione dei mandati di pagamento per un ammontare corrispondente a quanto dovuto ai dipendenti fino a che non sia ufficialmente accertato che il debito verso gli stessi sia stato saldato, ovvero che l’eventuale vertenza sia stata conclusa. Per tale sospensione l’appaltatore non potrà opporre eccezioni né avanzare pretese di risarcimento danni o di pagamento di interessi moratori.

Art. 8 - (Normativa)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia.

La ditta si impegna a rispettare ed a far rispettare dai propri dipendenti il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 ed il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Cislago, nonché la normativa in materia di sicurezza in materia di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, che dichiara di conoscere ed accettare.

	Art. 9 - (Oneri a carico dell'Appaltatore)	
	Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto, nessuna esclusa, sono a	
	totale ed esclusivo carico della ditta appaltatrice.	
	Art. 10 - (Tracciabilità dei flussi finanziari)	
	L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e si	
	impegna ad eseguire le transazioni finanziarie avvalendosi di banche o della	
	Società Poste Italiane Spa ai sensi dell'art. 3 della Legge 13.08.2010 N.136.	
	Il Codice Identificativo della Gara (C.I.G.) è:	
	Art. 11 – (D.U.R.C.)	
	Si dà atto della regolarità contributiva della medesima Ditta come da	
	certificazione D.U.R.C., rilasciata dall'INAIL in data _____.	
	Art. 12 - (Obblighi di cui al D.P.C.M. 11.5.1991, n. 187)	
	L'appaltatore si impegna in corso d'opera ad informare il Committente in virtù	
	dell'art. 2 del D.P.C.M. 187/91 circa eventuali variazioni nella composizione	
	societaria di entità superiore al 2% rispetto a quanto comunicato con il presente	
	contratto.	
	Art. 14 - (Definizione delle controversie)	
	In mancanza del raggiungimento dell'accordo bonario, la definizione di	
	eventuali controversie sarà demandata al Tribunale di Busto Arsizio. E' esclusa	
	la competenza arbitrale.	
	Art. 15 - (Divieto di cessione del contratto)	
	Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'art.	
	105, comma 1, del D.lgs. 50/2016.	
	Art. 16 – (Risoluzione e recesso)	

Per la risoluzione ed il recesso trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 108 e 109 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 17 - Documenti che fanno parte del contratto

Sono allegati al contratto:

- la relazione tecnica
 - il Capitolato Speciale d'Appalto
 - le Norme e prescrizioni di manutenzione del verde
 - la Descrizione delle lavorazioni ordinarie e straordinarie
 - il D.U.V.R.I.;
 - la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 1, D.Lgs. 50/2016, di cui all'art.5;
 - la polizza R.C.T. a copertura dei danni che il Comune di Cislago possa eventualmente subire a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti e che prevede la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei servizi o lavori del massimale minimo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), di cui all'art.6.
- La rimanente documentazione citata all'art. 1 del presente contratto è depositata presso il Servizio Tecnico del Committente e, per espressa volontà delle parti, che dichiarano di conoscerla in ogni sua parte, non viene allegata.

Art. 18 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, i dati personali forniti, o comunque acquisiti durante lo svolgimento della procedura, saranno trattati e conservati nel rispetto della vigente normativa per il periodo strettamente necessario all'attività amministrativa correlata.

Titolare del trattamento è il Comune di Cislago, in persona del sindaco pro tempore, il quale ha delegato il Responsabile del Servizio Tecnico, dr.ssa Marina Lastraioli, con decreto n. 34 del 25/05/2018, quale Responsabile interno del trattamento dei dati personali per l'attività inerente il proprio servizio.

L'appaltatore, pertanto, è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento del lavoro e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell'espletamento del lavoro stesso, come espressamente previsto dagli articoli successivi.

L'appaltatore dichiara di conoscere e si obbliga a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa a carico del Responsabile del trattamento, nonché a vigilare sull'operato dei propri incaricati del trattamento e di eventuali propri responsabili del trattamento.

Art. 19 – Finalità del trattamento

La finalità dei trattamenti dei dati oggetto della presente nomina è l'esecuzione dei lavori oggetto del contratto.

Art. 20 – Durata del trattamento

La durata dei trattamenti oggetto della presente nomina è limitata alla durata del contratto, tenuto conto di eventuali proroghe contrattuali per qualsiasi motivo concordate tra le parti.

Art. 21 – Dati trattati dal Responsabile

Il responsabile per le attività oggetto del presente contratto, potrà trattare, tramite risorse tecnologiche e/o cartacee, i dati personali di cui agli articoli 4, 9 e 10 del RGPD 2016/679.

Art. 22 – Categoria di interessati

Gli interessati a cui si riferiscono i dati oggetto del presente contratto sono cittadini/dipendenti del Comune di Cislago per cui l'appaltatore è tenuto a trattare i dati per lo svolgimento delle funzioni previste dal contratto.

Art. 23 – Ricorso ad “altri Responsabili”

Il Titolare autorizza l'appaltatore, nominata Responsabile esterno, laddove ritenuto necessario, a nominare “altri responsabili” per lo svolgimento di attività propedeutiche all'oggetto del contratto, con l'obbligo, da parte dell'appaltatore Responsabile Esterno, di informare il Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di “altri responsabili” del trattamento, così da consentire l'opportunità di opporsi a tali modifiche. Qualora uno degli “altri responsabili” del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, l'appaltatore nominato Responsabile esterno conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera ed esclusiva responsabilità dell'adempimento degli obblighi degli “altri responsabili”.

Art. 24 – Obblighi del Responsabile del trattamento

In virtù della designazione attribuita, l'appaltatore, quale Responsabile, ha il potere di compiere tutto quanto sia necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni in materia. Al riguardo, è necessario che il Responsabile del trattamento:

- a) tratti i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento;
- b) garantisca che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di

riservatezza;

c) adottati tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 679/2016;

d) rispetti le condizioni indicate precedentemente per ricorrere ad un altro responsabile del trattamento. Qualora ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, su tale altro responsabile siano imposti, mediante un contratto o altro atto giuridico a norma, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE 679/2016;

e) tenendo conto della natura del trattamento, assista il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento UE 679/2016;

f) assista il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento UE 679/2016, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;

g) su scelta del Titolare del trattamento, cancelli o gli restituisca tutti i dati personali, in formato intellegibile, dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancelli le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;

h) metta a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente documento

e consenta e contribuisca alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. Il Responsabile del trattamento è tenuto ad informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi qualsiasi disposizione, nazionale o dell'Unione, relativa alla protezione dei dati;

i) si attivi per garantire che l'esercizio delle proprie attività sia conforme alle normative vigenti in tema di sicurezza e protezione dei dati personali, adottando idonee misure tecnologiche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati trattati.

In tale ambito, sarà compito del Responsabile fare in modo che i dati personali oggetto di trattamento vengano:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);

- raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;

- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);

- esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati («esattezza»);

- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;

- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali,

compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

Art. 25 – Divieto di pantouflage

La ditta attesta l'assenza di situazioni di cui al punto 6.6 del PTPC 2020/2022 (Divieto di pantouflage) ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Su richiesta delle parti come sopra costituite, io sottoscritto Segretario Generale ho ricevuto il presente atto, il quale ad alta ed intellegibile voce ho poi letto alle parti, le quali, da me interpellate, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono insieme a me ed alla mia presenza con firma digitale, ai sensi dell'art.1 comma 1, lett. S), del D.Lgs. n.82/2005, Codice di Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è redatto e sottoscritto secondo il disposto di cui all'art. 32 comma 14 del D. Lgs. n.50/2016 ed è composto da n. facciate compresa la presente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

(.....) – firmato digitalmente

L'APPALTATORE IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(.....) – firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE

(.....) – firmato digitalmente

COMMITTENTE

COMUNE DI CISLAGO

P.za E. Toti, 1
21040 Cislago (VA)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/2008

OGGETTO DEL SERVIZIO

**Accordo Quadro Interventi di manutenzione
del patrimonio arboreo comunale periodo – 2021/2023**

APPALTATORE
Impresa

**Rev. 0
Del 20 luglio
2021**

Il documento si compone di n° 18 pagine esclusi la presente e gli allegati

1	PREMESSA.....	2
2	DATI GENERALI IDENTIFICATIVI	3
2.1	Dati generali di Committente e Appaltatore	3
2.2	Dati generali del luogo di lavoro	3
2.3	Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione	4
2.4	Descrizione sintetica delle attività svolte	5
2.5	Identificazione dell'organigramma funzionale	6
2.6	Committente	6
2.7	Appaltatore	6
3	PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008	7
3.1	Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori	7
4	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	9
4.1	Elenco dei rischi presenti	9
4.2	Misure di prevenzione e protezione	9
5	INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	10
5.1	Sovrapposizioni temporali edifici comunali	10
5.2	Matrice del rischio	10
5.3	Valutazione delle attività contemporanee o successive	11
	Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza	13
6	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	14
7	DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI.....	15
8	NOTE FINALI	16
9	FIRME.....	17
10	ALLEGATI.....	18

1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Impresa appaltatrice

Ragione Sociale	COMUNE DI CISLAGO	IMPRESA
Via	P.za E. Toti, 1	
Cap:	21040	
Comune:	Cislago	
Prov.	VA	
Telefono:	02/9667101	
Fax:	02/9667105	
e-mail	laboripubblici@comunedicislago.it	
C.F	00308220128	
P.IVA	00308220128	

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

Gli interventi verranno svolti sull'intero territorio comunale, nelle aree verdi di proprietà del Comune di Cislago.

2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	Comune di CISLAGO	IMPRESA AFFIDATARIA
DATORE DI LAVORO		
NOMINATIVO	Marina Lastraioli	
QUALIFICA	Responsabile del servizio tecnico	
TELEFONO	02/96671062	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
NOMINATIVO	Banchini Mauro	
TELEFONO	0332/603972 380/7311806	
ADDETTI ANTINCENDIO		
NOMINATIVO	Franchi Fabio	
NOMINATIVO	Roitero Laura	
NOMINATIVO	Mautone Anella	
NOMINATIVO	Giachino Stefania	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO		
NOMINATIVO	Cagnin Roberta	
NOMINATIVO	Fornaciari Incerti Laura	
NOMINATIVO	Giachino Stefania	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA		
NOMINATIVO	Franchi Fabio	
QUALIFICA	Impiegato Tecnico	
MEDICO COMPETENTE		
NOMINATIVO	Bonfiglio Patrizia	
SPECIALIZZAZIONE	Medicina del lavoro	
INDIRIZZO	Via al Torrente, 1 – Castelveccana (VA)	
TELEFONO	0332 520703	
ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE		
DENOMINAZIONE	A.T.S. Insubria presidio di Saronno	
INDIRIZZO	v.le Prealpi angolo via Benetti, 2 Saronno	
TELEFONO	02/9609552	
DENOMINAZIONE	Direzione Provinciale del Lavoro di Varese	
INDIRIZZO	via Adamoli, 22/a – 21100 Varese	
TELEFONO	0332/245011	

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Oggetto del presente appalto riguarda gli interventi di manutenzione del patrimonio arboreo su tutto il territorio comunale.

Per le specifiche degli obblighi a carico dell'Appaltatore si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto allegato.

COMUNE DI CISLAGO
<p>Per la committenza, vi sarà possibile presenza di dipendenti.</p> <p>A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale Comunale, qualsiasi persona (cittadino, ecc.) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti.</p>

2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale**2.6 Committente**

È prevista la presenza di lavoratori dipendenti dalla Committenza che, alla data di revisione del presente documento, possano trovarsi ad operare nei suddetti luoghi.

N°	SOGGETTO	QUALIFICA
1		
2		
3		
4		
5		

2.7 Appaltatore

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
2.1		
2.2		
2.3		
2.4		
2.5		
2.6		

3 PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:

Committente	COMUNE DI CISLAGO
Appaltatore/ prestatore d'opera	

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI

Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto	MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE
Durata	2021 – 2023
Ammontare Appalto	€ 90.000,00
Oneri della Sicurezza	da quantificare

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, [...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;

2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
4. la valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
5. il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
6. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
7. Esito della sorveglianza sanitaria.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.



4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice _____ dovrà operare, sono i seguenti:

1. Scivolamenti, cadute a livello;
2. Possibili interferenze con il pubblico;
3. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
4. Investimento da mezzi di trasporto.

4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **SCIVOLAMENTO/CADUTE A LIVELLO:** Evitare passaggi in zone il cui fondo risulti non stabile e usare scarpe antisdrucciolo; porre attenzione ai terreni bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione; evitare depositi di materiale e/o detriti lungo le vie di passaggio; valutare il miglior percorso da utilizzare durante la movimentazione dei materiali, verificare che lo stesso sia sgombro da ostacoli e/o dislivelli pericolosi.
2. **POSSIBILI INTERFERENZE CON IL PUBBLICO:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno dell'edificio ove si svolgono le attività, apporre idonea segnaletica di sicurezza (divieti di accesso, segnali di avvertimento, etc.), segregare l'accesso nelle aree ove si svolgono le lavorazioni, evitare per quanto possibile l'utilizzo di cavi elettrici e prolunghe, limitare i rumori e le vibrazioni trasmessi nelle vicinanze, limitare la propagazione di odori fastidiosi e polveri.
3. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di pubblico o altri utenti.
4. **INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO:** Non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori e/o deposito materiali. Moderare sempre la velocità in ingresso/uscita dalle aree di parcheggio, verificare eventuale presenza di pubblico durante le manovre. Se necessario, farsi assistere durante le manovre da moviere a terra, dotato di indumenti ad elevata visibilità.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti i dipendenti del Comune di **CISLAGO (e/o cittadini)** ed i dipendenti dell'Impresa _____

5.1 Sovrapposizioni temporali edifici comunali

ORARIO	7.30 / 8.00	8.00 / 8.30	8.30 / 9.00	9.00 / 10.00	10.00 / 11.00	11.00 / 12.00	12.00 / 13.00	13.00 / 13.40	13.40 / 14.00	14.00 / 15.00	15.00 / 15.30	15.30 / 16.00	16.00 / 16.30	16.30 / 17.00	17.00 / 17.30	17.30 / 20.00	20.00 – 8.00
COMMITTENTE																	
APPALTATORE																	

5.2 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

5.3 Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti del Comune di **CISLAGO** (ed eventualmente i cittadini) e i dipendenti dell'impresa _____

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Trasporto materiale	Accesso alle aree parcheggio con mezzi di trasporto;	Incidenti con veicoli circolanti; investimenti	Durante le manovre di ingresso e uscita dalle aree di parcheggio adiacenti agli edifici di proprietà comunale, mantenere una velocità moderata e porre la massima attenzione all'eventuale presenza di dipendenti e/o pubblico.	M
Movimentazione manuale dei carichi	Spostamento di materiali all'interno delle aree di lavoro frequentate dai dipendenti comunali, personale scolastico, alunni, da pubblico o da altre imprese.	Urti, impatti Caduta di materiale Deposito di materiale in aree non idonee Difficoltà in caso di evacuazione d'emergenza	Eseguire le operazioni di movimentazione verificando che non vi sia presenza di dipendenti o altro personale (pubblico, altre imprese). Evitare depositi di materiali in prossimità delle vie di circolazione limitrofe, restringendo eccessivamente i passaggi o rendendoli pericolosi. In caso di posizionamento del materiale, verificare la stabilità dei depositi stessi, onde evitare possibili cadute. Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;	B

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Esecuzione di opere di manutenzione del verde	Utilizzo di attrezzature funzionanti elettricamente e/o a benzina; Utilizzo di prodotti chimici (diserbanti)	Trasmissione di rumore e/o vibrazioni all'ambiente circostante; Contatto con sostanze chimiche Scivolamento, cadute a livello (possibile presenza di fondo bagnato)	<p>Evitare (o ridurre al minimo), se possibile, la produzione di rumori disturbanti o vibrazioni, in presenza di personale dipendente della committenza o di eventuali utenti. Se presenti odori derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici, compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;</p> <p>Evitare, per quanto possibile, di lasciare detriti al termine delle lavorazioni, provvedendo a delimitare i depositi, eventuali perdite e/o sversamenti nelle zone limitrofe. Integrare eventualmente la segnaletica di avvertimento o divieto di accesso</p> <div>       </div>	M

Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Gli oneri per la sicurezza verranno quantificati in occasione della quantificazione dei singoli interventi.

6 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. Provvedere a fornire idonea informazione, formazione e addestramento a tutti i lavoratori interessati nei confronti delle attrezzature di lavoro impiegate ai sensi dell' art. 73 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; nel caso le attrezzature richiedono una specifica abilitazione ai sensi dell' art. 73 comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, la stessa deve essere realizzata in conformità con i contenuti dell' Accordo Stato Regioni del 22/02/2012.
2. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
3. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
4. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
5. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
6. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
7. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell' appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
8. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
9. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

7 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- L'appaltatore, ditta _____, dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

- Il committente COMUNE di CISLAGO e l'appaltatore IMPRESA _____, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso **gli edifici comunali di Cislago**.

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso **gli edifici comunali di Cislago**.

ATTESTA

l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi al territorio comunale di CISLAGO;
- 2) elenco dei rischi presenti presso il territorio comunale di CISLAGO;
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

8 NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. **18** pagine esclusi gli allegati;
- è stato elaborato dall'Amministrazione/Ente Committente.

Cislago, 20/07/2021

9 FIRME**PER IL COMMITTENTE****L'APPALTATORE / PRESTATORE
D'OPERA**

INDICE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
00	Luglio 2021	Compilazione Iniziale

10 ALLEGATI

- Verbale di cooperazione e coordinamento;

**VERBALE DI
COOPERAZIONE
E COORDINAMENTO**

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'Amministrazione Comunale di **CISLAGO** a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

B) per il Comune di **CISLAGO**, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.
- 2)
- 3)

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....
.....



Prot. _____

Cislago,

Spett.le

«Nome»

«Riga_1_indirizzo»

«Città»

TRASMESSA TRAMITE SINTEL

OGGETTO: PROCEDURA AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 LETT. A), DEL D.L. 76/2020 CONV. L. 120/2020 PER CONCLUSIONE DI ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 54 D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE - PERIODO 2021/2023 A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE CONFORME AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DEL 10/03/2020, PUBBLICATO SULLA G.U.N. 90 DEL 04/04/2020.
CIG:

Con la presente si comunica che questo Comune intende procedere, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera a), del D.L.n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020 e s.m.i., previa richiesta di offerta a più operatori economici, alla conclusione di un Accordo Quadro con un operatore economico per l'affidamento del servizio di manutenzione del patrimonio arboreo del Comune di Cislago per la durata di trenta mesi.

Codesta ditta è invitata a presentare offerta per la conclusione dell'accordo di cui sopra.

La presente procedura viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). La Stazione Appaltante, Comune di Cislago, utilizza il Sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel", al quale è possibile accedere attraverso il punto di presenza sulle reti telematiche all'indirizzo internet corrispondente all'URL www.sintel.regione.lombardia.it. Le ditte concorrenti dovranno inserire nella piattaforma Sintel, entro il termine perentorio **delle ore00 del giorno** la documentazione richiesta, che costituirà l'offerta, debitamente firmata digitalmente. La presente procedura, per quanto non espressamente disposto dalle presenti norme, è disciplinata dal D.lgs. 50/2016 e dalla Legge Regionale Lombardia n. 33/2007.

L'intera procedura sarà espletata con la piattaforma telematica per l'e-Procurement di Regione Lombardia, Sintel.

Per le indicazioni per la registrazione e la qualificazione e tutto ciò che attiene all'operatività sulla piattaforma, fare riferimento alle guide e manuali per l'utilizzo della piattaforma Sintel e dei servizi connessi disponibili sul sito <http://www.ariaspa.it> nella sezione "E-procurement/Servizi di supporto/Guide e manuali per le imprese"

Trattandosi di Accordo Quadro, non essendo predeterminabile il numero di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che dovranno essere eseguiti, gli importi dovuti dalla Stazione Appaltante potranno variare in funzione delle specifiche necessità del Comune.

Il valore dell'accordo **non** impegna la Stazione Appaltante a stipulare contratti di affidamento fino alla concorrenza dell'importo innanzi indicato e, quindi, **non** costituisce il minimo garantito per la ditta aggiudicataria dell'Accordo Quadro.

Ciascun ordine di servizio/lavoro **non è condizionato ad alcun importo minimo** e pertanto potrà essere di qualsiasi entità, oltre I.V.A.

Il luogo di esecuzione dell'Accordo: aree e immobili di proprietà del Comune di Cislago.

L'importo complessivo dell'Accordo Quadro, compresi gli oneri per la sicurezza ed esclusa IVA di legge, ammonta ad euro **90.000,00** (euro novantamila/00).

L'importo massimo dei lavori che potranno essere affidati, sulla base dell'Accordo Quadro da stipulare per il periodo di 30 mesi, risulta dal seguente prospetto, al netto dell'IVA di legge:

		Totale
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2021	€ 30.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2022	€ 30.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria	anno 2023	€ 30.000,00
Importo complessivo Accordo Quadro		€ 90.000,00
Opzione di proroga per 24 mesi o di modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016		€ 58.000,00
Valore complessivo della gara ai sensi art. 35, c. 4, D.Lgs. 50/2016		€ 148.000,00

Il costo della manodopera di cui all'art. 23, comma 16, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è stimato nel 36% dell'importo soggetto a ribasso.

Gli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza saranno quantificati di volta in volta unitamente ai lavori.

Il Comune si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo Quadro alle stesse condizioni economiche e contrattuali per la durata di ventiquattro mesi ovvero di modificare il contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per un importo non superiore a € 148.000,00, al netto dell'IVA. La stazione appaltante esercita la facoltà di proroga comunicandola all'appaltatore mediante posta certificata almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto originario.

In caso di offerte uguali si procederà con la richiesta di offerte migliorative ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924 n. 827.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Accordo Quadro comprende l'esecuzione di abbattimenti di essenze arboree, la messa a dimora di alberi o arbusti, la realizzazione di nuove aiuole, interventi di potatura straordinaria, etc. L'Accordo potrà comprendere anche servizi complementari quali la fornitura di consulenze agronomiche, interventi fitosanitari e interventi di manutenzione ordinaria.

Si segnala che il Comune di Cislago dispone del censimento delle alberature e del verde georeferenziato.

Criteri Ambientali Minimi: al servizio verranno applicati i “*Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*” approvati con Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 10/03/2020, pubblicato nella G.U.R.I. n. 90 del 17/01/2014.

L'offerta e la documentazione ad essa relativa devono essere redatte e trasmesse a Comune di Cislago in formato elettronico attraverso la piattaforma Sintel. La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi successive dell'apposita procedura guidata di Sintel, che consentono di predisporre:

- una busta telematica contenente la documentazione amministrativa;
- una busta telematica contenente l'offerta economica.

Al termine della predisposizione e della sottoscrizione con firma digitale di tutta la documentazione, l'offerta dovrà essere inviata attraverso Sintel. Il semplice caricamento (upload) della documentazione di offerta su Sintel non comporta l'invio dell'offerta alla Stazione Appaltante. L'invio dell'offerta avverrà soltanto mediante l'apposita procedura da effettuarsi al termine e successivamente alla procedura di redazione, sottoscrizione e caricamento su Sintel della documentazione che compone l'offerta. Il Concorrente è tenuto a verificare di avere completato tutti i passaggi richiesti da Sintel per procedere all'invio dell'offerta. Sintel darà comunicazione al fornitore del corretto invio dell'offerta.

Sintel consente di salvare la documentazione di offerta redatta dal Concorrente, interrompere la redazione dell'offerta e riprenderla in un momento successivo.

Il Manuale d'uso per il Fornitore e le istruzioni presenti sulla piattaforma forniscono le indicazioni necessarie per la corretta redazione e la tempestiva presentazione dell'offerta.

Per qualsiasi informazione ed assistenza tecnica sull'utilizzo di Sintel è possibile contattare l'Help Desk al numero verde 800.116.738.

L'offerta e la documentazione che la compone dovranno essere inviate e fatte pervenire a Comune di Cislago attraverso Sintel entro il **termine perentorio delle ore del giorno** pena la nullità dell'offerta e comunque la non ammissione alla procedura.

Non sarà ritenuta valida e non sarà accettata alcuna offerta pervenuta oltre tale termine, anche per causa non imputabile al Concorrente. E' in ogni caso responsabilità del concorrente l'invio tempestivo e completo dei documenti e delle informazioni richieste.

E' in ogni caso responsabilità del concorrente l'invio tempestivo dei documenti e delle informazioni richieste **pena l'esclusione** della presente procedura. **Per le altre cause di esclusione e mancanze documentali sanabili si rimanda alle indicazioni riportate nel paragrafo relativo al soccorso istruttorio.**

L'offerta si considera ricevuta nel tempo indicato da Sintel, come risultante dai log del Sistema. Il concorrente potrà presentare una nuova offerta entro e non oltre il termine sopra indicato, previsto per la presentazione della medesima; questa nuova offerta sarà sostitutiva a tutti gli effetti della precedente. Non è necessario provvedere alla richiesta scritta di ritiro dell'offerta precedentemente inviata poiché Sintel automaticamente annulla l'offerta precedente (stato "sostituita") e la sostituisce con la nuova.

I concorrenti esonerano il Comune di Cislago e ARIA S.p.A. da qualsiasi responsabilità inerente il mancato o imperfetto funzionamento dei servizi di connettività necessari a raggiungere Sintel e a inviare i relativi documenti necessari per la partecipazione alla procedura.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sospendere o rinviare la procedura qualora riscontri anomalie nel funzionamento della piattaforma o della rete che rendano impossibile ai partecipanti l'accesso a Sintel o che impediscano di formulare l'offerta.

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della procedura e ogni richiesta di notizia utile per la partecipazione alla procedura o sullo svolgimento di essa devono essere presentate in lingua italiana e trasmesse a Comune di Cislago per mezzo della funzione "Comunicazioni della procedura" presente sulla piattaforma Sintel entro il perentorio termine delle ore del giorno

Le risposte ai chiarimenti saranno comunicate a tutti i fornitori invitati alla procedura, attraverso la funzionalità "*Comunicazioni della procedura*".

Apertura offerte: l'apertura dei plichi telematici per la verifica dell'ammissibilità avverrà in seduta pubblica il giorno alle ore presso la sede Municipale di Cislago.

Sono ammessi all'apertura delle offerte i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Il Presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara stessa o di prorogarne la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcune pretese al riguardo.

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 50/2016 (nel proseguo, Codice) in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dal successivo paragrafo 1 della presente lettera di invito.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del Codice nonché quelle dell'articolo 92 del D.P.R. 207/2010.

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano le cause di esclusione di cui all'articolo 80, commi 1, 2, 4 e 5 del Codice.

Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, primo periodo, del Codice, è **vietato** partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

E' altresì, vietato, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, secondo periodo, del Codice, ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) (*consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane*), di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.

E', infine, **vietato**, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, del Codice, ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) (*consorzi stabili*), di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.

E' fatto obbligo agli operatori economici che intendono riunirsi o si sono riuniti in raggruppamento di indicare in sede di gara, a pena di esclusione, le quote di partecipazione al raggruppamento, al fine di rendere possibile la verifica dei requisiti percentuali richiesti dall'art. 92 del Regolamento, nonché l'impegno ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto nella percentuale corrispondente; il medesimo obbligo si applica agli operatori economici che partecipano alla gara in aggregazione di imprese di rete.

1) REQUISITI PER PARTECIPARE ALLA GARA

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese in possesso:

a) Requisiti in ordine generale: inesistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016;

b) **Requisiti di idoneità professionale**: iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura per attività compatibile con quella oggetto di gara.

c) (nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA)

dell'attestazione di qualificazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i, regolarmente autorizzata in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione per le seguenti categorie e classifiche:

- OS24 classifica I (prevalente) € 90.000,00;

in alternativa (**nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA**) possesso dei requisiti di cui all'art. 90 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.:

- a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data del presente invito non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
- b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data del presente invito;
- c) adeguata attrezzatura tecnica per realizzare i lavori in oggetto;

d) Requisiti di capacità tecnica e professionale. Trattandosi di appalto misto di lavori e servizi vengono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) il titolare o altro preposto facente parte dell'organico del concorrente deve possedere la qualifica di manutentore del verde ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2018, comprovata dal relativo attestato, o in alternativa avere alle proprie dipendenze personale qualificato che abbia conseguito attestati di idoneità, in corso di validità, che accertino il possesso di "adeguate competenze" per la potatura e la gestione di alberi in ambito urbano (non forestale);
- 2) avere alle proprie dipendenze almeno n. 2 operatori in possesso di attestato di formazione per utilizzo di piattaforme aeree e di motosega;
- 3) possedere una sede operativa nel raggio di 50 km dalla sede comunale ovvero impegnarsi ad aprirla in caso di aggiudicazione.

2) SUBENTRO AUTOMATICO NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore affidatario del contratto originario questa Amministrazione interpellerà il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori ancorché accetti le medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

In caso di fallimento del secondo classificato, sarà interpellato il terzo classificato e, in tal caso, ancorché accetti, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

3) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DOCUMENTAZIONE DA INCLUDERE NEL PLICO.

3.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Concorrente debitamente registrato a Sintel accede con le proprie Chiavi di accesso nell'apposita sezione "Invio Offerta" relativa alla presente procedura accedendo al sito internet, all' indirizzo <http://www.ariaspa.it>

Nell'apposito campo "**requisiti amministrativi**" presente sulla piattaforma Sintel il Concorrente, **a pena di esclusione**, dovrà allegare la documentazione amministrativa, consistente in un unico file formato .zip ovvero ".rar" ovvero ".7z" ovvero equivalenti software di compressione dati con i seguenti documenti, ciascuno dei quali debitamente compilato e **firmato digitalmente**:

A) **Domanda di partecipazione** corredata da **autocertificazione** redatta ai sensi della normativa vigente, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del concorrente redatta secondo lo schema allegato **A**. In caso di riunione d'impresе, lo schema di autocertificazione dovrà essere redatto e sottoscritto da ogni singola impresa. La procura, scansata, va allegata da parte della capogruppo alla documentazione necessaria per l'ammissione alla gara. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

(inoltre, nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA)

B) **attestazione** o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni, rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 207/2010 regolarmente autorizzata, in corso di validità, per categorie e classifiche adeguate a quelle dei lavori da appaltare.

C) **autocertificazione** redatta ai sensi della normativa vigente, secondo lo schema allegato **B**, sottoscritta dai seguenti soggetti:

- titolare di ditta individuale;
- tutti i soci delle società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari delle società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e procuratori generali, tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci degli altri tipi di società, delle cooperative e dei consorzi;
- direttori tecnici.

La suddetta dichiarazione dovrà essere presentata anche dai soggetti sopra elencati cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 80, comma 3, del D.lgs. 50/2016, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare che vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

Non è ammessa la presentazione di certificati in sostituzione della suddetta autocertificazione.

Qualora non tutti i soggetti dichiaranti siano in possesso della firma digitale, la dichiarazione dovrà essere firmata autografamente dal dichiarante e digitalmente dal solo legale rappresentante, allegando, le copie scansionate e firmate del documento d'identità dei soggetti dichiaranti

D) Documento di Gara Unico Europeo (**DGUE**), sensi dell'art. 85 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento dalla Commissione europea, pubblicato sul sito www.mit.gov.it.

E) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000 (**allegato C**) integrativa del D.G.U.E.;

F) L'operatore economico deve inserire nel campo messo a disposizione nella procedura di gara, il codice PassOE rilasciato dal sistema AVCPass.

L'operatore economico dovrà, inoltre, allegare nell'apposito campo il documento rilasciato dal Sistema telematico dell'ANAC che attesta che l'operatore economico può essere verificato tramite AVCPASS.

G) Dichiarazione ai sensi Legge n° 136/20010 in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativa al conto corrente dedicato alle transazioni con gli enti pubblici (**allegato D**), con allegata copia scansata del documento d'identità del soggetto dichiarante;

H) Dichiarazione in merito all'inesistenza di situazioni di conflitto di interessi (**allegato E**), con allegata copia scansata del documento d'identità del soggetto dichiarante.

I) (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000):

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - redatta e sottoscritta ai sensi degli artt. 38 e 47 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. – di cui all'art. 17 della Legge n. 68/99 e s.m.i. con la quale il legale rappresentante attesti che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

L) (nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs. 50/2016):

dichiarazione che indichi per quali consorziati il consorzio concorre e, relativamente a questi ultimi consorziati, opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione non possono essere diversi da quelli indicati.

M) (nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituiti):

dichiarazioni, rese da ogni concorrente, attestanti:

- a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;

N) (nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituiti):

mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata del consorzio o GEIE.

3.2 OFFERTA ECONOMICA

Nell'apposito campo “offerta economica” presente sulla piattaforma Sintel, il Concorrente, **a pena di esclusione**, dovrà indicare la propria offerta economica, consistente in unico sconto percentuale da applicarsi sull'elenco prezzi posto a base di gara.

Al termine della compilazione dell'offerta economica, Sintel genererà un documento in formato “pdf” che dovrà essere scaricato dal fornitore sul proprio terminale e, quindi, sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore autorizzato.

Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito o consorzio stabile di concorrenti il file .pdf generato automaticamente dalla piattaforma Sintel deve essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante (o dal procuratore generale o speciale, i cui poteri dovranno essere comprovati mediante invio di copia della procura nella documentazione amministrativa) dell'impresa mandataria o del consorzio.

Nel caso di raggruppamento temporaneo da costituirsi o consorzio ordinario di concorrenti l'offerta economica dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante (o procuratore generale o speciale, come sopra indicato) di tutte le imprese raggruppande o consorziate.

Si chiede, inoltre, di allegare il modello F nel quale dovranno essere indicati, oltre al ribasso offerto il costo della manodopera e gli oneri della sicurezza aziendali (ai sensi art. 95, comma 10, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

4) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Minor prezzo determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 1, comma 3, D.L. 76/2020 conv L. 120/2020 e s.m.i.

Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento.

5) OFFERTE ANOMALE

E' prevista l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 76/2020 conv. L. 120/2020, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Qualora il numero delle

offerte ammesse fosse inferiore a cinque, si applicheranno i commi 1, 3-bis, 4, 5 e 6 dell'art. 97 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

6) MODALITA' DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTO.

I lavori di manutenzione ordinaria sono finanziati con mezzi propri di bilancio. I pagamenti saranno effettuati nei termini indicati dall'art. 22 del Capitolato Speciale d'appalto.

Il pagamento delle prestazioni contrattuali, ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera eeeee), del Codice è previsto "a misura".

7) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

geom. Vincenzo Borroni – Servizio Tecnico Comune di Cislago.

8) APPLICAZIONE ART. 83, C. 9, D.LGS. 50/2016 (SOCCORSO ISTRUTTORIO).

Con riferimento alla mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge e alla lettera di invito, si applicherà quanto previsto dall'art. 83, c. 9, del D.Lgs. n. 50/2016.

In tal caso, questo Ente assegnerà al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni sopraindicate, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare a pena di esclusione.

Ai fini dell'applicazione del suddetto articolo 83, c. 9, si farà riferimento ai criteri interpretativi formulati dall'ANAC nella determinazione n. 1 del 08/01/2015 e nella determinazione dell'A.V.C.P. n. 4 del 10/10/2012, alla quale si rimanda solo per eventuali definizioni e relative casistiche in essa contemplate non previste dalla casistica generale di seguito individuata (*per quanto applicabili ad una procedura interamente telematica e se non in contrasto con le norme del D.Lgs. 57/2016*):

1. Cause tassative di esclusione per irregolarità essenziali non sanabili:

Sono considerate irregolarità essenziali non sanabili l'assenza dei requisiti richiesti e la violazione delle disposizioni che attengono a status e condizioni in cui devono trovarsi i concorrenti al momento della scadenza del termine per la partecipazione alla gara nonché tutte le irregolarità che determinano l'alterazione del contenuto dell'offerta tali da violare il principio di segretezza delle offerte, l'incertezza in ordine alla provenienza dell'offerta, ecc. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si considerano irregolarità essenziali non sanabili le seguenti:

- a. Presentazione dell'offerta fuori termine;
- b. Mancato inserimento dell'offerta economica nella busta telematica economica;
- c. Carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa;
- d. Offerta in aumento;
- e. Offerta pari a zero;
- f. Offerta priva di prezzo o ribasso;
- g. Carenze dell'offerta;
- h. Assenza nell'offerta dell'indicazione del costo del personale o degli oneri aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 95, comma 10, D.Lgs. 50/2016;
- i. Inosservanza dell'obbligo di integrazione documentale entro il termine perentorio accordato dalla Stazione Appaltante, secondo la procedura del soccorso istruttorio;
- j. Mancata sussistenza dei requisiti di ordine generale (art. 80) alla data della scadenza del termine per partecipare alla gara;
- k. Falsa dichiarazione o omissione, in sede di dichiarazione circa il possesso del requisito della moralità professionale, di una condanna penale ormai irrevocabile (*l'omessa indicazione della sentenza di condanna definitiva riportata, integra infatti, gli estremi del falso in gara – TAR Brescia sentenza n. 201 del 6/02/2015*);
- l. Mancata sottoscrizione dell'offerta economica e della domanda di partecipazione (compresa l'impossibilità di attribuire la firma ad un soggetto specifico);
- m. In caso di RTI costituendo, mancata sottoscrizione di tutti i partecipanti al raggruppamento temporaneo;
- n. Mancata dichiarazione di ricorso all'avvalimento (la documentazione a corredo della dichiarazione è sanabile ma soggetta a sanzione, ivi compreso il contratto di avvalimento);
- o. Quota che si intende subappaltare, qualora questa sia necessaria per documentare il possesso dei requisiti richiesti (es. categorie a qualificazione obbligatoria ed il concorrente non sia in possesso delle corrispondenti qualificazioni).

Ai sensi dell'art. 83, comma 9, resta salva la facoltà delle stazioni appaltanti di rilevare, nel caso concreto, ulteriori circostanze che, inducendo a ritenere violato il principio di segretezza delle offerte, comportino l'esclusione debitamente motivata del concorrente.

2. Mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale:

- a. Mancanza assoluta delle dichiarazioni (N.B. se manca la domanda di partecipazione non è sanabile);
- b. Irregolarità, omissione o incompletezza della dichiarazione se non consente alla Stazione Appaltante di individuare con chiarezza il soggetto ed il contenuto della dichiarazione stessa ai fini dell'individuazione del possesso dei singoli requisiti di cui all'art. 80;
- c. Omessa produzione della carta d'identità (qualora i documenti siano presentati in forma cartacea e non con firma digitale: in caso di presentazione della documentazione per via telematica con firma digitale, la carta d'identità non è richiesta);
- d. Mancata sottoscrizione delle dichiarazioni di possesso dei requisiti (la mancata sottoscrizione dell'offerta economica e della domanda di partecipazione è invece causa di esclusione);
- e. Mancata allegazione, nel caso in cui la domanda di partecipazione alla gara sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, della copia conforme all'originale della relativa procura;
- f. Mancata allegazione del contratto di avalimento ai sensi dell'art. 89, comma 1, del D.lgs. 50/2016;
- g. Mancata accettazione degli obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti previsti nell'ambito di protocolli di legalità/ patti di integrità, espressamente contemplati dall'art. 1, c.17, L. 190/2012 e D.G.R. 30 gennaio 2014 - n. X/1299 Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali.

Il concorrente dovrà integrare, completare, regolarizzare quanto richiesto dalla Stazione appaltante, con uno dei mezzi ammessi dalla Stazione appaltante per la presentazione delle offerte e della documentazione, indicati nella richiesta.

9) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PROVA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

La stazione appaltante richiederà all'aggiudicatario l'esibizione di tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti dalla presente lettera di invito. Nel caso che tale verifica non dia esito positivo, la stazione appaltante procederà alla segnalazione del fatto all'ANAC ai fini dell'adozione da parte della stessa dei provvedimenti di competenza, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. La stazione appaltante provvederà inoltre ad individuare nuovi aggiudicatari provvisori oppure a dichiarare deserta la gara alla luce degli elementi economici desumibili dalla nuova eventuale aggiudicazione.

L'aggiudicatario dell'appalto, non in possesso dell'attestato SOA, al fine di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati in sede di offerta, **entro 10 giorni dalla proposta di aggiudicazione**, dovrà produrre la seguente documentazione:

A) (relativamente al costo complessivo sostenuto per il personale dipendente, composto da retribuzione, stipendi, contributi sociali ed accantonamenti ai fondi di quiescenza):

- 1) bilanci annuali, corredati dalla relativa nota di deposito e riclassificati in conformità alle direttive europee, dai soggetti tenuti alla loro redazione. La composizione del costo tra gli importi riferiti al personale operaio ovvero al personale tecnico laureato o diplomato dovrà essere comprovata mediante presentazione della nota integrativa nonché dalla presentazione di autocertificazione del legale rappresentante sulla consistenza dell'organico; tale consistenza dovrà essere dimostrata mediante presentazione della copia del Libro Unico del Lavoro e altra documentazione INPS, INAIL e Cassa Edile;
- 2) dagli altri soggetti con dichiarazioni annuali dei redditi (modello Unico) con la prova delle avvenute presentazioni, nonché con una autocertificazione sulla consistenza dell'organico, distinto nelle varie qualifiche, da cui desumere la corrispondenza con il costo indicato nei bilanci e dai modelli riepilogativi annuali attestanti i versamenti effettuati all'INPS, all'INAIL e alle Casse edili in ordine alle retribuzioni corrisposte ai dipendenti e ai relativi contributi. Tale consistenza dovrà essere dimostrata mediante presentazione della copia del Libro Unico del Lavoro e altra documentazione INPS, INAIL e Cassa Edile.

Per le imprese artigiane la retribuzione del titolare si intende compresa nella percentuale minima necessaria. Per le imprese individuali e per le società di persone il valore della retribuzione del titolare e dei soci è pari a cinque volte il valore della retribuzione convenzionale determinata ai fini della contribuzione INAIL.

B) (relativamente all'importo dei lavori eseguiti direttamente): certificati di esecuzione dei lavori contenenti l'espressa dichiarazione dei committenti che i lavori sono stati eseguiti regolarmente e con buon esito.

C) (relativamente all'adeguata attrezzatura tecnica): con il possesso stabile di attrezzature, mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico posseduto o detenuto dall'impresa, a titolo di proprietà, locazione finanziaria o noleggio.

Per i beni in leasing e in noleggio la prova può aver luogo mediante i contratti ovvero le fatture.

Qualora l'attrezzatura tecnica non sia di proprietà dell'impresa ma sia da questa assunta in locazione finanziaria o noleggio, i relativi canoni, come effettivamente ed annualmente corrisposti, dovranno essere comprovati mediante presentazione di copia dei relativi contratti.

Tutti gli operatori economici, anche il possesso di SOA, dovrà presentare la seguente documentazione:

D) attestati comprovanti la qualifica di manutentore del verde ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2018, o in alternativa, attestati di idoneità, in corso di validità, che attestino il possesso di "adeguate competenze" per la potatura e la gestione di alberi in ambito urbano (non forestale);

E) attestati di formazione, in corso di validità, per utilizzo di piattaforme aeree e di motosega;

F) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dal quale si evinca il possesso della sede operativa nel raggio di 50 km dalla sede comunale ovvero contratto di affitto o altro documento idoneo a dimostrare il possesso del requisito.

VERIFICA CONDIZIONI DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 80 D.LGS. 50/2016 E S.M.I. PER L'APPALTATORE E I SUBAPPALTATORI: ai sensi dell'art. 105, comma 6, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la Stazione Appaltante effettuerà d'ufficio, entro 40 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, la verifica delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., richiedendo – ove necessario – eventuali ulteriori informazioni all'operatore economico risultato aggiudicatario. Per la dimostrazione delle circostanze di esclusione per gravi illeciti professionali di cui all'art. 80, comma 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., verranno richiesti i mezzi di prova elencati nella Linea Guida ANAC n. 6 (aggiornata con deliberazione n. 1008 del 11/10/2017).

ESCLUSIONI - Resta inteso che:

- non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto;
- verranno escluse dalla gara quelle Imprese per le quali risulti dalla dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato sub A che sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Dopo la proposta di aggiudicazione, la ditta aggiudicataria sarà invitata a presentare, entro **dieci giorni** dalla data della comunicazione, pena la decadenza dell'aggiudicazione:

1. La garanzia definitiva ai sensi dell'articolo 103, comma 1, del D.Lgs.n. 50/2016.
2. Le marche da bollo e la ricevuta dell'Ufficio Economato del Comune o del Tesoriere comunale per deposito spese di contratto, che sono a carico dell'appaltatore a norma del richiamato Capitolato Generale d'Appalto.
3. Il D.U.V.R.I. (predisposto dalla stazione appaltante) compilato dall'aggiudicatario;
4. Copia polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi in corso di validità.
5. Copia della relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro ai sensi dell'art. 28 D.lgs. 81/2008 e s.m.i..
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi della normativa vigente, a firma del legale rappresentante, contenente:
 - a) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (art. 31), del medico competente (art. 25) nonché il nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (art. 47), come previsti dal D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni,

- b) che i propri dipendenti sono stati informati dei rischi legati all'attività lavorativa così come previsto dall'art. 37 D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
 - c) che, in funzione del luogo di lavoro e del compito da svolgere, sono state ottemperate le disposizioni di cui agli artt. 17, 18, 36, 71, 73 del D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e che i lavoratori seguono le disposizioni dell'art. 20 del sopracitato D.lgs.;
 - d) l'elenco dei mezzi d'opera e attrezzature di proprietà della ditta (elenco, numero di matricola e certificazione CE) necessari per eseguire i lavori in oggetto. Per i mezzi non marcati CE andrà predisposta idonea certificazione;
 - e) elenco dei dispositivi antinfortunistici in dotazione ed efficienti per eseguire i lavori di cui al presente appalto;
7. Ai sensi dell'art. 5.1 del Capitolato Speciale d'Appalto: Relazione relativa alla gestione e controllo dei parassiti; piano degli sfalci; dichiarazione relativa alle caratteristiche degli ammendanti; attestati di formazione del personale.
8. Copia Libro Unico del Lavoro.
9. Autocertificazione prevista dall'art. 26, comma 1 lettera a) punto 2), D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
10. Dichiarazione prevista dal punto 1, lettera d), dell'Allegato XVII del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
11. Dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica e al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti (art.90, comma 9, lettera b), D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna del servizio di manutenzione ordinaria, anche nelle more della stipulazione formale del contratto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, 1° comma, del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Comune – Servizio Tecnico, per le finalità di gestione dell'aggiudicazione del contratto di appalto oggetto del presente invito e saranno trattati dallo stesso ufficio anche successivamente all'aggiudicazione del contratto per finalità inerenti alla gestione dello stesso contratto. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara, pena l'esclusione dalla stessa.

Le informazioni richieste potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della gara o alla gestione del contratto; oppure ai soggetti titolari per legge del diritto di visione e rilascio copie dei documenti amministrativi comunali secondo le modalità previste dal vigente regolamento comunale che disciplina la materia.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di Cislago titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il Responsabile del procedimento.

Questa Amministrazione si riserva comunque di non procedere all'affidamento dei lavori senza che da ciò derivi alcun titolo per l'impresa partecipante a pretendere indennizzi di sorta.

In caso di discordanza tra le prescrizioni e le norme del Capitolato Speciale d'Appalto e la presente lettera di invito prevarrà quest'ultima.

La presentazione dell'offerta da parte della S.V. sarà vincolante a tutti gli effetti per l'esecuzione dei lavori, mentre lo sarà per questa Amministrazione all'atto della sottoscrizione del contratto d'appalto.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(dott.ssa Marina Lastraioli)

OGGETTO: PROCEDURA AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 LETT. A), DEL D.L. 76/2020 CONV. L. 120/2020 PER CONCLUSIONE DI ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 54 D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE - PERIODO 2021/2023 A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE CONFORME AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DEL 10/03/2020, PUBBLICATO SULLA G.U.N. 90 DEL 04/04/2020.
CIG:

DICHIARAZIONE NECESSARIA PER L'AMMISSIONE ALLA GARA
(D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il sottoscritto
 nato a (.....) ile residente in
 via/piazzan.in qualità di legale rappresentante
 della ditta
 con sede in.....via.....n.....
 tel.n° fax n°con codice fiscale n°
 Partita Iva n°
 Indirizzo posta elettronica certificata
 manifesta il proprio interesse a partecipare alla procedura negoziata per la conclusione dell'accordo quadro in
 oggetto come (*barrare la casella che interessa*):
 - impresa singola: si () - no ()
 - impresa singola in avvalimento con l'impresa
 (C.F./P.IVA)
 - capogruppo in A.T.I. o in consorzio: si () - no ()
 - mandante in A.T.I. o in consorzio: si () - no ();
 A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per la partecipazione alla procedura di cui in
 oggetto, consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art.
 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità
 negli atti, oltre alle conseguenze di natura amministrativa previste nell'avviso

DICHIARA

- A) in merito ai soggetti componenti l'organo di amministrazione** in sostituzione definitiva del certificato di
 iscrizione al Registro delle Imprese (o documento equivalente, se l'impresa non è di nazionalità italiana):
- che il Legale Rappresentante della ditta è il soggetto indicato nell'intestazione della presente dichiarazione;
 - che le altre persone componenti l'organo di amministrazione e il direttore tecnico sono (indicare nome,
 cognome, data e luogo di nascita, residenza e qualifica):

 - che i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. cessati nell'anno precedente sono (indicare
 nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e qualifica):

 - che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia
 in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni
 (*ovvero, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale*)
 si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto

- 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di _____ del _____: per tale motivo, dichiara di poter partecipare alla procedura, in quanto (ai sensi dell'art. 110 D.lgs. 50/2016) autorizzato dal curatore del fallimento, all'esercizio provvisorio, avverso di essere stati ammessi al concordato con continuità aziendale o con cessione di beni, su autorizzazione dell'ANAC sentito il giudice delegato;
5. che l'impresa è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ per la seguente attività _____ ed attesta i seguenti dati:
numero di iscrizione _____
data di iscrizione _____
durata della ditta/data termine _____
forma giuridica _____
6. che l'impresa è Iscritta ai seguenti Enti:
- INPS sede di _____ al n. _____ dal _____
- INAIL sede di _____ al n. _____ dal _____
- Cassa Edile di _____ al n. _____ dal _____
7. che il C.C.N.L. applicato alla propria azienda è il seguente: _____ e che il numero dei dipendenti dell'azienda è il seguente: _____
8. che l'impresa ricade sotto la competenza dell'Agenzia delle Entrate di _____
9. che la certificazione di regolarità contributiva (DURC) è regolare;

B) in merito alla capacità giuridica:

1. di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana e quello dello stato in cui è stabilito;
2. di non aver commesso gravi infrazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana e quello dello stato in cui è stabilito;
3. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro di cui all'art. 30, comma 3, D.lgs. 50/2016;
4. di non aver presentato nella procedura di gara in corso documentazione o dichiarazioni non veritiere;
5. di non essere iscritto al casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
6. di non essere iscritto al casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
7. di non trovarsi in alcuna situazione o condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
8. di poter partecipare alla gara senza determinare una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;
9. di non dar luogo ad una distorsione della concorrenza, derivante dal coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto, di cui all'art. 67 D.lgs. n. 50/2016, che non può essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione;
10. l'inesistenza a proprio carico di una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.l del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive

modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

11. l'inesistenza a proprio carico di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
12. di non essersi reso colpevole di gravi comportamenti illeciti, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, quali: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata dall'esito del giudizio, ovvero che hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
13. l'insussistenza, con altro operatore economico partecipante alla medesima procedura, di una situazione di controllo, di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte saranno/sono imputabili ad un unico centro decisionale;
14. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
15. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge 19.03.1990 n. 55;
16. Di non aver omesso di denunciare all'Autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, 1° comma, legge n. 689/1981, eventuali fatti, implicanti i reati di concussione e di estorsione (aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203), anche in assenza di un procedimento, per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, e pur essendo stato vittima dei reati medesimi;
17. ***(per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)***
di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 12.03.1999 n. 68;
18. che intende affidare in subappalto, nel rispetto dell'art. 105 del Decreto Legislativo n. 50/2016 i seguenti lavori: (indicare voci)
 -
 -
 -
19. che il concorrente (essendo di nazionalità italiana):
 - in quanto costituente cooperativa, è iscritto all'apposito Registro Prefettizio;
 - in quanto costituente consorzio tra cooperative, è iscritto nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
20. di partecipare/concorrere con i seguenti consorziati: (indicare denominazione, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):
.....

C) in merito ai requisiti di capacità economica-finanziaria e di capacità tecnica-professionale (indicare con una X i requisiti posseduti):

- ☐ 1) di essere in possesso della seguente attestazione, rilasciata dalla SOA, in corso di validità e per corrispondente categorie e classifiche:
- categoria OS24 classifica

(in alternativa - nel caso di concorrente non in possesso dell'attestazione SOA):

- ☐ 1) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2010, per la suddetta categoria, in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo art. 90:
- a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data dell'avviso non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
 - b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data dell'avviso;

c) adeguata attrezzatura tecnica per realizzare i lavori in oggetto.

(per tutti i concorrenti)

☐ 2) di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) il titolare o altro preposto facente parte dell'organico del concorrente sono in possesso della qualifica di manutentore del verde ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2018, comprovata dal relativo attestato, o in alternativa, di avere alle proprie dipendenze personale qualificato che abbia conseguito attestati di idoneità, in corso di validità, che accertino il possesso di "adeguate competenze" per la potatura e la gestione di alberi in ambito urbano (non forestale);
- 2) di avere alle proprie dipendenze almeno n. 2 operatori in possesso di attestato di formazione per utilizzo di piattaforme aeree e di motosega;
- 3) di possedere una sede operativa nel raggio di 50 km dalla sede comunale ovvero impegnarsi ad aprirla in caso di aggiudicazione.

Di essere già in possesso e di poter inviare entro tre giorni dal ricevimento della richiesta, che potrà avvenire anche a mezzo pec o fax con nota di ricevuta, la documentazione comprovante i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati nel sopra citato punto C) della presente autocertificazione.

DICHIARA ALTRESI'

D) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

1. di aver direttamente, o con delega a personale dipendente esaminato, tutti gli elaborati progettuali, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei servizi/lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi o dei lavori e di aver giudicato gli stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati e i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
2. di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei servizi/lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
3. di prendere atto delle modalità di esecuzione di tutti i servizi o lavori in oggetto e dei tempi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto per l'esecuzione degli stessi;
4. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di invito, nello schema di contratto, nel capitolato speciale di appalto, nella relazione tecnica e in tutti gli elaborati progettuali indicati come allegati al contratto;
5. che l'impresa non incorre nella sospensione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici;
6. che ha tenuto conto nella preparazione dell'offerta, degli oneri ed obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
7. di prendere atto dell'obbligo di attuare a favore dei lavoratori dipendenti e se di Cooperative anche verso i Soci condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono i lavori e a rispettare le norme e procedure previste dall'art. 30, comma 4, D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
8. che tutti i documenti di appalto sono sufficienti ed atti ad individuare completamente i servizi o i lavori oggetto dell'appalto e a consentire l'esatta valutazione di tutte le prestazioni e relativi oneri connessi, conseguenti e necessari per l'esecuzione a regola d'arte delle opere e per la buona organizzazione del cantiere;
9. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi o dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
10. di accettare espressamente e senza condizioni le modalità di pagamento;
11. di essere in grado in ogni momento di certificare tutti gli elementi sopra dichiarati e di impegnarsi, nel caso in cui l'impresa sia dichiarata aggiudicataria dei lavori o individuata per i controlli a campione, a presentare la documentazione richiesta, nei termini qui indicati a pena di esclusione insindacabile ed irrevocabile;

12. che l'indirizzo di posta elettronica e il numero di fax, il cui utilizzo autorizza per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara; sono i seguenti:

_____;
13. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Sottoscrive la presente dichiarazione consapevole delle responsabilità penali, amministrative e civili in caso di dichiarazioni false o incomplete.

Si prende atto che, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, non è richiesta autenticazione della sottoscrizione, ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve sottoscrivere la presente dichiarazione con firma digitale valida.

.....

(luogo e data)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE/IL TITOLARE
APPORRE FIRMA DIGITALE

AVVERTENZA: la successiva dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (compresi i direttori tecnici)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto
nato a (.....) il e residente in
via/piazza n. in qualità di
della ditta
con sede in via n.
tel.n° fax n° con codice fiscale n°

DICHIARA

- l'inesistenza a proprio carico di una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- l'inesistenza a proprio carico di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
(oppure, se presenti)
- indica tutte le sentenza di condanna passata in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale emessi nei propri confronti, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima
Elenco sentenze:

Sottoscrive la presente dichiarazione consapevole delle responsabilità penali, amministrative e civili in caso di dichiarazioni false o incomplete.

(luogo e data)

APPORRE FIRMA DIGITALE

Spett.le
COMUNE DI CISLAGO
Piazza E. Toti n. 1
21040 - Cislago (VA)

OGGETTO: PROCEDURA AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 LETT. A), DEL D.L. 76/2020 CONV. L. 120/2020 PER CONCLUSIONE DI ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 54 D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE - PERIODO 2021/2023 A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE CONFORME AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DEL 10/03/2020, PUBBLICATO SULLA G.U.N. 90 DEL 04/04/2020.
CIG:

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a
C.F. nato/a il a
in qualità di
dell'impresa/società/ditta
con sede in
Via
con codice fiscale
con partita I.V.A. n.

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA
altresì sotto la propria responsabilità

- che l'operatore economico non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 come modificate con D.L. 32/2019 conv. in L. 55/2019 e, in particolare:

c. 3), con riferimento al novellato c. 10) e c. 10-bis) ad integrazione di quanto dichiarato nel DGUE, dichiara quanto segue, compilando la seguente tabella:

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
---	-----------

<p>I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10 e 10-bis, come rispettivamente modificato e introdotto dal D.L. 32 del 18/4/2019?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁾</p>
<p>In caso affermativo, indicare ⁽²⁾:</p> <p>a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,</p> <p>b) dati identificativi delle persone condannate [];</p> <p>c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:</p>	<p>a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],</p>
<p>se la sentenza penale di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione,</p> <p>a) E' stata inflitta una condanna di reclusione per più di tre anni per i reati di cui agli articoli 314 e 317 del c.p. e pertanto si configura l'ipotesi di cui all'art. 317-bis primo comma, primo periodo del codice penale e la pena non è stata dichiarata estinta</p> <p>E' stata inflitta una condanna di reclusione per più di tre anni per i reati di cui agli articoli 314 e 317 del c.p. e pertanto si configura l'ipotesi di cui all'art. 317-bis primo comma, primo periodo del codice penale e la pena è stata dichiarata estinta</p> <p>b) E' stata inflitta una condanna di reclusione per meno di tre anni per i reati di cui agli articoli 314 e 317 del c.p. e pertanto si configura l'ipotesi di cui all'art. 317-bis primo comma, secondo periodo del codice penale senza riabilitazione</p> <p>E' stata inflitta una condanna di reclusione per meno di tre anni per i reati di cui agli articoli 314 e 317 del c.p. e pertanto si configura l'ipotesi di cui all'art. 317-bis primo comma, secondo periodo del codice penale con intervenuta riabilitazione</p> <p>c) E' stata inflitta una condanna per i reati diversi da quelli di cui agli articoli 314 e 317 del c.p. e non è intervenuta riabilitazione</p> <p>E' stata inflitta una condanna per i reati diversi da quelli di cui agli articoli 314 e 317 del c.p. ed è intervenuta riabilitazione</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Durata della pena: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Provvedimento di dichiarazione di estinzione della pena: Sì []</p> <p>data [] Tribunale di []</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Durata della pena: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Provvedimento di dichiarazione di riabilitazione: Sì []</p> <p>data [] Tribunale di []</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Durata della pena: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Provvedimento di dichiarazione di riabilitazione: Sì []</p> <p>data [] Tribunale di []</p>

DICHIARA
(barrare le voci di interesse)

☐ che l'operatore economico non si è avvalso dei piani individuali di emersione (art. 1-bis c. 14 della L. 383 del 2001)

OPPURE (barrare la casella corrispondente)

⁽¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

- ☐ che l'operatore economico si è avvalso dei piani individuali di emersione e il periodo di emersione sia è già concluso (art. 1-bis c. 14 della L. 383 del 2001)

DICHIARA

- ☐ che per l'operatore economico non sussiste alcun divieto a contrarre con la P.A.

DICHIARA

- remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri quelli in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo ove deve essere svolta la concessione,
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla prestazione del servizio sia sulla determinazione della propria offerta.
- di rispettare i protocolli di legalità sottoscritti dal Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 83-bis c. 1 del D.Lgs. 159/2011 e di essere consapevole che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal D.P.R. 62/2013, codice di comportamento dei dipendenti pubblici nonché degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento della stazione appaltante, e si impegna, in caso di aggiudicazione, a osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione della convenzione.

ACCETTA

- senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara

ATTESTA INFINE

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Il sottoscritto è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questo operatore economico verrà escluso dalla presente procedura di gara o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

.....
(luogo e data)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....
firma digitale

Mittente:

Luogo, data

Al
COMUNE DI CISLAGO
Piazza Toti n. 1
21040 CISLAGO (VA)

OGGETTO: DICHIARAZIONE AI FINI DELLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI (L. 136/2010)

Il/la sottoscritto/a _____
in qualità di _____ della
società _____ con sede legale

partita IVA _____ e codice fiscale _____
_____ ai fini delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi
finanziari (L. 136/2010 e s.m. ed integrazioni)

D I C H I A R A

- che il conto dedicato per le commesse pubbliche è il seguente:

- che su detto conto sono autorizzati ad operare le seguenti persone (indicare le generalità e i dati anagrafici)

D I C H I A R A

altresì di assumersi tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e successive modificazioni e di impegnarsi a dare immediata comunicazione all'Ente ed alla prefettura-ufficio territoriale del governo della provincia di della notizia dell'inadempimento della propria controparte (eventuale subappaltare/subcontraente) agli obblighi della tracciabilità finanziaria.

In fede.

FIRMA
(unire documento d'identità).

Spett.le
COMUNE DI CISLAGO
P.zza E. Toti n. 1
21040 – Cislago (VA)

OGGETTO: Dichiarazione in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a nato/a a (...) il/...../.....,
in qualità di della ditta,
sotto la mia personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del
D.P.R. 28.12.2000 N.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.
7.6 del PTCP 2020-2022 approvato con delibera di G.C. n. 31 del 29.03.2021, in relazione
all'affidamento dei lavori/servizi affidatimi da codesta Amministrazione avente quale oggetto:

.....
.....

D I C H I A R O

☒ l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto di interesse per lo svolgimento
dell'incarico con l'Amministrazione Comunale di Cislago;

☒ l'assenza di situazioni di parentela tra dipendenti comunali ed amministratori della Società;

☒ di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver
attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del
Comune di Cislago per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro;

☐ di svolgere incarichi o di essere titolare di cariche in enti di diritto privato (società, associazioni o
fondazioni) regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

DENOMINAZIONE DELL'ENTE	INCARICO/CARICA

oppure

☒ di non svolgere incarichi/di non essere titolare di cariche in enti di diritto privato (società,
associazioni, fondazioni) regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione.

Luogo e data _____

In fede

INFORMATIVA TIPO PER PUBBLICAZIONE DATI AMM.NE TRASPARENTE

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Il Titolare del trattamento dei dati è il **Sindaco pro tempore** che Lei potrà contattare ai seguenti riferimenti: Telefono: 0296671044

E-mail: sindaco@comune.cislago.va.it Indirizzo PEC: protocollocislago@legalmailpa.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: responsabileprotezionedati@comune.cislago.va.it

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. I dati trattati consistono nelle informazioni e nei documenti da lei conferiti ai fini di pubblicazione sulla sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale.

Il trattamento viene effettuato con finalità correlate agli obblighi di pubblicazione dei dati personali a lei richiesti, a cui l'ente è tenuto ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e del D.Lgs. 39/2013, come previsto dall'art. 6 par. 1 lett. c) del Regolamento UE 679/2016.

I Suoi dati potranno essere trattati da soggetti privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento per la gestione della sezione del sito istituzionale dedicata alla trasparenza. Potranno essere inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per l'osservanza degli adempimenti di legge e che qualora non fornirà tali informazioni potranno essere attivati i procedimenti sanzionatori previsti dalle normative sopra indicate.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge previsti dalle normative.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

_____, li _____

Firma per esteso e leggibile per presa visione _____

PROCEDURA AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 LETT. A), DEL D.L. 76/2020 CONV. L. 120/2020 PER CONCLUSIONE DI ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 54 D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE - PERIODO 2021/2023 A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE CONFORME AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DEL 10/03/2020, PUBBLICATO SULLA G.U.N. 90 DEL 04/04/2020.

CIG:

OFFERTA ECONOMICA

La sottoscritta ditta _____

con sede in _____ C.F./P.IVA n. _____

presa visione del Capitolato Speciale d'Appalto relativo all'Accordo Quadro in oggetto e di tutti indistintamente gli atti che vi si riferiscono,

SI OBBLIGA

ad assumere l'esecuzione dei lavori, che verranno contabilizzati a misura, contemplati nei documenti d'appalto, e di offrire il ribasso del _____ % (_____) sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara.

Il costo della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è stimato nella percentuale del _____ sull'importo presunto dell'Accordo Quadro di € 90.000,00 e quindi in € _____ .

Il costo degli oneri della sicurezza aziendali, ai sensi dell'art. 95, comma 10, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., è stato quantificato nella percentuale del _____ sull'importo presunto dell'Accordo Quadro di € 90.000,00 e quindi in € _____ .

APPORRE FIRMA DIGITALE
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA